Programma Operativo Regionale 2007 IT161PO009 FESR Campania

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

Via Stanislao Manna, 23 - 80126 Napoli
Tel./Fax 0817672642 - E-mail: naee05400b@istruzione.it
www.scherillo54cd.gov.it

SCUOLA DELL'INFANZIA ***SCUOLA PRIMARIA***

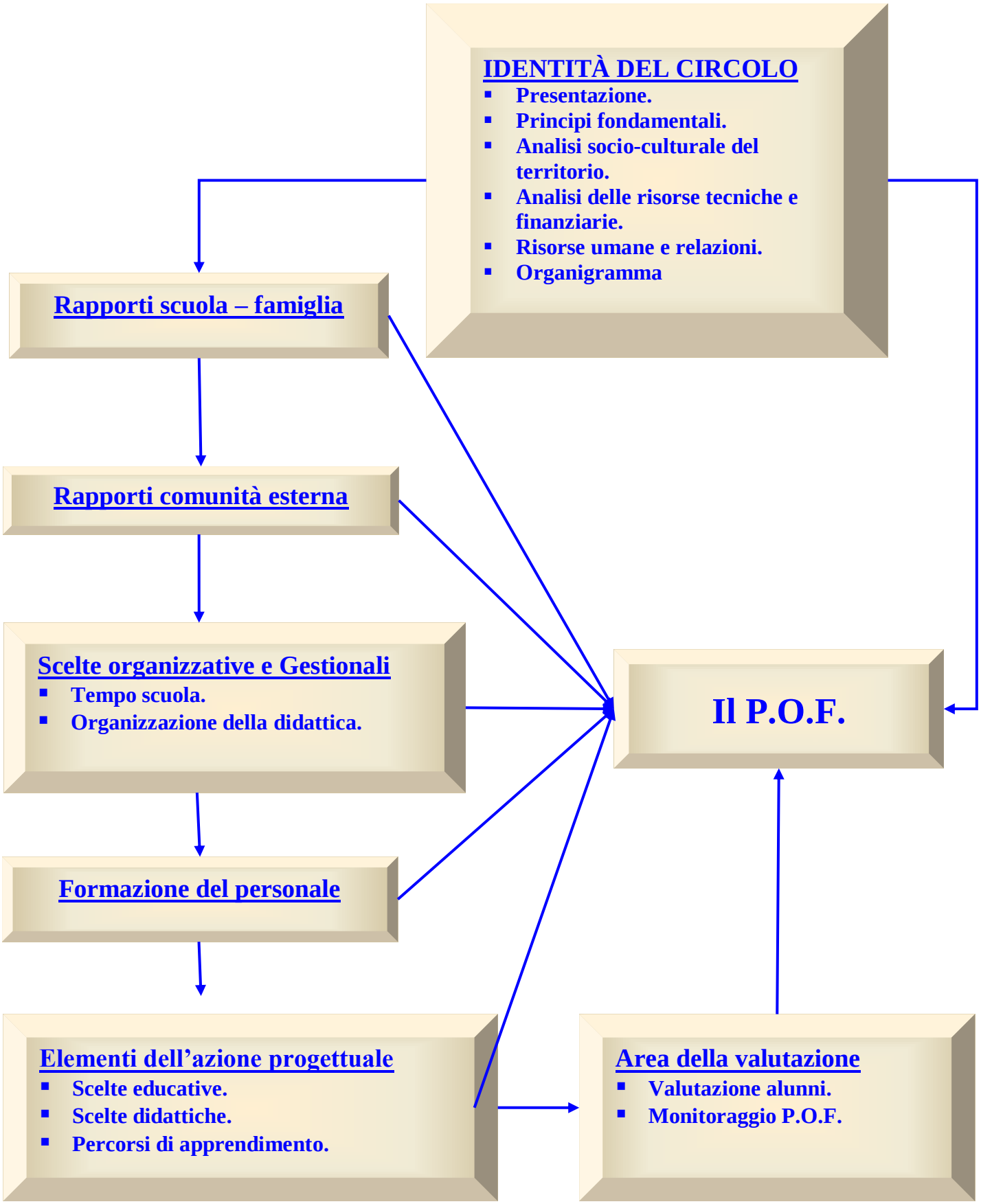
Anno scolastico 2014/2015

Dirigente Scolastico

Dott.ssa Silvana Aurea Bottari

P.O.F.

Piano dell'Offerta Formativa


IDENTITÀ DEL CIRCOLO
Presentazione.
Principi fondamentali.
Analisi socio-culturale del territorio.
Analisi delle risorse tecniche e finanziarie.
Risorse umane e relazioni.
Organigramma
Rapporti scuola – famiglia
Rapporti comunità esterna
Scelte organizzative e Gestionali
Tempo scuola.
Organizzazione della didattica.
Formazione del personale
Elementi dell'azione progettuale
Scelte educative.
Scelte didattiche.
Percorsi di apprendimento.
Il P.O.F.
Area della valutazione
Valutazione alunni.
Monitoraggio P.O.F.

PRESENTAZIONE:IL NOSTRO POF

Ai sensi del D.P.R. 275/99 "Regolamento sull'autonomia didattica ed organizzativa", il Piano dell'Offerta Formativa è il **documento fondamentale** di ogni istituzione scolastica.

Il P.O.F. è lo strumento, attraverso il quale, la nostra scuola rende trasparente, leggibile e verificabile, la sua offerta di istruzione e formazione, la sua organizzazione e le modalità di attuazione degli impegni assunti.

Nell'elaborazione del Piano, alla luce della normativa vigente, sono stati privilegiati i seguenti criteri:

- **RESPONSABILITA'**
  Decisionali, di tutte le componenti scolastiche, dei processi, dei risultati per condividere, partecipare e progettare con il consenso.
- **FLESSIBILITÀ**
  Dell'organizzazione, della didattica, del curricolo locale , dei tempi e degli spazi.
- **INTEGRAZIONE**
  Coerenza progettuale e coordinamento delle diverse iniziative progettate, in accordo con Enti e Associazioni locali.

Il Collegio dei docenti, nel mese di settembre, ha stabilito di non modificare, nella sostanza, il Piano dell'Offerta Formativa ed ha affidato il compito di aggiornare alcune sezioni dello stesso, relative all'organigramma, alle attività progettuali ed alle iniziative di continuità con le scuole dell'Infanzia e secondarie di primo grado del territorio e altre sezioni alla docente Funzione Strumentale Area1. La suddetta docente, accolte le proposte di indirizzo generale dettate dal Consiglio di Circolo, tenuto conto delle indicazioni fornite dal Collegio dei docenti, delle proposte pervenute da Enti Istituzionali, Associazioni culturali presenti sul territorio e dagli stessi genitori (attraverso questionari, suggerimenti forniti durante le assemblee di classe,…) ha aggiornato il documento, che sarà consegnato ai genitori membri del Consiglio di Circolo, ai docenti della scuola e a tutti coloro che ne faranno richiesta.

Il Piano, che costituisce l'identità culturale e progettuale della nostra scuola, è coerente con i traguardi per lo sviluppo delle competenze e con gli obiettivi di

apprendimento delle Nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria, determinati a livello nazionale. Accoglie, inoltre, le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio, riflettendole nella programmazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

Il presente documento non deve essere considerato definitivo e immodificabile: gli Organi della scuola possono proporre di apportarvi delle modifiche, se ritenute migliorative dell'Offerta Formativa.

PRINCIPI FONDAMENTALI

I principi fondamentali della nostra scuola sono:

UGUAGLIANZA - Ad ogni alunno è garantita la possibilità di usufruire di tutte le opportunità educative; ciascun alunno è protagonista del proprio processo di crescita per cui, nell'offrire tale servizio scolastico, tutti gli operatori garantiscono pari opportunità di base senza alcuna discriminazione di **sesso, religione, etnia e condizioni psico-fisiche.**

ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE - La scuola dell'infanzia accoglie tutti i bambini che abbiano compiuto o compiano i tre anni entro il 31 dicembre dell'A.S. in corso. Sono altresì iscritti i bambini che compiono i 3 anni entro il 30 aprile, con modalità proposte e ratificate dagli Organi Collegiali della Scuola. La scuola primaria accoglie alunni che abbiano compiuto o compiano i sei anni di età entro il 31 dicembre dell'A.S. in corso. Sono altresì iscritti gli alunni che compiono i sei anni entro il 30 aprile.

FREQUENZA - La scuola accetta il principio del superamento degli ambiti territoriali per le iscrizioni degli alunni finché lo permette la recettività della struttura; in caso di eccessive richieste di iscrizione si darà la precedenza agli appartenenti alla platea.
La frequenza è obbligatoria per cui le famiglie degli alunni con frequenza saltuaria, saranno sollecitate e convocate affinché questa forma di "disimpegno" non si cronicizzi in **dispersione scolastica**.

IMPARZIALITA' E REGOLARITA' DEL SERVIZIO I docenti ed il personale scolastico adottano criteri di obiettività e di equità nell'espletare le rispettive mansioni e garantiscono la regolarità del servizio.
Nel rispetto dei diritti sindacali del personale, in occasione di assemblee sindacali, le lezioni vengono sospese unicamente nelle classi i cui docenti partecipano alle assemblee; in caso di sciopero, la scuola fornisce adeguata informazione scritta alle famiglie.
La scuola assicura la tempestiva sostituzione del personale assente se il periodo di astensione dal lavoro è superiore ai cinque giorni lavorativi o comunque secondo la necessità.

IL NOSTRO TERRITORIO

L'ampio e moderno quartiere di Soccavo è situato nella zona occidentale della città, ad ovest delle Colline dell'Arenella e del Vomero, alle pendici meridionali della Collina dei Camaldoli ed in una posizione centrale rispetto ai quartieri di Fuorigrotta, Agnano e Pianura.

Soccavo ha subito nel corso degli anni il destino della maggior parte dei quartieri periferici napoletani che da antichi casali si sono trasformati col tempo, accorpandosi alla città e gravitando su di essa.

A partire dagli anni '60, la massiccia e spesso sconsiderata urbanizzazione ha causato un profondo sconvolgimento del loro assetto territoriale e della loro fisionomia sociale, con l'ingresso di centinaia di migliaia di persone sradicate dal proprio contesto di provenienza. A Soccavo, ad esempio, dal 1961 al 1971 la popolazione è passata da 14.343 a 60.028 unità.(Fonte: Gruppo Archeologico Napoletano).

Attualmente, la popolazione residente, secondo i dati dell'ultimo censimento del 2011 è composta da 47.937 abitanti (in leggero calo rispetto ai dati registrati dal censimento del '91 e stabile rispetto a quello del 2001), distribuiti su di una superficie di Kmq. 5.11. Le famiglie risultano essere 15.076.

Dal 2005 con la riforma del decentramento amministrativo della città di Napoli la circoscrizione di Soccavo è diventata, insieme a Pianura, Municipalità n. IX.

ANALISI SOCIO-CULTURALE

Da un punto di vista socio-culturale, il territorio sul quale è ubicata la nostra scuola, ospita un ceto sociale eterogeneo: lavoratori dipendenti, professionisti, disoccupati e, per un gran numero, commercianti.
I servizi presenti sul territorio sono:

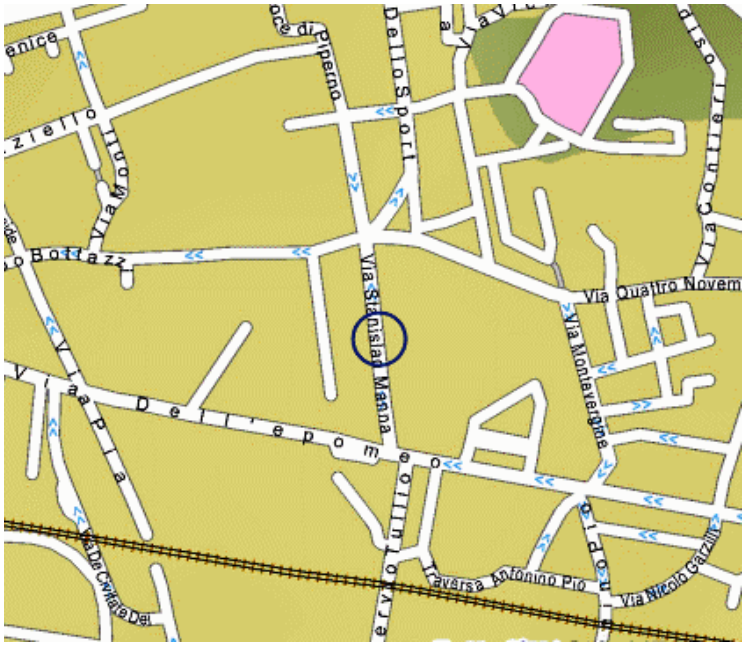
- **SERVIZI SOCIALI:** Servizi Sociali Comunali**,** Consultorio, Ambulatorio neuropsichiatrico, ASL, INPS, AIAS, ACLI;
- **SERVIZI SPORTIVI:** palestre private, area attrezzata "Salvatore Costantino"; associazioni sportive operanti presso le palestre delle scuole del territorio; Centro Polifunzionale di Soccavo.
- **ISTITUZIONI:** scuole di vario ordine e grado, Municipalità, Comando dei Carabinieri, Polizia Municipale, Anagrafe.
- **SERVIZI CULTURALI:** Biblioteca Comunale "Giustino Fortunato";
- **SERVIZI COMMERCIALI**

Da un'attenta analisi territoriale emergono diversi problemi:

- sviluppo edilizio disorganico con la riduzione, quasi totale, di spazi verdi attrezzabili, in cui i bambini possano trovare luoghi ricreativi a loro misura;

- mancanza di luoghi di aggregazione (teatro, cinema…), fondamentali per garantire a tutti adeguati stimoli culturali e per migliorare le capacità di relazione.

PRESENTAZIONE DEL CIRCOLO



Sorta alla fine degli anni cinquanta, la nostra scuola prende il nome da un'illustre personalità di Soccavo, il senatore Michele Scherillo (26-09-1860 / 08-09-1930).
È ubicata nell'area occidentale del quartiere, alla Via Stanislao Manna, che è prossima al vecchio insediamento di Soccavo.
Dista poche decine di metri dall'ortogonale via dell'Epomeo, strada principale del quartiere e avviato centro commerciale che è ben collegato alla città dalla rete dei mezzi di trasporto pubblico.
Il Circolo Didattico è costituito da due edifici: la scuola dell'infanzia e primaria "M. Scherillo" Sede Centrale e Nuovi Locali.

ANALISI RISORSE INTERNE

Scuola "Michele Scherillo" (Sede Centrale)		
Spazi esterni	**Spazi interni**	**Risorse umane**
Ampi cortili con aiuole	n. 28 aule tutte dotate di LIM (Lavagna interattiva Multimediale) n. 1 Ufficio di Direzione n. 1 Ufficio di Segreteria n. 2 Uffici Amministrativi n. 1 Sala insegnanti n. 1 Ampia e luminosa palestra n. 1 Laboratorio di informatica n.1 Laboratorio musicale n.1 Laboratorio grafico-pittorico/ Aula lettura n. 1 Sala video n. 1 Sala ambulatorio Servizi igienici a norma	n. 1 Dirigente Scolastico n. 1 DSGA n. 4 Assistenti Amministrativi n. 1 Custode n. 10 Collaboratori scolastici <u>Scuola dell'Infanzia</u> n. 20 doc. di base n. 3 doc di sostegno n. 1 doc. di Religione Cattolica n. alunni 247 <u>Scuola Primaria</u> n. 36 Doc. di base scuola Primaria n. 10 Doc. di sostegno scuola Primaria n. 2 Doc. di Lingua straniera n. 3 Doc. di Religione cattolica n. 577 alunni

Scuola "Michele Scherillo" (Nuovi Locali)		
Spazi esterni	**Spazi interni**	**Risorse umane**
Ampi cortili con aiuole	n. 12 aule Servizi igienici a norma	Vedi Sede Centrale

RISORSE FINANZIARIE

I fondi assegnati dal Ministero alla scuola, vengono utilizzati per:

- **garantire il normale funzionamento amministrativo generale;**
- **realizzare progetti specifici secondo i piani di previsione allegati;**
- **assicurare il funzionamento didattico del Circolo.**

L'Istituzione scolastica, inoltre, ha usufruito in passato di ulteriori risorse finanziarie, anche se negli ultimi anni sempre più esigue, provenienti da Fondi Comunitari, Nazionali, Regionali e Comunali, per realizzare varie forme di arricchimento e ampliamento dell'Offerta Formativa, per acquistare beni mobili e per incrementare le dotazioni tecnologiche e scientifiche della scuola.

Le famiglie degli alunni, previa delibera del Consiglio di Circolo, partecipano alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa della scuola, versando un piccolo contributo volontario, finalizzato:

all'integrazione della quota relativa alla polizza assicurativa degli alunni

al funzionamento scolastico generale

I genitori, inoltre, si fanno carico di pagare, di volta in volta, le quote per le visite e le uscite didattiche (servizio di trasporto autobus; biglietti di ingresso per teatri, musei, luoghi di interesse culturale…).

Le visite e le uscite didattiche, si configurano come attività d'aula decentrata (territorio) e, al pari delle attività d'aula, contribuiscono al perseguimento degli obiettivi formativi programmati dai docenti, sulla base di progettualità disciplinari articolate e coerenti.

RIPARTIZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO

Il Fondo di Istituto (FIS) viene normalmente erogato alle scuole tutti gli anni e viene destinato alle retribuzioni di prestazioni straordinarie del personale. All'inizio di **questo A.S. 2014/2015** però**,** così come per gli scorsi anno, **sono stati comunicati**, da parte del MIUR, **ulteriori tagli** su questi fondi. Poiché le attività aggiuntive che offre la scuola, ad esempio parte dei progetti di ampliamento e di arricchimento dell'Offerta Formativa, sono legate all'erogazione del FIS, purtroppo non è possibile garantire l'attivazione di tutte le attività previste.

In particolare il FIS, come ogni altro stanziamento analogo, è finalizzato a:

- **migliorare l'organizzazione complessiva del Circolo**
- **valorizzare le risorse professionali esistenti.**
- **potenziare l'Offerta Formativa della scuola**

Pertanto, il fondo di Istituto, qualora sia erogato anche quest'anno, verrà utilizzato per:

riconoscere il maggior impegno di docenti che, individualmente, riuniti per commissioni o gruppi di lavoro, si rendono disponibili ad assumere incarichi e responsabilità per specifiche aree ed attività di interesse generale della scuola

riconoscere il maggior impegno di docenti che si occupano della stesura, realizzazione ed organizzazione di progetti complessi

retribuire le ore di insegnamento e le ore di flessibilità organizzativa e didattica svolte dai docenti oltre l'orario di servizio

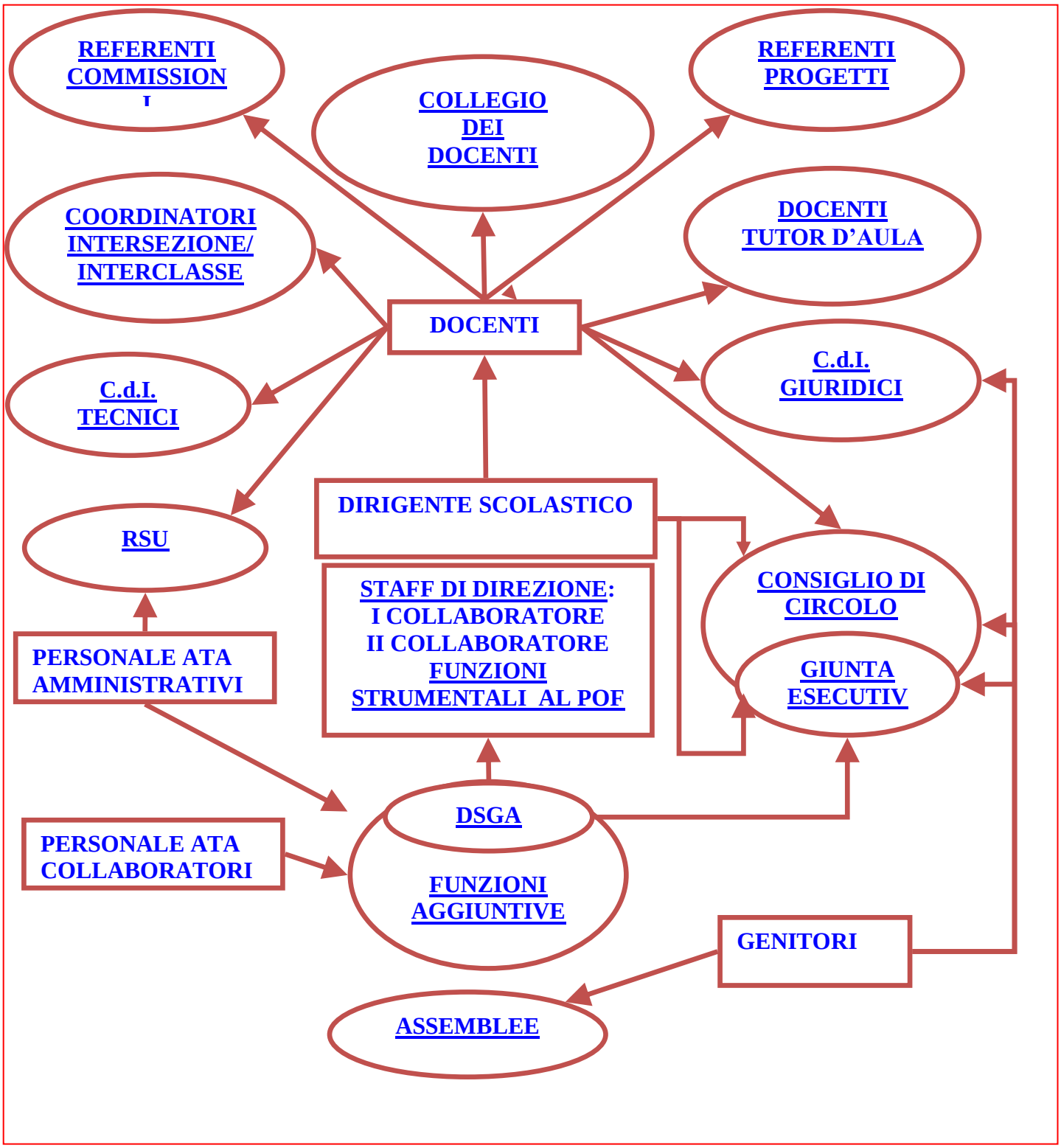
riconoscere il maggiore impegno del personale A.T.A. amministrativo e A.T.A. collaboratori che accetta di svolgere attività di interesse generale della scuola e funzionale alle attività programmate nel P.O.F.

promuovere e sostenere la formazione professionale del personale

La programmazione degli incarichi e dei progetti educativi e didattici da retribuire con il Fondo di Istituto vengono stabiliti dal Collegio dei Docenti e dalla riunione del personale ATA. Le **RSU,** in sede di contrattazione,

stabiliscono i criteri di ripartizione e le effettive competenze da attribuire al personale della scuola. Il Consiglio di Circolo approva le relative spese.

RISORSE UMANE E RELAZIONI



ORGANIGRAMMA
MICRO ORGANIZZAZIONE D'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO - Coordinamento generale e unitario del Circolo. - Gestione e valorizzazione delle risorse professionali. - Gestione organizzativa ed amministrativo-contabile.	**DOTT.SSA SILVANA AUREA BOTTARI**
DOCENTI RESPONSABILI DEI DIVERSI SETTORI ORGANIZZATIVI DELLA SCUOLA	
1° Collaboratore del D.S. con funzioni di vicario.	**Ins. Cammarota Bianca** **Ins. Curci Anna**
2°Collaboratore del D.S.	**Ins. Intini Marina**
DOCENTI CON FUNZIONI STRUMENTALI AL POF	
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 **Gestione del P.O.F.** **Obiettivi di area:** 1. Cura ed aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa 2. Cura della progettazione curricolare ed extracurricolare 3. Coordinamento progettualità interna 4. Monitoraggio interno e dei progetti extracurricolari 5. Cura della ideazione e organizzazione delle iniziative didattico-educative varie (iniziative, concorsi adesione a proposte educative…) 6. Cura di rapporti e intese con altre agenzie formative (Università, Comune…) per la realizzazione di progetti educativi.	**Ins. Terminiello Raffaella**

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 **Sostegno ai docenti: sostegno alla comunicazione interna e esterna e autovalutazione d'Istituto.** **Obiettivi di area** : 1. Cura della diffusione delle informazioni relative alla formazione dei docenti. 2. Tutoraggio dei docenti in ingresso. 3. Coordinamento delle attività relative al Progetto Qualità e del Gruppo di Miglioramento per l' autovalutazione d'Istituto. 4. Cura dell'organizzazione delle prove INVALSI 5. Cura dei processi comunicativi interni 6. Monitoraggio per la valutazione per il personale della scuola e per l'utenza.	**Ins. Lapadula M. Carmela** **Ins. Zona Giovanna**
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 **Sostegno agli alunni: interventi e servizi per gli alunni.** **Obiettivi di area:** **1.** Rilevazione bisogni educativi speciali. **2.** Orientamento ai genitori degli alunni con disabilità. **3.** Raccordo con docenti e famiglie per colloqui ASL. **4.** Cura della progettazione didattico- educativa integrata scuola- asl –famiglia. **5.** Collegamento con servizi sociali, Comune, ASL in relazione al tema dell'handicap. **6.** Diffusione di documenti e materiale informativo relativo al tema dell'handicap. **7.** Raccolta e tenuta della documentazione didattica (PEI, PDF) e delle certificazioni sanitarie degli alunni.	**Ins. Capezzuto Rossella**
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 **Supporto tecnologico: gestione, coordinamento e utilizzo spazi laboratoriali e spazio web.** **Obiettivi di area:** 1. Gestione del sito web: monitoraggio della piattaforma comunicativa diretta ai docenti e ai genitori con controllo delle informazioni pubblicate e da pubblicare; 2. Manutenzione e gestione della dotazione	**Ins. Zingone Silvana**

tecnologica; 3. Raccordo con i tecnici informatici per manutenzione strumentazione tecnologica e sussidi informatici. 4. Rilevazione della fruizione degli spazi laboratoriali di informatica	

COMMISSIONI

COMMISSIONE ORARIO	**Inss. : Fasano Maria Fiorella Ferrara Giuliana**
COMMISSIONE ELETTORALE	**Ins: Raccuia Anna Lucia Di Francesco Margherita**
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIVITÀ –GLI-	**Inss. : Cammarota Bianca Capezzuto Rossella Fasano Maria Fiorella Zona Giovanna Brasiello Bianca**
COMITATO DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL' INFANZIA	**Inss. Volpe Angelica Manna Elena**
COMITATO DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA	**Inss. : Varchetta Assunta Raccuia Anna Lucia**
GRUPPO DI LAVORO PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (GLH)	**Inss. : Vacca Nicoletta Camporeale M. Rosaria**
CONTROLLO FINALE INCARICHI E PROGETTI	**Inss. :Cammarota Bianca Curci Anna**
GRUPPO DI MIGLIORAMENTO (Progetto Qualità)	**Inss. Lanzetta L., Camporeale MR., Curci A., Piscitelli R., Zona G., Lapadula MC.**

COORDINATORI INTERCLASSE	
SCUOLA INFANZIA (coordinatore d'intersezione)	**Ins. Brasiello Bianca**
SCUOLA PRIMARIA (coordinatrici d'interclasse)	**cl. 1^: ins.Varriale M.Rosaria cl. 2^: ins. Molle Rossella cl. 3^: ins. Fasano M. Fiorella cl. 4^: ins. Lanzetta Laura cl. 5^: ins. Baldissara Cinzia**
REFERENTI	
RESPONSABILE DIVIETO FUMO	**Ins.: Ferrara Giuliana**
RESPONSABILE AULE MULTIMEDIALI E SCIENZE	**Ins. Zingone Silvana (F.S.5)**
RESPONSABILE SICUREZZA LAVORATORI (RSL)	**Sig. Rubinacci Giuseppe**
REFERENTE VALUTAZIONE INVALSI	**Ins.: Zona Giovanna Lapadula MariaCarmela**
RESPONSABILE COORDINAMENTO TECNOLOGICO PROGETTI (FESR)	**Ins.: Piscitelli Rosaria**
RESPONSABILE COORDINAMENTO REGISTRO ELETTRONICO	**Ins.: Piscitelli Rosaria**
RESPONSABILE SOMMINISTRAZIONE MEDICINALI	**Ins. Volpe Angelica**
PERSONALE DI SEGRETERIA	
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI D.S.G.A.	**Dott.ssa Faletra Daniela Ornella**

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

♦ **AREA PERSONALE DOCENTE E COLLABORAZIONE CON DSGA**	**Picone Annamaria**
♦ **AREA CONTABILE E COLLABORAZIONE CON DSGA**	**Guarnotta Giuseppina**
♦ **AREA DIDATTICA**	**Lucente Anna**
♦ **AREA PROTOCOLLO e AFFARI GENERALI**	**Mola Annamaria**

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Gli utenti possono accedere agli uffici di segreteria secondo il seguente **orario di ricevimento**:

AREA PERSONALE E CONTABILE E AREA DIDATTICA					
	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
	15.0 0 -16.00	8.30 – 11.00	8.30 – 11.00	8.30 – 11.00	8.30 – 11.00

SERVIZI AUSILIARI

I servizi ausiliari sono svolti dai collaboratori scolastici che hanno anche mansioni di vigilanza sugli alunni e di sorveglianza degli spazi interni alla scuola e dei servizi igienici degli alunni. Anche quest'anno, inoltre, i collaboratori svolgeranno

mansioni di assistenza durante l'orario mensa degli alunni.

L'attività di pulizia viene svolta quotidianamente dai dipendenti della Cooperativa Sogea, come da convenzione stipulata dal Dirigente Scolastico.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Una scuola che si propone come servizio pubblico non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal conoscerne i bisogni, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

La famiglia entra nella scuola come rappresentante dei bambini e come tale partecipa al contratto, condividendone responsabilità ed impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

E' compito dell'istituzione scolastica:

- redigere e pubblicizzare il Regolamento d'Istituto;
- formulare le proposte educative e didattiche;
- fornire in merito ad esse, informazioni chiare e leggibili
- valutare l'efficacia delle proposte;
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale;
- individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti diversamente abili, in situazione di svantaggio, disagio, difficoltà ed esplicitarne modalità, frequenza e durata.

La famiglia, chiamata a stipulare questa sorta di patto educativo, si impegna, per contro, a:

- intervenire alle assemblee e alle riunioni che si ritenga necessario indire;
- tenersi informata e al corrente delle iniziative della scuola;
- discuterle e contribuire al loro arricchimento e alla loro realizzazione sul piano ideativo e operativo;
- sostenere i bambini negli impegni assunti a scuola;
- partecipare ai colloqui individuali;

- cooperare perché a casa e a scuola il bambino ritrovi atteggiamenti educativi analoghi (pur consapevoli e rispettosi dell'assoluta specificità della relazione interparentale).

IL NOSTRO PATTO EDUCATIVO

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è l'espressione di un' alleanza educativa scuola famiglia che, pur
nella diversità dei ruoli, si impegnano insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune: il bene dei
bambini, la costruzione della loro personalità nel loro cammino di crescita.
E', inoltre, uno strumento col quale l'istituzione scolastica autonoma e le famiglie assumono impegni,
responsabilità e condividono regole.
Sottoscrivendo il PEC i genitori sono richiamati alla loro RESPONSABILITA' EDUCATIVA, come sancito
anche dal Codice civile (art. 2948 in relazione all'art. 147 1° , 2° comma e Cass. Sez. III 21-09-2000 n°
12.501/e/26 11-1998 n° 11984)
Devono, inoltre, essere consapevoli che le infrazioni disciplinari dei propri figli (esposte nel regolamento
d'istituto con le modalità di eventuali reclami e impugnazioni) possono dar luogo a sanzioni ispirate alla
riparazione del danno (art. 4 comma 5 del Dpr 249-1998, modificato dal Dpr 235-2007).
Il dirigente scolastico, quale rappresentante dell'istituzione scolastica, assumerà l'impegno affinché i diritti
dei genitori e degli studenti siano pienamente garantiti.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' 54° CIRCOLO DIDATTICO DI NAPOLI

1. Visto il DM n° 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"
2. Visto il DM n° 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la
prevenzione del bullismo"
4. Visto il DM n° 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni
cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinare, dovere di
vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"
5. Approvato nel Collegio dei Docenti del 15 gennaio 2014

6. Approvato nel Consiglio d'Istituto

L'Istituzione scolastica e i Genitori del 54° Circolo Didattico "M.Scherillo" di Napoli sottoscrivono il seguente

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

I Docenti si impegnano a:

• Conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto
• Favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educativa.
• Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul rispetto, sull'ascolto e sul dialogo
• Promuovere iniziative e attività volte al successo dello studente, alla sua valorizzazione e realizzazione umana e culturale
• Favorire il rispetto di se e "dell'altro", la solidarietà e l'incoraggiamento ad apprezzare e valorizzare le differenze
• Rendere partecipi gli alunni delle finalità e traguardi da raggiungere nelle discipline illustrando contenuti, metodi e obiettivi del proprio insegnamento
• Effettuare verifiche come previsto
• Assicurare una valutazione trasparente e puntuale che aiuti l'alunno a migliorare il proprio rendimento
• Comunicare agli alunni le valutazioni delle prove scritte e orali
• Tenere in giusta considerazione l'errore, considerandolo come tappa da superare nel processo individuale di apprendimento
• Promuovere iniziative di recupero o di potenziamento, nel caso siano ritenute necessarie, compatibilmente con le normali attività didattiche
• Comunicare alle famiglie eventuali situazioni di profitto insufficiente e frequenza irregolare
• Far rispettare le norme di comportamento contenute nel regolamento scolastico e ministeriale intervenendo tempestivamente in caso di infrazioni
• Dare il proprio contributo al buon funzionamento del Consiglio di Intersezione/Interclasse
• Essere puntuali alle lezioni
• Usare un linguaggio adeguato e improntato al rispetto reciproco
• Non usare i cellulari durante le ore di lezione

I Genitori si impegnano a:

• Conoscere e rispettare il Regolamento di Circolo
• Favorire un rapporto costruttivo con la scuola ,condividendone le scelte educative e didattiche, con un atteggiamento di dialogo e di collaborazione.
• Partecipare agli incontri scuola-famiglia avanzando suggerimenti e proposte

• Segnalare eventuali disservizi
• Favorire l'autonomia personale del proprio figlio attraverso l'educazione al rispetto e alla cura della persona
sia nell'igiene che nell'abbigliamento decoroso e adeguato all'ambiente scolastico
• Assicurare la frequenza regolare alle lezioni curricolari, consapevoli che per essere ammessi all'anno
successivo è richiesta la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario scolastico
• Giustificare tempestivamente le assenze
• Attivarsi affinché il proprio figlio adempia a tutti i doveri scolastici (esecuzione dei compiti scritti, orali,
portare l'occorrente, usare il materiale scolastico correttamente e solo per le consegne ecc.
• Tenersi informato sull'andamento didattico-disciplinare dei figli durante i colloqui periodici e nelle ore di
ricevimento dei docenti
• Firmare con puntualità eventuali comunicazioni di carattere informativo e didattico
• Assicurare la puntualità all'inizio delle lezioni ed evitare le uscite anticipate se non in casi eccezionali
• Giustificare i ritardi
• Non accedere alle aule salvo disposizioni specifiche
• Invitare i figli a non usare il cellulare all'interno della scuola (DM n° 30 15 marzo 2007)
• Rispondere direttamente e anche economicamente dell'operato dei propri figli in caso di violazione dei
doveri sanciti dal regolamento

L'alunno si impegna a:

• Rispettare il Regolamento d'istituto
• Seguire con attenzione le lezioni, intervenendo in modo pertinente, collaborando con i compagni e
contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze
• Usare un linguaggio adeguato improntato al rispetto reciproco e mantenere un contegno corretto e
rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni
• Essere responsabile nell'adempimento dei propri doveri scolastici (puntualità, frequenza regolare,
esecuzione dei compiti, avere sempre quaderni, libri, materiale da lavoro ecc.)
• Considerare l'errore proprio e dei compagni occasione di miglioramento
• Informarsi in caso di assenza delle attività svolte e dei compiti assegnati
• Rispettare i beni collettivi consapevoli che in caso di danni ai materiali saranno tenuti a risarcirli
economicamente
• Curare l'igiene personale ed indossare un abbigliamento decoroso per il rispetto degli altri

• Essere responsabile dell'ordine e della pulizia della propria aula, dei servizi igienici, della palestra e dei
laboratori dell'edificio scolastico (DM n° 30 15 marzo 2007)

I collaboratori scolastici si impegnano a:

• Collaborare con i docenti e genitori nel processo formativo ed educativo degli alunni
• Accogliere e sorvegliare gli alunni nei periodi antecedenti e successivi all'orario delle attività scolastiche
• Tenere adeguatamente pulite le aule, gli arredi e gli altri spazi scolastici
• Vigilare nei corridoi e durante il cambio dell'ora
• Essere disponibile se il docente dovesse allontanarsi dalla classe
• Controllare che all'interno della scuola non circolino persone non autorizzate

Il personale di segreteria si impegna a:

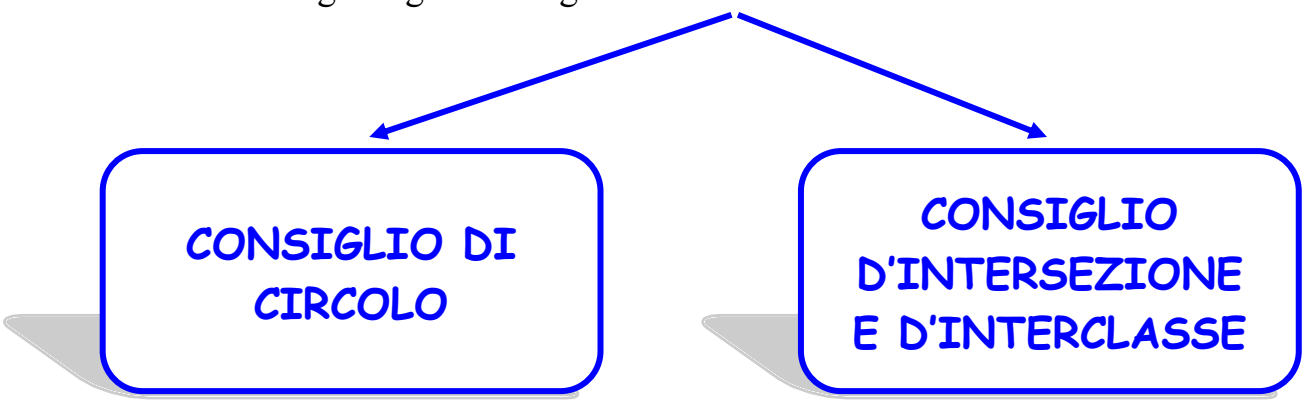
• Fornire efficienza e qualità nel servizio nel rispetto dell'esigenza dell'utenza

Il dirigente scolastico si impegna a:

• A fare da garante per l'effettivo rispetto del patto da parte delle diverse componenti.
• Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale
non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
• Garantire a ogni componente scolastico la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
• Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità
scolastica;
• Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte
adeguate.

Il Genitore, presa visione delle regole che la Scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile,
sottoscrive, insieme con il Dirigente Scolastico con il quale condivide obiettivi e impegni, il presente Patto
Educativo di Corresponsabilità, copia del quale è parte integrante del Regolamento d'Istituto e del verbale

I genitori, inoltre, danno il loro contributo di idee e di indirizzo anche all'interno degli Organi Collegiali:



Vi partecipa una rappresentanza di genitori eletti da tutti i genitori della scuola.

Si svolge con cadenza bimestrale e vi partecipano i delegati rappresentanti di classe.

Per una piena comprensione e soluzione dei problemi formativi, tutti i genitori possono e devono instaurare un rapporto di vera e fattiva collaborazione con gli insegnanti attraverso:

ASSEMBLEA DI SEZIONE/CLASSE

Sede di incontro insegnanti/genitori per discutere di argomenti o problematiche di interesse comune.

COLLOQUI INDIVIDUALI

Sede di interscambio di idee per approfondire la conoscenza dei singoli alunni.

La partecipazione ad assemblee e colloqui è stabilita con cadenza bimestrale dal Collegio dei Docenti.

La presenza attiva dei genitori risulta una grande risorsa per la scuola, infatti, ulteriori momenti di scambio e collaborazione sono significativi durante:

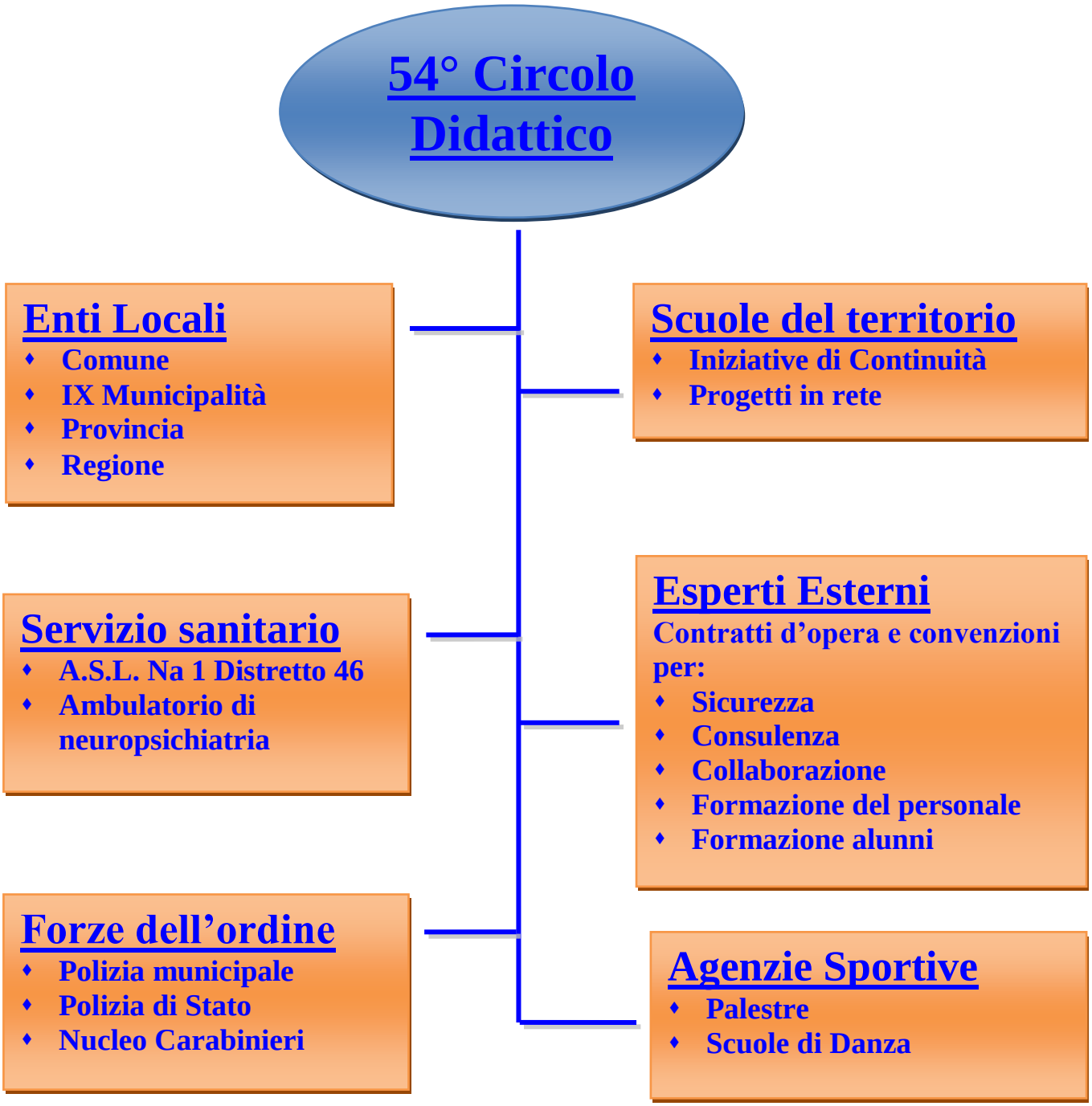
Festa dell'accoglienza
Primo giorno di scuola

Manifestazioni varie
In itinere e a fine anno: la scuola si apre al territorio per la presentazione delle attività progettuali svolte dagli alunni durante l'anno scolastico.

Visite guidate
Rappresentanti di classe.

RAPPORTI CON LA COMUNITA' ESTERNA

Il nostro Circolo è un grande **SISTEMA FORMATIVO INTEGRATO** in cui le istituzioni pubbliche, gli Enti locali e le Agenzie presenti sul territorio costituiscono i referenti privilegiati



SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

TEMPO SCUOLA

Scuola dell'Infanzia		
Orario Settimanale su 5 giorni		
Sezioni a tempo ridotto (sez. D-H-L-M)	25 ore	Dal lunedì al venerdì ore 8.00/13.00
Sezioni a tempo normale (sez. A-B-C-E-F-G-I)	40 ore	Dal lunedì al venerdì ore 8.00/16.00 (con refezione)

Scuola Primaria		
Orario Settimanale su 5 giorni		
Classi a tempo normale: tutte le classi prime, seconde terze, quarte, quinte	27 ore	Dal lunedì al venerdì ore 8.10-13.30
Classi a tempo pieno: classi prime: sez. A- B classi seconde: sez. A	40 ore	Dal lunedì al venerdì ore 8.00-16.00

"I PRIMI DELLA…SCUOLA"

PROGETTO DI ACCOGLIENZA ANTICIPATA

(Attivazione legata all'erogazione del Fondo d'Istituto)

Per venire incontro alle esigenze dei genitori che lavorano anche quest'anno è stato proposto, compatibilmente alla erogazione dei fondi alla scuola, il Progetto di accoglienza anticipata denominato "I "*PRIMI*" DELLA SCUOLA" per gli alunni della scuola Primaria. I genitori che ne fanno richiesta potranno accompagnare anticipatamente i figli a scuola. Gli alunni saranno accolti nell'atrio dalle ore 7.45 e vigilati dal personale scolastico fino al regolare orario d'ingresso (8.00).

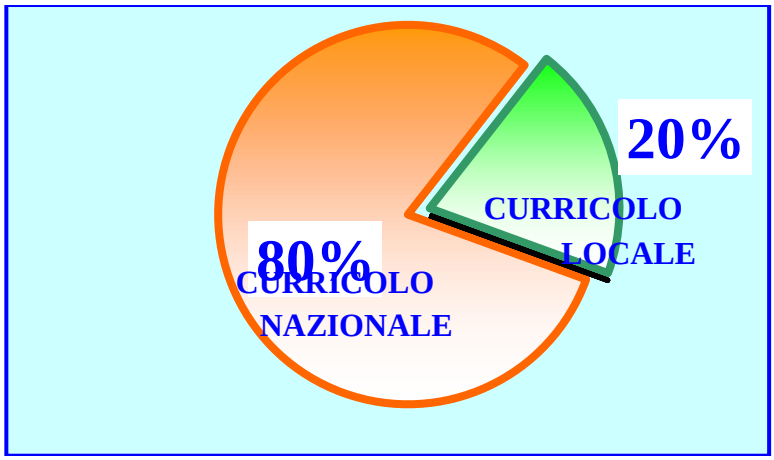
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

MODELLI ORGANIZZATIVI

1) INSEGNANTE UNICO (SUPPORTO COMPLETAMENTO ORE)

2) INSEGNANTE PREVALENTE (SU DUE CLASSI) →
A : ambito linguistico
B : ambito logico-matematico
C : completamento

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO



Organizzazione logistica.
Elenco docenti, classi, accorpamento delle discipline e monte ore settimanale
Anno scolastico 2014 / 2015

SCUOLA PRIMARIA

RIPARTIZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

CLASSI PRIME

ITALIANO	8 h
MATEMATICA	7 h
SCIENZE	1 h
TECNOLOGIA	1 h
INGLESE	2 h
STORIA	2 h
GEOGRAFIA	1 h
ARTE E IMMAGINE	1 h
ED. FISICA	1 h
MUSICA	1 h
RELIGIONE	2 h

CLASSI SECONDE

ITALIANO	8 h
MATEMATICA	7 h
SCIENZE	1 h
TECNOLOGIA	1 h
INGLESE	2 h
STORIA	2 h
GEOGRAFIA	1 h
ARTE E IMMAGINE	1 h
ED. FISICA	1 h
MUSICA	1 h
RELIGIONE	2 h

CLASSI TERZE - QUARTE-QUINTE

ITALIANO	6 h
MATEMATICA	6 h
SCIENZE	2 h

TECNOLOGIA	1 h
INGLESE	3 h
STORIA	2 h
GEOGRAFIA	2 h
ARTE E IMMAGINE	1 h
ED. FISICA	1 h
MUSICA	1 h
RELIGIONE	2 h

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE	DOCENTI	MATERIE	MONTE ORE X MATERIA
I A (T.p)	Narciso Marianna	Italiano Storia Geografia Arte e immagine Ed. fisica	8 h 2 h 1 h 1 h 1 h
	D'Antonio Rita	Matematica Scienze Tecnologia Musica Inglese	7 h 1 h 1 h 1 h 2 h
	Fedele Giselda	Religione	2 h
I B (T.p)	Piscitelli Rosaria	Italiano Storia Arte e immagine Musica	8 h 2 h 1 h 1 h
	Cammarota Bianca	Matematica Scienze Tecnologia Geografia Ed. fisica	7 h 1 h 1 h 1 h 1 h
	a Porta Stefania	Inglese	2 h
	Fedele Giselda	Religione	2 h
I C	Raccuia Anna Lucia	Italiano Storia Geografia	8 h 2 h 1 h

	Varchetta Assunta Tommasello Anna La Porta Stefania Terminiello Raffaella	Matematica Scienze Tecnologia Ed. fisica Arte e immagine Musica Inglese Religione	7 h 1 h 1 h 1 h 1 h 1 h 2 h 2 h
I D	Raccuia Anna Lucia Varchetta Assunta Tommasello Anna La Porta Stefania Terminiello Raffaella	Italiano Storia Matematica Scienze Tecnologia Geografia Ed. fisica Arte e immagine Musica Inglese Religione	8 h 2 h 7 h 1 h 1 h 1 h 1 h 1 h 1 h 2 h 2 h
I E	Varriale Mariarosaria Amato Silvana	Matematica Scienze Tecnologia Geografia Ed. fisica Italiano Storia Musica	7 h 1 h 1 h 1 h 1 h 1h 8 h 2 h 1 h

	Tommasello Anna La Porta Stefania Fedele Giselda	Arte e immagine Inglese Religione	1 h 2 h 2 h

I F	Amato Silvana Varriale Mariarosaria Conte Mariarosaria Fedele Giselda	Italiano Storia Arte e immagine Matematica Scienze Tecnologia Geografia Musica Ed. fisica Inglese Religione	8 h 2 h 1 h 7 h 1h 1 h 1 h 1 h 1 h 2 h 2 h
I G	Conte Mariarosaria Tommasello Anna Russo Annamaria	Italiano Storia Geografia Musica Ed. fisica Arte e immagine Inglese Matematica Scienze Tecnologia Religione	8 h 2 h 1h 1 h 1 h 1 h 2 h 7 h 1 h 1 h 2 h

II A (T.p)	Di Bello Assunta	Italiano Storia Geografia Arte e immagine Musica	8 h 2 h 1 h 1h 1 h

	Di Matteo Giuseppina Russo Annamaria	Matematica Scienze Tecnologia Ed. fisica Inglese Religione	7 h 1 h 1 h 1 h 2 h 2 h
II B	D'Avino Elisa Minopoli Eleonora Correale Gemma Russo Annamaria	Italiano Storia Arte e immagine Matematica Scienze Tecnologia Ed. fisica Geografia Inglese Musica Religione	8 h 2 h 1h 7 h 1 h 1 h 1 h 1 h 2 h 1h 2 h
II C	D'Avino Elisa Minopoli Eleonora Correale Gemma Russo Annamaria	Italiano Storia Arte e immagine Matematica Scienze Tecnologia Ed. fisica Geografia Inglese Musica Religione	8 h 2 h 1h 7 h 1 h 1 h 1 h 1 h 2 h 1 h 2 h

II D	Dati Maria Rosaria Molle Rossella	Italiano Storia Arte e immagine Matematica Scienze	8 h 2 h 1 h 7 h 1 h

	Correale Gemma Terminiello Raffaella	Tecnologia Ed. fisica Inglese Geografia Musica Religione	1 h 1 h 1h 2 h 1 h 1 h 2h
II E	Dati Maria Rosaria Molle Rossella Correale Gemma Terminiello Raffaella	Italiano Storia Arte e immagine Matematica Scienze Tecnologia Ed. fisica Inglese Geografia Musica Religione	8 h 2 h 1 h 7 h 1 h 1 h 1 h 1h 2 h 1 h 1h 2 h
II F	D'Agostino M. Cristina Signore Elena Strollo Rosaria Terminiello Raffaella	Italiano Storia Arte e immagine Matematica Inglese Ed. fisica Geografia Scienze Tecnologia Musica Religione	8 h 2 h 1 h 7 h 1 h 2 h 1 h 1 h 1 h 1 h 2 h

II G	D'Agostino M. Cristina	Italiano Storia Arte e immagine Matematica	8 h 2 h 1 h 7 h

	Signore Elena Strollo Rosaria Terminiello Raffaella	Inglese Ed. fisica Geografia Scienze Tecnologia Musica Religione	1 h 2 h 1 h 1 h 1 h 1 h 2 h
III A	Cacace Marialuisa Strollo Rosaria La Porta Stefania Fedele Giselda	Italiano Matematica Scienze Tecnologia Geografia Arte e immagine Ed. fisica Musica Storia Inglese Religione	6 h 6 h 2 h 1 h 2 h 1 h 1 h 1 h 2 h 3 h 2 h
III B	Fasano Maria Fiorella Strollo Rosaria La Porta Stefania Fedele Giselda	Italiano Matematica Scienze Tecnologia Geografia Arte e immagine Ed. fisica Musica Storia Inglese Religione	6 h 6 h 2 h 1 h 2 h 1 h 1 h 1 h 2 h 3 h 2 h

III C	Nocella Patrizia	Italiano Matematica Scienze Tecnologia	6 h 6 h 2 h 1 h

		Geografia Arte e immagine Ed. fisica Musica	2 h 1 h 1 h 1 h
	Strollo Rosaria	Storia	2 h
	La Porta Stefania	Inglese	3 h
	Fedele Giselda	Religione	2 h
III D	Curci Anna	Italiano Matematica Scienze Tecnologia Arte e immagine Ed. fisica Inglese	6 h 6 h 2 h 1 h 2 h 1 h 3 h
	Strollo Rosaria	Storia Geografia Musica	2 h 2 h 1 h
	Fedele Giselda	Religione	2 h
III E	Tramontano Maria	Italiano Matematica Scienze Tecnologia Geografia Arte e immagine Ed. fisica Musica	6 h 6 h 2 h 1 h 2 h 1 h 1 h 1 h
	Strollo Rosaria	Storia	2 h
	La Porta Stefania	Inglese	3 h
	Russo Annamaria	Religione	2 h

IV A	Lanzetta Laura	Italiano Matematica Inglese Scienze Tecnologia	6 h 6 h 3 h 2 h 1 h

		Ed. fisica Musica	1 h 1 h
	Cordiano Rosa Maria	Storia Geografia Arte e immagine	2 h 2 h 1 h
	Russo Annamaria	Religione	2 h
IV B	Ferrara Giuliana	Italiano Matematica Scienze Tecnologia Musica Ed. fisica Inglese	6 h 6 h 2 h 1 h 1 h 1 h 3 h
	Cordiano Rosa Maria	Storia Geografia Arte e immagine	2 h 2 h 1 h
	Terminiello Raffaella	Religione	2 h
IV C	Aurino Giovanna	Italiano Matematica Scienze Tecnologia Geografia Arte e immagine Ed. fisica Musica	6 h 6 h 2 h 1 h 2 h 1 h 1 h 1 h
	Cordiano Rosa Maria	Storia	2 h
	Sorrentino Annamaria	Inglese	3 h
	Terminiello Raffaella	Religione	2 h

IV D	Soccavo Santa Sandra	Italiano Matematica Scienze Tecnologia Geografia	6 h 6 h 2 h 1 h 2 h

		Arte e immagine Ed. fisica Musica Storia Inglese Religione	1 h 1 h 1 h 2 h 3 h 2 h
	Cordiano Rosa Maria Sorrentino Annamaria Fedele Giselda		
IV E	Appollonio Michela Cordiano Rosa Maria Sorrentino Annamaria Fedele Giselda	Italiano Matematica Scienze Tecnologia Geografia Musica Ed. fisica Arte e immagine Storia Inglese Religione	6 h 6 h 2 h 1 h 2 h 1 h 1 h 1 h 2 h 3 h 2 h
V A	Baldissara Cinzia Correale Gemma Sorrentino Annamaria Terminiello Raffaella	Italiano Matematica Scienze Geografia Storia Arte e immagine Ed. fisica Tecnologia Musica Inglese Religione	6 h 6 h 2 h 2 h 2 h 1 h 1 h 1 h 1 h 3 h 2 h

V B	De Luca Giuseppina	Italiano Matematica Scienze Geografia Storia	6 h 6 h 2 h 2 h 2 h

		Arte e immagine Ed. fisica	1 h 1 h
	Correale Gemma	Tecnologia Musica	1 h 3 h
	Sorrentino Annamaria	Inglese	2 h
	Terminiello Raffaella	Religione	
V C	Nocerino Fortuna	Italiano Matematica Tecnologia Musica Ed. fisica Storia Inglese	6 h 6 h 1 h 1 h 1 h 2 h 3 h
	Cordiano Rosa Maria	Geografia Scienze Arte e immagine	2 h 2 h 1 h 2 h
	Terminiello Raffaella	Religione	
V D	Ciotola Assunta	Italiano Matematica Scienze Geografia Storia Arte e immagine Ed. fisica	6 h 6 h 2 h 2 h 2 h 1 h 1 h
	Tommasello Anna	Tecnologia Musica	1 h 1 h
	Sorrentino Annamaria	Inglese	3 h
	Terminiello Raffaella	Religione	2 h

V E	Terracciano Antonietta	Italiano Matematica Scienze Geografia Storia	6 h 6 h 2 h 2 h 2 h

	Tommasello Anna Sorrentino Annamaria Terminiello Raffaella	Arte e immagine Ed. fisica Tecnologia Musica Inglese Religione	1 h 1 h 1 h 1 h 3 h 2 h

Scuola Prima -ria Inss. di Soste- gno alla classe	**Classi prime**	Vacca N. Uccello Perna	I A	
		Zingone S. Uccello	I G	
	Classi seconde	Uccello	II B	
		Langella R.	II C	
	Classi terze	Lapadula M.C.	III C	
		Capezzuto R.	III D	
		Pasquale D. Lapadula M.C.	III E	
	Classi quarte	Zona G.	IV B	
		Ciervo	IV D	
	Classi quinte	Perna	V A	
		Capezzuto R. Langella R.	V B	
		Pasquale D.	V C	
		Zingone S.	V D	
		Vacca N.	V E	

SCUOLA DELL'INFANZIA

	INSEGNANTI	***CLASSE/ SEZIONE***	***ORARIO***
1	Brasiello Bianca	A 4anni	Tempo pieno
2	Volpe Angelica	A 4anni	Tempo pieno
3	Cinque Donatella	B 3anni	Tempo pieno
5	Casertano Margherita	C 3anni	Tempo pieno
6	Irollo Vittoria	C 3anni	Tempo pieno
7	Camporeale Maria Rosaria – Sostegno alla classe	A 4anni	
8	Manna Elena	D 5anni	Tempo ridotto
9	Di Francesco Margherita	E 4/5anni	Tempo pieno
10	Minervino Carla	E 4/5anni	Tempo pieno
11	Testa Assunta	F 3anni	Tempo pieno
12	Lombardi Vincenza	F 3anni	Tempo pieno
13	Frattini Maria	G 5anni	Tempo pieno
14	Luongo Amanda	G 5anni	Tempo pieno
15	Della Corte Carmela (Incarico Annuale Su Lubrano Patrizia)	H 4anni	Tempo ridotto
16	Intini Marina	I 5anni	Tempo pieno
17	Pezzarossa Rossella	I 5anni	Tempo pieno
18	De Simone Nunzia	L	Tempo ridotto

		3anni	
19	Scribani Alessandra - Sostegno alla classe	D – I	
20	Gallo Emma –Religione	TUTTE LE SEZ.	
21	Montefusco Manuela	B 3 anni	Tempo pieno
22	Ferrante Paola	M 3 anni	Tempo ridotto
23	Salvatore Moccia -sostegno alla classe	G	

Il monte ore settimanale indicato nella tabella non va inteso in modo rigido in quanto, esigenze ambientali ed organizzative possono suggerire adeguamenti e correzioni tali da richiedere una intensificazione o una riduzione di alcune discipline in alcuni periodi dell'anno. Tali variazioni consentono comunque di assegnare a ciascuna disciplina il numero di ore annue stabilite .

Criteri

FORMAZIONE CLASSI

- Equo- eterogeneità di ciascun gruppo classe.
- Composizione di gruppi classe sulla base dei profili finali della Scuola dell'Infanzia.
- Inserimento degli alunni non ammessi alla classe successiva nelle sezioni numericamente inferiori,fatta eccezione per casi ben motivati.

ORARIO SETTIMANALE DI LEZIONE

Si sviluppa su 5 giorni con turno antimeridiano per le tutte le classi prime, seconde, terze, quarte e quinte ; si sviluppa su 5 giorni con turno a tempo pieno (40 ore) per le classi prime sez. A-B seconda sez. A

ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI

- Rispetto della continuità didattico- educativa.
- Rispetto delle specifiche richieste dei docenti, ove sia possibile.
- Rispetto della graduatoria interna del Circolo in caso di due o più richieste per la stessa classe.

PER

- mantenere ove possibile l' ampliamento del tempo scuola
- favorire una maggiore distensione nell'alternanza delle varie attività nell'arco della giornata, nel rispetto del "tempo psicologico" degli alunni.
- venire incontro alle esigenze delle famiglie, evitando il rientro per gli alunni.

FLESSIBILITA'

La nostra è una scuola che contempla sia la flessibilità organizzativa, sia la flessibilità didattica:

- la flessibilità organizzativa riguarda la possibilità di modificare le condizioni generali e formali (di tempo, di spazio, di strumenti, di risorse e gestionali) che rendono possibile l'attività di insegnamento e apprendimento;
- la flessibilità didattica si riferisce alla possibilità di modificare i contenuti stessi dell'attività educativa e didattica, ossia i percorsi di insegnamento-apprendimento in funzione dei diversi bisogni formativi, dei singoli e dei gruppi di apprendimento.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il processo di formazione, autoformazione ed aggiornamento professionale del personale scolastico, è finalizzato a fornire gli strumenti culturali, scientifici e tecnologici necessari per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattico- organizzativa della scuola; a migliorare le capacità relazionali e a creare più ampi spazi di autonomia operativa, in relazione ad una normativa scolastica in continuo cambiamento.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono, pertanto, un impegno per tutto il personale della scuola. Ogni anno vengono proposte iniziative qualificate di aggiornamento che, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, si cerca di porre in essere.

Con riferimento all'analisi dei bisogni formativi, le proposte di formazione già completate nel corso dell'ultimo quinquennio, sono state rivolte:

- agli insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria, allo scopo di favorire l'acquisizione di competenze metodologiche, nella prevenzione e nel recupero di situazioni di disagio, attraverso un corso di pratica psicomotoria.

(Il suddetto corso è stato realizzato con i fondi assegnati dal MIUR alla scuola, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale F.S.E. "Competenze per lo Sviluppo"- codice nazionale autorizzazione B-4-FSE-2009- Il corso, di 30 ore, si è concluso a maggio 2010);

- al personale ATA, amministrativi e collaboratori, per rendere più efficace l'azione di supporto al lavoro dei docenti ed affrontare con maggiore sicurezza e competenza le continue richieste di utilizzo degli strumenti

informatici nella gestione amministrativo/contabile della scuola. (Il progetto, è stato attivato grazie ai fondi assegnati dal MIUR alla scuola, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale F.S.E. "Competenze per lo Sviluppo"- codice nazionale autorizzazione B-9-FSE-2008-420. Al corso, che si è svolto da aprile a novembre 2009, hanno partecipato anche alcuni docenti);

- al personale docente e ATA, per migliorare la capacità d'intervento in situazioni di rischio o pericolo per tutta l'utenza scolastica.
- al personale docente con iniziative di autoaggiornamento attraverso riviste specializzate e partecipazione a seminari formativi, in sede o sul territorio. Tra questi ultimi:

*****Seminario informativo rivolto ai docenti, in sede, sul problema della dislessia promosso dall'AID (Associazione Italiana Dislessia) tenuto dalla Dott.ssa Giovanna Gaeta, Presidente dell'associazione.

*Seminario informativo**,** fuori sede, rivolto ai docenti e al Dirigente Scolastico, su "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", organizzato da P.M.I. Campania su richiesta dell'Ufficio Scolastico Regionale il 27 e il 28 novembre 2009.

- al personale docente e ATA, per migliorare la capacità d'intervento in situazioni di rischio o pericolo per tutta l'utenza scolastica con aggiornamenti sul tema della sicurezza negli ambienti di lavoro tenuti dall'Ing. V. Parascandolo, addetto alla Sicurezza del Comune di Napoli, il 10.09.2010;
- al personale docente con un ciclo di seminari, in sede, sul progetto "In fuga dal glutine", progetto di sensibilizzazione per la riduzione del disagio dei minori celiaci nelle scuole. I seminari sono tenuti dagli esperti dell'AIC (Associciazione Italiana Celiachia): dott.sse A. Mottola, referente provincia di Na, e T. D'Amato, Presidente, insieme a medici gastroenterologi. A.s. 2010-11
- al personale docente con la proposta di adesione al Corso di Formazione su "Abuso su minori", organizzato dall'Asl Na 1,che intende offrire ai docenti della scuola dell'obbligo una corretta informazione per riconoscere e segnalare casi di maltrattamenti e abusi, dimensione occulta del vissuto dei bambini A.s. 2010-2011;
- al personale docente con la proposta di adesione al Progetto regionale biennale di formazione e prevenzione "Crescerefelix" che prevede interventi per la prevenzione e la riduzione dell' Obesità del Bambino e dell'Adolescente A.s. 2010-2011;.
- al personale docente e dirigente con la partecipazione al Corso di formazione, in due incontri sul territorio, organizzati dall'OCSE/PISA sulla valutazione INVALSI A.s. 2010-2011;

- al personale docente e dirigente attraverso la promozione di processi di autoriflessione (focus group) da realizzarsi in una serie di incontri da gennaio 2011 coordinati dalla Dott.ssa Freda della Cattedra di Scienze delle Relazioni della Università Federico II e dalla F.S. Area 2 Ins. C. Baldissara, finalizzati alla valutazione del servizio educativo, alla valorizzazione della funzione docente per il miglioramento del benessere organizzativo. A.S. 2010-2011.
- al personale docente con un corso di autoaggiornamento attraverso la promozione di processi di autoriflessione (focus group) realizzati in una serie di incontri da ottobre 2011 a giugno 2012 e coordinati dalla F.S. Area 2 Ins. C. Baldissara. Tale autoaggiornamento era finalizzato alla continuazione dell'esperienza dell'anno scolastico precedente ed è stato rivolto alla valutazione del servizio educativo, alla valorizzazione della funzione docente per il miglioramento del benessere organizzativo;
- al personale docente e a i genitori con la stipula di un protocollo d'Intesa con l'ASL NA1 D.S.26 Unità operativa di Psicologia Clinica (Dirigente Psicologa Dott.ssa Elvira Reale) per l'avvio di un Progetto di prevenzione del disagio psicologico attraverso attività di formazione, informazione, tutoraggio, sostegno e consulenza. In particolare sono stati promossi gruppi di discussione, da gennaio a giugno 2012, a carattere psicopedagogico, con la Dottssa. Sardelli, aventi finalità di consolidamento del ruolo genitoriale e di orientamento educativo denominati "Genitori 10 e lode".
- al personale docente e ATA, con un incontro informativo su D.Lgs 81/08 art.36, per migliorare la capacità d'intervento in situazioni di rischio o pericolo per tutta l'utenza scolastica con aggiornamenti sul tema della sicurezza negli ambienti di lavoro tenuti dall'Ing. V. Parascandolo, addetto alla Sicurezza del Comune di Napoli, il 13.09.2011;
- al personale docente interessato con incontri formativi sull'uso della LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) con la collaborazione della Dott.ssa Molfese, Referente sul territorio per l'uso delle LIM, ed il coordinamento della FS Area 5 a ottobre e novembre 2011;
- al personale docente sui disturbi DSA (Esperto esterno)e sul disagio infantile e adolescenziale (Dott.ssa Sardelli) a.s. 2011/2012;
- al personale docente con giornate di formazione sui fattori di rischio legati alla funzione docente: prevenzione infortuni scolastici e malattie professionali con il Medico Competente Dott.ssa Cimmino Francesca Specialista in Medicina del Lavoro (giu-sett 2012);
- al personale addetto al Primo Soccorso (referenti Primo Soccorso) per la formazione necessaria con il Medico Competente Dottssa. F. Cimmino a.s.2011/2012;

- allo staff della dirigenza per un incontro informativo sul Servizio di Assistenti Sociali del territorio proposto per operare in sinergia con le scuole il 13.02 2012.
- al personale docente e ATA, con un Corso per la "Formazione dei lavoratori in materia di sicurezza sul lavoro". Il corso, della durata di dodici ore, si è svolto con due incontri in presenza, condotti dall'Ing. Parascandolo, addetto alla Sicurezza del Comune di Napoli, il 5.9.2012 e dal Medico Competente Dott.ssa F. Cimmino Specialista in Medicina del Lavoro il 7.9.2012, e completato da una formazione in modalità FAD che ha rilasciato, dopo test finale, un' attestazione conclusiva. A.S. 2012/2013
- a tutto il personale docente, con un Corso di Formazione di 12 ore sui Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) condotto dagli esperti esterni della Fondazione Istituto Antoniano (Prof. Dott. Vertucci, direttore scientifico; dott. Scuccimarra, neuropsichiatra infantile; dott.ssa Olivo, coordinatrice clinica dei DSA; dott.ssa Guerriera, psicoterapeuta infantile). Giugno-settembre 2012 A.S. 2012/2013.
- al personale docente, con la prosecuzione del corso di autoaggiornamento e autovalutazione attraverso la promozione di processi di autoriflessione (focus group) realizzati in una serie di incontri da ottobre 2012 a giugno 2013 e coordinati dalla F.S. Area 2. Gli incontri sono stati finalizzati alla valutazione delle strategie di intervento sui punti di criticità emersi dall'esperienza di autoriflessione dell'A.S. precedente A.S. 2012/2013.
- ad un gruppo di docenti, con un Corso di Formazione digitale sulle LIM organizzato dal MIUR in collaborazione con la Direzione Generale per gli Studi, la Statistica ed i Sistemi Informativi e gli Uffici Scolastici Regionali. La LIM è individuato da alcuni anni come uno strumento efficace per promuovere un percorso graduale di innovazione nella didattica in ambiente digitale purché essa sia una esperienza quotidiana e non un evento episodico A.S. 2012/2013.
- ad un gruppo di docenti, con un Corso di Formazione di lingua inglese (80+80+20+40 ore) per la Scuola Primaria finalizzati al raggiungimento di una competenza linguistica di livello B1 A.S. 2012/2013.
- a due docenti del circolo, con un Corso fuori sede di 28 ore presso il Centro Lupt per la Formazione come Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (rischi da incendio, chimici e biologici e stress lavoro correlato). Novembre-dicembre 2012 A.S. 2012/2013.
- ai genitori, con la stipula di un protocollo d'Intesa con l'ASL NA1 D.S.26 Unità operativa di Psicologia Clinica (Dirigente Psicologa Dott.ssa Elvira Reale) per l'avvio di un Progetto di prevenzione del disagio psicologico attraverso attività di formazione, informazione, tutoraggio, sostegno e

consulenza. In particolare sono stati promossi gruppi di discussione, da gennaio 2013, a carattere psicopedagogico, con la Dottssa. Sardelli, aventi finalità di consolidamento del ruolo genitoriale e di orientamento educativo denominati **"Genitori 10 e lode"** A.S. 2012/2013**.**

- ai genitori e agli alunni, con incontri organizzati dall'Associazione "Telefono Azzurro" sui rischi della navigazione in internet per i minori dal titolo **"Navigare in internet sicuri".** Da novembre 2012 A.S. 2012/2013.
- ai genitori, con la prosecuzione della stipula del protocollo d'Intesa con l'ASL NA1 D.S.26 Unità operativa di Psicologia Clinica (Dirigente Psicologa Dott.ssa Elvira Reale) per il completamento del Progetto di prevenzione del disagio psicologico, iniziato lo scorso a.s., attraverso attività di formazione, informazione, tutoraggio, sostegno e consulenza. In particolare saranno promossi gruppi di discussione in quattro incontri, da gennaio 2014, a carattere psicopedagogico, con la Dottssa. Sardelli. Le finalità sono di consolidamento del ruolo genitoriale e di orientamento educativo. Il percorso formativo è denominato **"Genitori 10 e lode"** A.S. 2013/2014;
- ad alcuni docenti, addetti di segreteria e collaboratori scolastici con un corso, teorico/pratico, fuori sede a giugno 2013 per "Addetto antincendio Rischio medio" (8 ore di formazione) Esperto Ing. V. Parascandolo addetto alla Sicurezza del Comune di Napoli A.S. 2013/2014;
- a tutti i docenti in servizio con un corso per "Preposti alla sicurezza" giugno 2013. 8 ore di formazione. Esperto Ing. V.Parascandolo addetto alla Sicurezza del Comune di Napoli A.S. 2013/2014;
- a tutti i docenti in servizio con un corso di 8 ore in sede per la formazione al "Primo soccorso". Esperto formatore: dott.ssa Francesca Cimmino Medico Competente Specialista in Medicina del Lavoro. Giugno 2013 A.S. 2013/2014;
- a tutti i docenti con un corso di Formazione in servizio per l'avvio del "Registro elettronico" (legge 135 del 7 agosto 2012 art. 7) un registro on line che consentirà, via via nel corso dell'intero a.s., l'informatizzazione dei dati relativi agli alunni (assenze, permessi, valutazione) e alla programmazione annuale e settimanale delle Inss. Esperti formatori del software in uso. Settembre 2013 A.S. 2013/2014;
- a tutti i docenti ed, in particolare, ad un gruppo di docenti riuniti in una commissione ad hoc, per l'attività di autoformazione in servizio sulle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria. Da settembre 2013 A.S. 2013/2014;
- ad un gruppo di docenti, con la prosecuzione del Corso di Formazione di lingua inglese per la Scuola Primaria finalizzato al raggiungimento di una

competenza linguistica di livello più avanzato per coloro che hanno già conseguito un primo titolo e di primo livello per coloro che non hanno alcun titolo. Da gennaio 2014 A.S. 2013/2014;

- ad alcuni docenti, che si sono resi disponibili, con un corso per la somministrazione dei medicinali in ambiente scolastico da gennaio 2014;
- ai genitori delle classi prime, terze, quarte sulle tematiche della "Sana e corretta alimentazione" in collegamento con i progetti curricolari cui hanno partecipato i loro figli. Un incontro informativo con l'esperta nutrizionista E. Pulerà dell'Assoc "Napoli e la sua vocazione turistica" ed un altro con le operatrici dell'Assoc. "Orsa maggiore". Novembre 2013. A.S. 2013/2014.

Per questo A.S. 2014/2015, sempre in riferimento all'analisi dei bisogni formativi, le proposte di formazione sono rivolte:

- a tutti i docenti in servizio con un corso per **"Preposti alla sicurezza"** a settembre 2014. Esperto Ing. V.Parascandolo addetto alla Sicurezza del Comune di Napoli;
- a tutti i docenti con un corso di Formazione in servizio per l'avvio dell'**uso della LIM** (Lavagna Interattiva Multimediale) in tutte le aule. Giugno 2014;
- ai genitori delle classi seconde e terze sulle tematiche della "Sana e corretta alimentazione" in collegamento con i progetti curricolari cui hanno partecipato i loro figli. Un incontro informativo con le operatrici dell'Assoc. "Orsa maggiore" per il progetto curricolare **"La Buona Tavola".** Dicembre 2014.
- ad un gruppo di docenti della Scuola dell'Infanzia (Inss. Intini,Lombardi,Brasiello,Volpe) con un **e-seminar** su "Il disegno come strumento di lettura e di intervento sul disagio infantile" (Prof. L. Barbirato);
- ad un gruppo di docenti di scuola Primaria con un corso biennale di **Lingua Inglese** indetto dal MIUR a.s. 2012/2013 livello A2; a.s. 2013/2014 livello B1 (ins.. Zona).
- a due docenti della scuola primaria (Molle R. e Signore E.) con un corso di formazione organizzato dalla ASL NA 1 nell'ambito del **PROGETTO QUADRIFOGLIO.** I temi sono quelli della sana e corretta alimentazione e dell'importanza del movimento fisico in età scolare come prevenzione di disturbi legati alla sedentarietà ed alle scorrette regole alimentari. Relatore dei seminari : dott. Russo Knauss.

Altre iniziative di formazione in servizio potrebbero essere valutate durante l'arco dell'intero A.S

SICUREZZA E PRIVACY

*Al fine di garantire un controllo costante degli standard di sicurezza, sia delle strutture, sia delle attività di informazione e prevenzione, l'Istituto ha provveduto a nominare un consulente esterno quale Responsabile della Sicurezza che opera come coordinatore e supervisore, in stretto contatto con il Dirigente e le Figure Sensibili, in materia di sicurezza, individuato tra il personale della scuola e debitamente formato, Sig. Rubinacci Giuseppe (RSL). Il responsabile della Sicurezza, predispone il **Documento della valutazione dei rischi**, organizza incontri informativi rivolti sia al personale della scuola sia agli alunni, al fine di favorire l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti corretti per prevenire e ridurre i rischi relativi alla salute a alla sicurezza. Programma, inoltre, il piano relativo alle esercitazioni di evacuazione.

*Dal giugno del 2003 è entrato in vigore il Decreto Legge per la tutela della riservatezza dei dati personali (D.Lgs 196/03 Codice in materia della Privacy). Il nuovo codice della privacy investe anche il nostro Istituto in ragione della presenza di "banche dati" che contengono notizie personali (ordinarie e sensibili) sia dell'utenza, sia dei dipendenti.

Il nostro Istituto, pertanto, garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga "nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli utenti e del personale con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali" (art.1 D.Lgs 196/03), limitando il loro utilizzo solo a fini esclusivamente didattici e istituzionali, secondo le norme indicate dal Garante della Privacy. A tale scopo, il personale della scuola, i rappresentanti degli OOCC, eventuali fornitori e ditte di manutenzione, suddivisi in "Unità organizzative (Docenti, Segreteria, Collaboratori del Dirigente Scolastico, Custode, Collaboratori Scolastici, Componenti OOCC, Assistenti materiali…) e, regolarmente oggetti di specifica nomina da parte del Dirigente Scolastico, sono tenuti all'osservanza del Decreto per la sicurezza del trattamento dei dati.

L'IDENTITA' DELLA NOSTRA SCUOLA

perché ogni bambino possa vivere con serenità ed equilibrio la propria crescita per garantire a tutti il successo formativo.

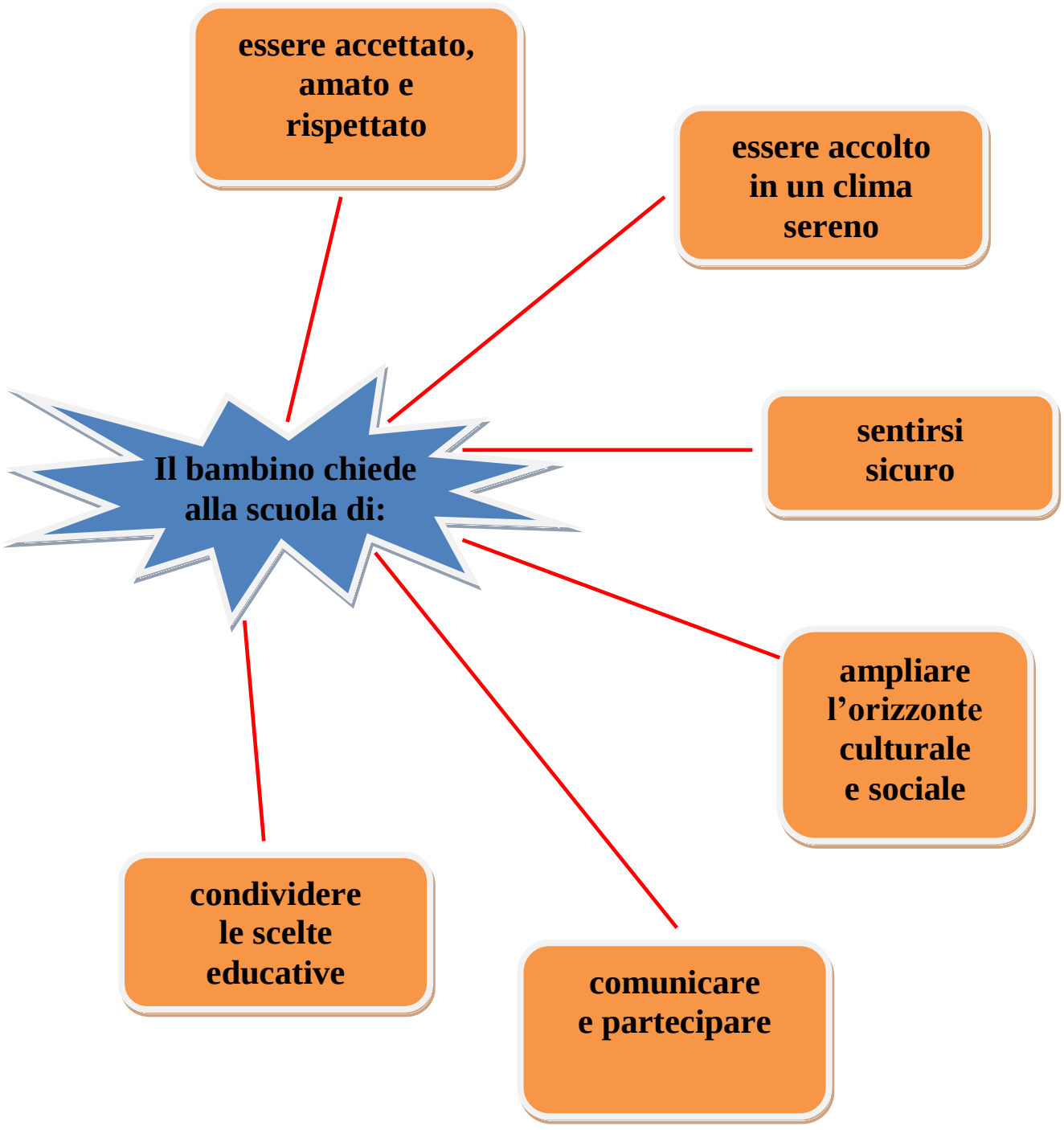
perché in grado di rispettare e riconoscere senza discriminazione i diversi orientamenti culturali, ideali e religiosi.

perché valorizza le risorse del territorio affinché la propria offerta formativa assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

perché in costante aggiornamento, aperta all'innovazione didattica e metodologica per offrire all'utenza un servizio di qualità.

SCELTE EDUCATIVE

Le scelte educative che la nostra scuola ritiene di dover operare sono dettate dai bisogni formativi emersi dal contesto ambientale in cui opera, dalle caratteristiche peculiari degli alunni che la frequentano, dalle tendenze socio-economiche - culturali dell'odierna società.



A questi bisogni formativi la nostra scuola risponde proponendosi come: "**scuola dell'accoglienza**" dove il bambino si sente atteso e rassicurato, dove sa di essere ascoltato e impara ad ascoltare gli altri, dove può esprimersi liberamente e stabilire rapporti di fiducia, indispensabili per una buona relazione, dove ciascuno è portatore di una sua identità che ha il diritto di affermare.

FINALITA' EDUCATIVE

1 – **Sostenere il processo di costruzione dell'identità personale, culturale e sociale.**

2 – **Garantire a tutti il successo formativo.**

Ne deriva che tutti gli operatori scolastici si impegnano per:

- creare le condizioni che consentano ad ogni alunno di sviluppare al meglio le sue potenzialità;
- valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco ed articolato;
- garantire a tutti gli alunni uguali opportunità di crescita culturale e di partecipazione alla vita della scuola;
- colmare le differenze sociali e culturali che limitano il diritto di ciascun bambino all'apprendimento e allo sviluppo delle potenzialità di cui è portatore;
- prevenire il disagio affettivo e sociale, offrendo agli utenti servizi di sostegno psicologico;
- favorire lo sviluppo armonico ed integrale della personalità del bambino.

IL NOSTRO TRAGUARDO

RIFLESSIVO

Garantire il successo formativo attraverso l'utilizzo di metodologie educative e didattiche innovative ed un'organizzazione più flessibile ed aderente ai bisogni dell'alunno.

COLLABORATIVO

Realizzare la prima alfabetizzazione culturale, intesa come acquisizione di tutti i fondamentali linguaggi e di un primo livello di padronanza dei concetti logici, critici ed operativi.

L'alunno protagonista del suo processo formativo

Sostenere l'alunno nella progressiva conquista della sua autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni.

ATTENTO

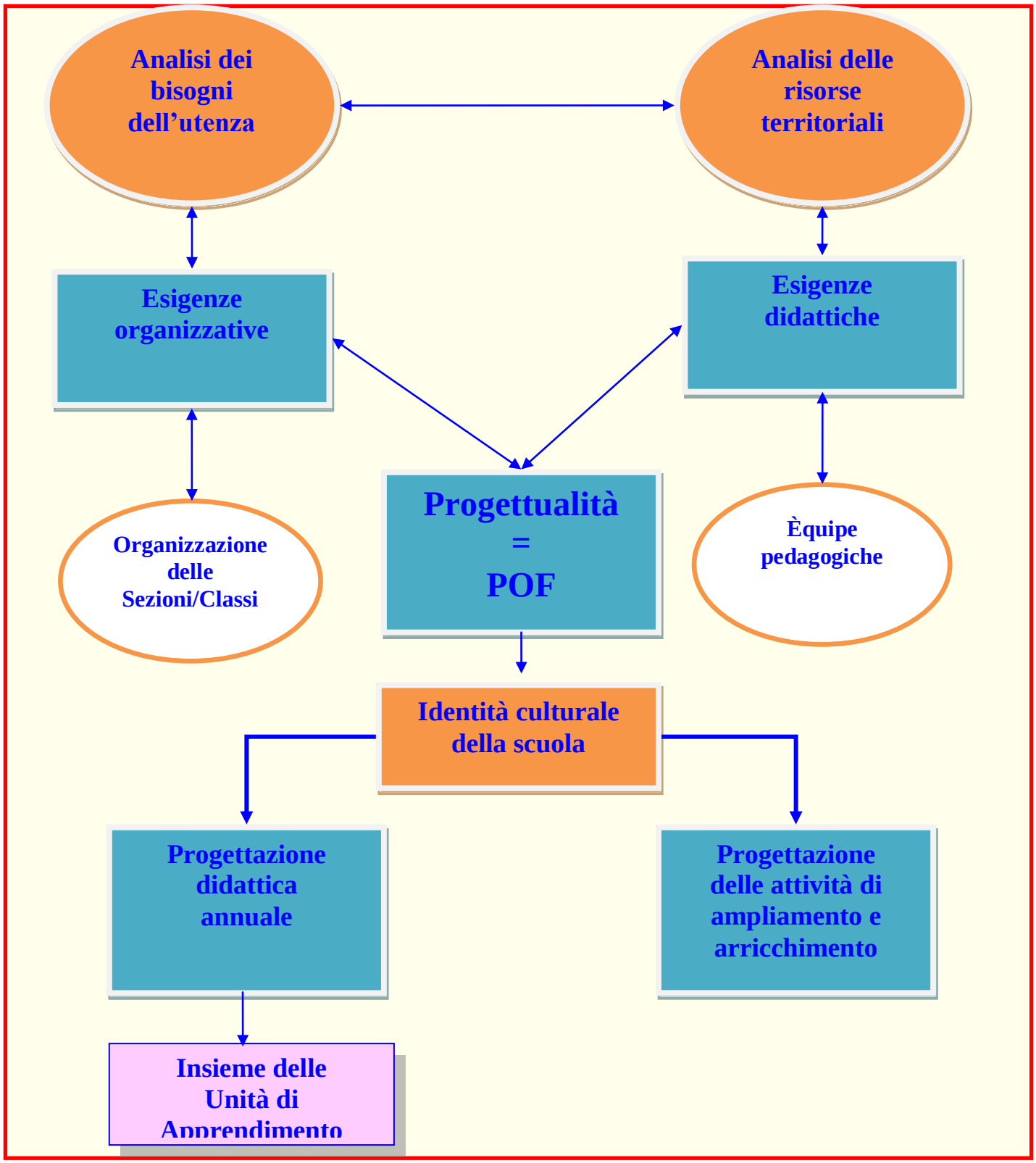
CURIOSO

Ampliare l'orizzonte culturale e sociale oltre la realtà ambientale prossima.

CRITICO

Favorire la capacità di inserirsi nel mondo delle relazioni interpersonali sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro e della consapevolezza delle varie forme di diversità

L'ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE



La **Progettazione didattica annuale**, prevede una quota oraria stabilita dal Ministero ed una quota oraria, denominata **Curricolo locale** (pari al 20% del monte ore

annuale), gestita dalle scuole e finalizzata all'attivazione di progetti formativi, che integrano le discipline obbligatorie.

Si tratta di percorsi formativi che sono il frutto di un'attenta ricognizione ed analisi dei bisogni degli alunni, anche considerando i suggerimenti espressi dai genitori. Essi vengono elaborati e realizzati dai docenti, in collaborazione, talvolta, con gli Enti Locali e le Associazioni presenti sul territorio.

Per la loro attivazione, i docenti partecipano a corsi di formazione e di aggiornamento e/o programmano attività di autoformazione in servizio, al fine di rendere i propri interventi efficaci e coerenti con le finalità educative della scuola.

La **Progettazione didattica periodica**, si svolge settimanalmente e specifica i percorsi didattici relativi alle singole attività educative, didattiche, disciplinari e interdisciplinari, attraverso la costruzione di unità di lavoro. Essa rappresenta uno strumento, indispensabile e flessibile, per adattare gli obiettivi di apprendimento, a ciascun alunno, tenendo conto delle sue capacità, dei suoi ritmi e delle sue modalità di apprendimento oltre che dei suoi specifici interessi.

La programmazione didattica periodica costituisce, inoltre, un'occasione per il consolidarsi di strategie didattiche educative coerenti, di atteggiamenti collaborativi da parte dei docenti dell'èquipe, di confronto, di valutazione e aggiornamento continuo degli interventi e dei risultati.

La **compilazione dei documenti**

Quest'anno è stato completato in via definitiva il passaggio dal registro cartaceo al "Registro elettronico": i documenti cartacei sono stati via via affidati al "Registro elettronico" (Legge 135 del 7 agosto 2012, di conversione con modifiche del d.l. 95 del 6 luglio 2012, commi 27- 32 dell'art.7, "Piano per la dematerializzazione delle procedure amministrative in materia di istruzione, università e ricerca e dei rapporti con le comunità dei docenti, del personale, studenti e famiglie") che viene compilato quotidianamente e settimanalmente dalle Inss. e consultato on-line al link presente sul sito della scuola.

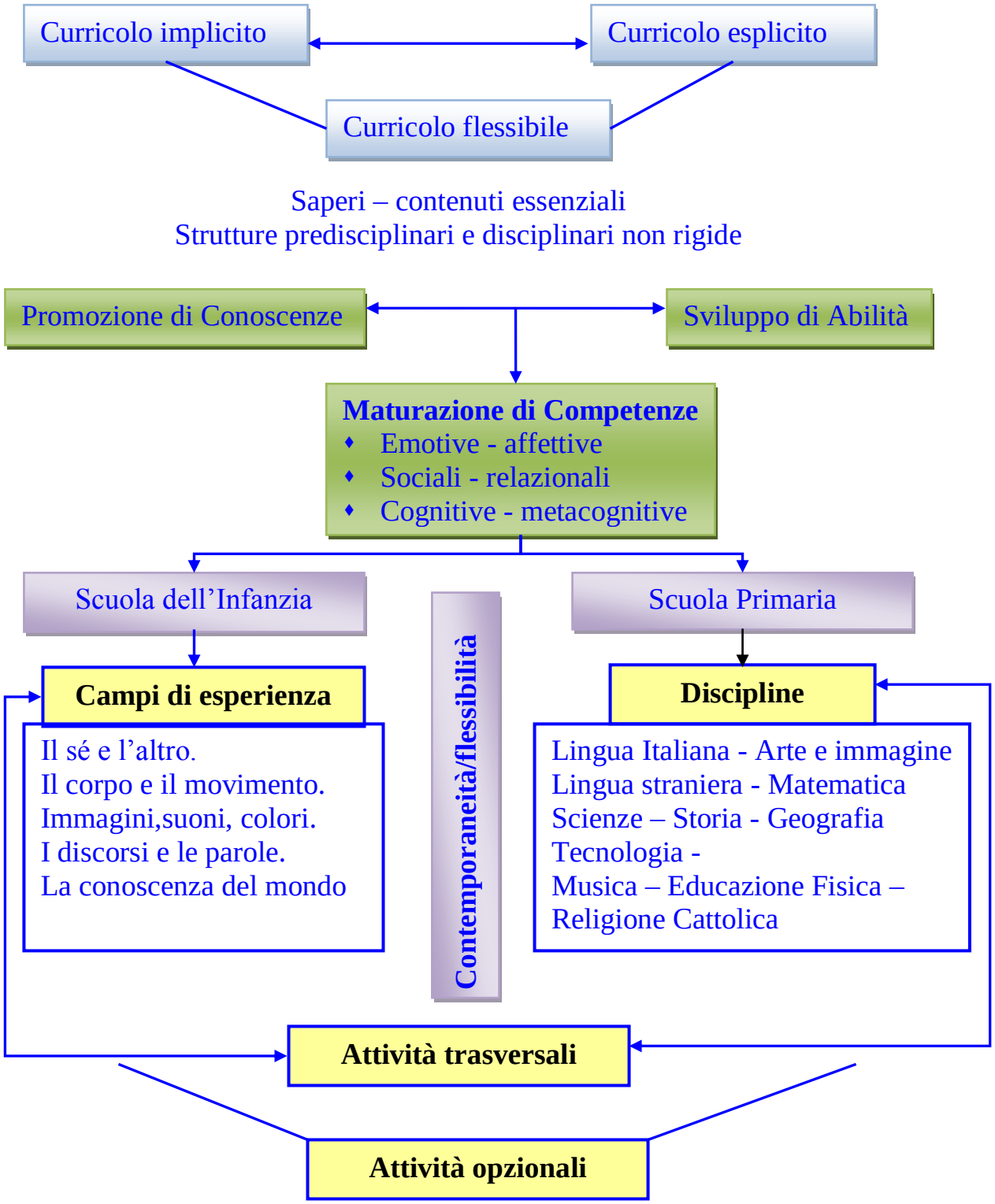
I documenti prodotti dalle Inss. e affidati al registro elettronico sono gli stessi che venivano prodotti in formato cartaceo. I docenti infatti sono tenuti a compilare, come sempre, settimanalmente, **i verbali** delle riunioni dedicate alla **programmazione settimanale** della scuola primaria. La compilazione di tali documenti è uno strumento finalizzato alla registrazione dei percorsi didattici, alla verifica in itinere della progettazione, agli adeguamenti apportati agli interventi educativi e didattici stabiliti dall'insegnante di classe e dall'èquipe.

Oltre al suddetti verbali, i docenti compilano con regolarità e tengono aggiornati:

- il "Registro di classe" (assenze, uscite anticipate, ecc);
- i documenti relativi al "Giornale dell'insegnante" (Programmazioni annuali, Unità di apprendimento, ecc.);
- la Scheda personale dell'alunno.

Tali documenti vengono acquisiti dalla Direzione Didattica al termine dell'anno scolastico.

MAPPA DELL'OFFERTA FORMATIVA



NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo.

Il 4 settembre 2012 il MIUR ha pubblicato la bozza delle **Nuove Indicazioni nazionali per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.** Nel trascorso anno scolastico si è proceduto alla revisione delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione secondo i criteri stabiliti con circolare ministeriale n. 31 del 18 aprile 2012.
La procedura di revisione ha coinvolto le istituzioni scolastiche statali e paritarie che sono state invitate ad esprimersi su una bozza fatta pervenire alle scuole il 30 maggio 2012. La consultazione si è svolta dal 31 maggio al 7 di luglio e ha visto la partecipazione di oltre 4500 scuole, che hanno risposto in modo completo al questionario, e di altre 5000 scuole circa che hanno scaricato i materiali e/o hanno risposto in modo incompleto o parziale. Inoltre più di 2200 scuole, tra le quali la nostra, hanno inviato brevi osservazioni su specifici aspetti del documento proposto.
Contemporaneamente sono stati consultati numerosi soggetti qualificati – associazioni professionali, sindacati e altri organismi rappresentativi – e si sono svolti numerosi incontri, in diverse regioni d'Italia, organizzati dagli Uffici scolastici regionali competenti. In seguito ad uno scrupoloso esame delle osservazioni raccolte si è proceduto alla stesura di una seconda bozza delle Indicazioni nazionali che è stata inviata al CNPI, il quale ha espresso parere favorevole nell'adunanza del 25 luglio 2012.
L'iter procedimentale previsto dalla norma, si è completato ed è stato emanato **il testo ufficiale delle Indicazioni (D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013) (pdf , doc , pdf della Gazzetta Ufficiale).**

Con C.M. n. 22 del 26 agosto 2013 prendono il via le prime **misure di accompagnamento** delle Indicazioni nazionali per l'anno scolastico 2013/2014.
La nostra scuola, tenendo in debito conto il nuovo quadro normativo di riferimento, nel corso dell' a.s. 2012/2013 ha provveduto allo studio delle nuove Indicazioni e all'elaborazione dell'Offerta Formativa "avendo a riferimento in prima attuazione e con gradualità le indicazioni contenute nel documento".
Nell'A.S. 2013/2014 la nostra scuola ha dato seguito alle sollecitazioni presenti nelle citate misure di accompagnamento. L'emanazione delle Indicazioni, infatti, se da un lato ha implicato "una coerente rielaborazione del curricolo delle istituzioni scolastiche che tenesse conto del profilo dello studente, dei traguardi di sviluppo delle competenze, resi ora prescrittivi, e degli obiettivi di apprendimento", dall'altro lato ha messo in evidenza che "la loro attuazione costituisce una preziosa opportunità per approfondire alcuni nodi culturali, didattici, organizzativi e professionali di particolare rilievo". Perciò "ogni scuola, -suggerisce il documento- nell'ambito della propria

autonomia, adotta le strategie e le soluzioni più opportune per una conoscenza approfondita delle nuove Indicazioni, che mettono a sistema molteplici aspetti professionali, organizzativi e didattici, consentendone una rilettura unitaria ed organica".

Proprio perché siamo persuasi che l'adozione delle Nuove Indicazioni non si esaurisca nella revisione dei documenti formali che ogni scuola è chiamata a redigere (come il Piano dell'offerta Formativa) "ma rappresenta l'occasione per una riflessione sui compiti formativi della scuola di base (infanzia e primo ciclo), a maggior ragione in una…logica di un percorso unitario dai 3 ai 14 anni e, in prospettiva, fino al termine dell'obbligo di istruzione", la nostra scuola si è assunta l'impegno di approfondire questi temi. Dopo la prima fase di informazione, formazione, riflessione e confronto tra i nuovi contenuti delle Indicazioni e le pratiche didattiche reali, si è inaugurata una fase di formazione e di ricerca, rivolta anche a gruppi limitati di docenti – in grado poi di svolgere funzioni di animazione, promozione, ricerca didattica all'interno della comunità scolastica. A tale scopo nel mese di settembre 2013 il Collegio dei docenti, dopo aver sondato il territorio per la costituzione di una rete di scuole, ha individuato i membri di un "Gruppo di Lavoro" che ha coinvolto, con riunioni periodiche di progettazione del curricolo, l'intero corpo docenti per tutto l'arco dell'anno scolastico 2013/2014. Il citato gruppo di lavoro ha individuato, nei diversi incontri effettuati, alcuni temi-chiave e due nodi cruciali di sviluppo:

temi chiave di queste Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo sono:

- Il valore formativo delle discipline (Bruner)
- L'importanza degli ambienti di apprendimento (Dewey)
- La definizione del curricolo (Scurati)
- La definizione dei Traguardi di Apprendimento che sono l'unico aspetto prescrittivo di tutto il documento e si riferiscono alle competenze in uscita dalla Scuola dell' Infanzia, dalla Scuola Primaria e dalla Secondaria di primo grado. Gli obiettivi, invece, sono "traguardi" intermedi e rappresentano passaggi di dettaglio che riguardano in modo specifico contenuti, conoscenze e abilità
- L'importanza della valutazione in senso formativo perché deve accompagnare la relazione educativa e non la deve interrompere (ricorsività degli apprendimenti e degli interventi di insegnamento che deve essere soprattutto "accompagnamento")
- L'assunzione, come orizzonte di riferimento, del quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006[i]) che sono: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale;

nodi cruciali di sviluppo:

- **la progettazione di un'ipotesi di curricolo verticale** che coinvolga, come previsto nelle Indicazioni, tutto il primo ciclo d'istruzione e
- la volontà di avvicinarsi progressivamente ad **una docimologia più chiara e oggettiva.**

Naturalmente a questa fase di approfondimenti e ricerca è seguito un momento di documentazione degli esiti e di condivisione delle innovazioni più efficaci anche in vista di una disseminazione più ampia, come suggerito dalla norma. Questi esiti di tale lungo lavoro sono le basi su cui si è costruito il nuovo curricolo per l'anno scolastico in corso 2014/2015.

In questo A.S. 2014/2015, infatti, si è cominciato a lavorare sui documenti che il Gruppo di Lavoro ed il Collegio dei Docenti hanno elaborato a fine a.s. scorso producendo i seguenti materiali educativo-didattici nell'orizzonte, come previsto dalla norma, di un curricolo verticale:

CURRICOLO SCUOLA DELL' INFANZIA

IL SE' E L'ALTRO
Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

	1° Livello (3 anni)	**2° Livello (4 anni)**	**3° Livello (5 anni)**
	Sviluppa il senso dell'identità	Il bambino gioca in modo costruttivo e	Il bambino gioca in modo costruttivo e

IL SE' E L'ALTRO	personale; percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti; sa esprimerli in modo sempre più adeguato.	creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.	creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento

			anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO
Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

	1° Livello (3 anni)	**2° Livello (4 anni)**	**3° Livello (5 anni)**
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli	Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli	Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli

	consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.	consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.	consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI,SUONI,COLORI
Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione …); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

	1° Livello (3 anni)	**2° Livello (4 anni)**	**3° Livello (5 anni)**
IMMAGINI, SUONI, COLORI	Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione …); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e	Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione …); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e	Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità

	produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.	produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.	e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione …); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE
Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

	1° Livello (3 anni)	**2° Livello (4 anni)**	**3° Livello (5 anni)**
I DISCORSI E LE PAROLE	Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.	Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il	Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la

		linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.	pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO
Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

	1° Livello (3 anni)	**2° Livello (4 anni)**	**3° Livello (5 anni)**
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Individua le posizioni di oggetti	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e

		e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

RELIGIONE CATTOLICA
Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il sé e l'altro: Il bambino scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose .Il corpo in movimento:
Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. Immagini, suoni e colori:Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. I discorsi e le parole:Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. La conoscenza del mondo: Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà,abitandola con fiducia e speranza.

	1° Livello (3 anni)	2° Livello (4 anni)	3° Livello (5 anni)
IL SE' E L'ALTRO	-Intuire che, per i cristiani, Gesù è dono di amore e amicizia di Dio - Comprendere i segni della festa -Conoscere alcuni episodi dell'infanzia di Gesù -Scoprire che Gesù insegna attraverso dei "racconti speciali": le parabole -Valorizzare la figura materna: tutti hanno una mamma -Scoprire la figura di Maria, mamma di Gesù adorata da tutti i cristiani	-Comprendere i segni, i significati e i valori della festa -Intuire il significato religioso della festa del Natale - Conoscere la storia della nascita di Gesù - Conoscere l'ambiente in cui è vissuto Gesù -Conoscere altri episodi della vita di Gesù attraverso il racconto evangelico -Conoscere altre parabole e nuovi miracoli -Conoscere il racconto della Pasqua di Gesù -Conoscere i segni delle tradizioni pasquali -Scoprire il messaggio di	- Osservare il mondo circostante con meraviglia e curiosità - Intuire che Dio ha creato il mondo attraverso la storia della creazione - Cogliere il mondo come dono di Dio - Sviluppare atteggiamenti di rispetto e cura degli animali e gli elementi del creato -Comprendere i segni, i significati e i valori della festa - Scoprire il significato originario dei doni dei Re Magi a Gesù -Intuire il significato religioso della festa del Natale - Conoscere l'ambiente in cui è vissuto Gesù -Conoscere altri episodi della vita di Gesù attraverso il racconto evangelico -Conoscere altre parabole e nuovi miracoli -Comprendere l'importanza di aiutare e amare chi ci è accanto -Conoscere alcuni gesti di perdono e di pace -Conoscere il racconto della Pasqua di Gesù -Conoscere i segni delle

		pace, amore e fratellanza **-Scoprire il significato della domenica come festa della comunità cristiana** **-Scoprire che la chiesa è la casa di Gesù.** **-Intuire che Maria per i cristiani non è solo la mamma di Gesù ma di tutti**	**tradizioni pasquali** **-Intuire il significato cristiano della Pasqua: la Resurrezione di Gesù come momento di gioia** **-Scoprire l'edificio chiesa come luogo deputato all'incontro con Gesù** **-Riconoscere la Chiesa come comunità di persone** **-Scoprire che le persone comunicano in vari modi: con le parole, il canto e la preghiera** **-Scoprire che i cristiani continuano l'opera di Gesù nella Chiesa: il papa e i santi** **-Intuire che Maria è la prima cristiana**

	1° Livello (3 anni)	2° Livello (4 anni)	3° Livello (5 anni)
Il corpo e il movimento	**-Conoscere alcuni episodi dell'infanzia di Gesù** **-Scoprire che Gesù insegna attraverso dei "racconti speciali": le parabole**	**- Osservare il mondo circostante con meraviglia e curiosità** **- Intuire che Dio ha creato il mondo attraverso la storia della creazione** **- Cogliere il mondo come dono di Dio** **- Conoscere l'ambiente in cui è vissuto Gesù** **-Conoscere altri episodi della vita di Gesù attraverso il racconto evangelico** **-Conoscere altre parabole e nuovi miracoli**	**- Osservare il mondo circostante con meraviglia e curiosità** **- Intuire che Dio ha creato il mondo attraverso la storia della creazione** **- Cogliere il mondo come dono di Dio** **- Sviluppare atteggiamenti di rispetto e cura degli animali e degli elementi del creato** **- Conoscere l'ambiente in cui è vissuto Gesù** **-Conoscere altri episodi della vita di Gesù attraverso il racconto evangel.** **-Conoscere altre parabole e nuovi miracoli** **-Comprendere l'importanza di aiutare e amare chi ci è accanto** **-Conoscere alcuni gesti di perdono e di pace**

	1° Livello (3 anni)	2° Livello (4 anni)	3° Livello (5 anni)
Immagini, suoni e colori	**- Osservare il mondo circostante con meraviglia e curiosità** **- Intuire che Dio ha creato il mondo** **- Cogliere il mondo come dono di Dio** **-Intuire che, per i cristiani, Gesù è dono di amore e amicizia di Dio** **- Comprendere i segni della festa** **-Conoscere alcuni episodi dell'infanzia di Gesù** **-Scoprire che Gesù insegna attraverso dei "racconti speciali": le parabole** **-Collegare la festa della Pasqua alla rinascita della primavera e di Gesù**	**- Osservare il mondo circostante con meraviglia e curiosità** **- Intuire che Dio ha creato il mondo attraverso la storia della creazione** **- Cogliere il mondo come dono di Dio** **-Comprendere i segni, i significati e i valori della festa** **-Intuire il significato religioso della festa del Natale** **- Conoscere la storia della nascita di Gesù** **- Conoscere l'ambiente in cui è vissuto Gesù** **-Conoscere altri episodi della vita di Gesù attraverso il racconto evangelico** **-Conoscere altre parabole e nuovi miracoli** **-Conoscere il**	**- Osservare il mondo circostante con meraviglia e curiosità** **- Intuire che Dio ha creato il mondo attraverso la storia della creazione** **- Cogliere il mondo come dono di Dio** **- Sviluppare atteggiamenti di rispetto e cura degli animali e gli elementi del creato** **-Comprendere i segni, i significati e i valori della festa** **- Scoprire il significato originario dei doni dei re magi a Gesù** **-Intuire il significato religioso della festa del Natale** **- Conoscere l'ambiente in cui è vissuto Gesù** **-Conoscere altri episodi della vita di Gesù attraverso il racconto evangelico** **-Conosce altre parabole e nuovi miracoli** **-Comprendere l'importanza di aiutare e amare chi ci è accanto** **-Conoscere alcuni gesti di perdono e di pace** **-Conosce il racconto della Pasqua di Gesù**

	-Valorizzare la figura materna: tutti hanno una mamma **-Scoprire la figura di Maria, mamma di Gesù adorata da tutti i cristiani**	**racconto della Pasqua di Gesù** **-Conoscere i segni delle tradizioni pasquali** **-Scoprire il messaggio di pace, amore e fratellanza** **-Scoprire il significato della domenica come festa della comunità cristiana** **-Scoprire che la chiesa è la casa di Gesù.** **-Intuire che Maria per i cristiani non è solo la mamma di Gesù ma di tutti**	**-Conoscere i segni delle tradizioni pasquali** **-Intuire il significato cristiano della Pasqua: la Resurrezione di Gesù come momento di gioia** **-Scoprire l'edificio chiesa come luogo deputato all'incontro con Gesù** **-Riconoscere la Chiesa come comunità di persone** **-Scoprire che le persone comunicano in vari modi: con le parole, il canto e la preghiera** **-Scoprire che i cristiani continuano l'opera di Gesù nella Chiesa: il papa e i santi** **-Intuire che Maria è la prima cristiana**

	1° Livello (3 anni)	2° Livello (4 anni)	3° Livello (5 anni)
I discorsi e le parole	- Osserva il mondo circostante con meraviglia e curiosità - Intuisce che Dio ha creato il mondo - Coglie il mondo come dono di Dio -Intuisce che, per i cristiani, Gesù è dono di amore e amicizia di Dio - Comprende i segni della festa -Conosce alcuni episodi dell'infanzia di Gesù -Scopre che Gesù insegna attraverso dei "racconti speciali": le parabole -Collega la festa della Pasqua alla rinascita della primavera e di Gesù -Valorizza la figura	- Osserva il mondo circostante con meraviglia e curiosità - Intuisce che Dio ha creato il mondo attraverso la storia della creazione - Coglie il mondo come dono di Dio -Comprende i segni, i significati e i valori della festa -Intuisce il significato religioso della festa del Natale - Conosce la storia della nascita di Gesù - Conosce l'ambiente in cui è vissuto Gesù -Conosce altri episodi della vita di Gesù attraverso il racconto evangelico -Conosce altre parabole e nuovi miracoli	- Osserva il mondo circostante con meraviglia e curiosità - Intuisce che Dio ha creato il mondo attraverso la storia della creazione - Coglie il mondo come dono di Dio - Sviluppa atteggiamenti di rispetto e cura degli animali e gli elementi del creato -Comprende i segni, i significati e i valori della festa - Scopre il significato originario dei doni dei re magi a Gesù -Intuisce il significato religioso della festa del Natale - Conosce l'ambiente in cui è vissuto Gesù -Conosce altri episodi della vita di Gesù attraverso il racconto evangelico -Conosce altre parabole e nuovi miracoli -Comprende l'importanza di aiutare e amare chi ci è accanto -Conosce alcuni gesti di perdono e di pace -Conosce il racconto della Pasqua di Gesù -Conosce i segni delle

	materna: tutti hanno una mamma **-Scopre la figura di Maria, mamma di Gesù adorata da tutti i cristiani**	**-Conosce il racconto della Pasqua di Gesù** **-Conosce i segni delle tradizioni pasquali** **-Scopre il messaggio di pace, amore e fratellanza** **-Scopre il significato della domenica come festa della comunità cristiana** **-Scopre che la chiesa è la casa di Gesù.** **-Intuisce che Maria per i cristiani non è solo la mamma di Gesù ma di tutti**	**tradizioni pasquali** **-Intuisce il significato cristiano della Pasqua: la Resurrezione di Gesù come momento di gioia** **-Scopre l'edificio chiesa come luogo deputato all'incontro con Gesù** **-Riconosce la Chiesa come comunità di persone** **-Scopre che le persone comunicano in vari modi: con le parole, il canto e la preghiera** **-Scopre che i cristiani continuano l'opera di Gesù nella Chiesa: il papa e i santi** **-Intuisce che Maria è la prima cristiana**

	1° Livello (3 anni)	2° Livello (4 anni)	3° Livello (5 anni)
La conoscenza del mondo	- Osserva il mondo circostante con meraviglia e curiosità - Intuisce che Dio ha creato il mondo - Coglie il mondo come dono di Dio	- Osserva il mondo circostante con meraviglia e curiosità - Intuisce che Dio ha creato il mondo attraverso la storia della creazione - Coglie il mondo come dono di Dio -Comprende i segni, i significati e i valori della festa -Intuisce il significato religioso della festa del Natale - Conosce la storia della nascita di Gesù	- Osserva il mondo circostante con meraviglia e curiosità - Intuisce che Dio ha creato il mondo attraverso la storia della creazione - Coglie il mondo come dono di Dio - Sviluppa atteggiamenti di rispetto e cura degli animali e gli elementi del creato -Comprende i segni, i significati e i valori della festa - Scopre il significato originario dei doni dei re magi a Gesù -Intuisce il significato religioso della festa del Natale - Conosce l'ambiente in cui è vissuto Gesù -Conosce altri episodi della vita di Gesù attraverso il racconto evangelico -Conosce altre parabole e nuovi miracoli -Comprende l'importanza di aiutare e amare chi ci è accanto -Conosce alcuni gesti di perdono e di pace -Conosce il racconto della Pasqua di Gesù -Conosce i segni delle tradizioni

			pasquali **-Intuisce il significato cristiano della Pasqua: la Resurrezione di Gesù come momento di gioia** **-Scopre l'edificio chiesa come luogo deputato all'incontro con Gesù** **-Riconosce la Chiesa come comunità di persone** **-Scopre che le persone comunicano in vari modi: con le parole, il canto e la preghiera** **-Scopre che i cristiani continuano l'opera di Gesù nella Chiesa: il papa e i santi** **-Intuisce che Maria è la prima cristiana**

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. **Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.** **Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.** **Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.** **Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.** **Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.** **Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.** **Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.** **È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).** **Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.**

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**ASCOLTO E PARLATO**	**- Ascoltare e comprendere messaggi verbali** **-Prestare e mantenere l' attenzione a messaggi orali di vario tipo** **- Comprendere il significato globale dei messaggi ascoltati** **- Comprendere ed eseguire consegne orali** **-Cogliere le informazioni principali di un testo ascoltato** **- Comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali dei messaggi trasmessi**	**-Ascoltare e comprendere messaggi verbali** **-Prestare e mantenere l' attenzione a messaggi orali di vario tipo** **- Comprendere il significato globale dei messaggi ascoltati** **- Comprendere ed eseguire consegne orali** **-Ascoltare ed eseguire semplici istruzioni ed indicazioni dell'insegnante** **- Intervenire in modo**	**-Ascoltare e comprendere l'argomento e le informazioni principali in una conversazione collettiva.** **-Ascoltare e comprendere l'argomento e le informazioni principali in brevi testi di diversa tipologia.** **-Riferire autonomamente esperienze personali e/o narrazioni rispettando l'ordine cronologico e logico degli eventi, esprimend**	**-Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.** **- Comprendere l'argomento e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); avviare alla comprensione dello scopo e dell'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini).**	**-Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.** **-Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini).** **-Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante e dopo l'ascolto.**

		-Ripetere con parole proprie il contenuto di un testo ascoltato **-Narrare brevi esperienze personali e racconti seguendo un ordine temporale.** **-Partecipare alle conversazioni, mantenendo l'attenzione in modo ordinato e pertinente.**	**adeguato ed ordinato nelle diverse situazioni comunicative.** **-Ascoltare e comprendere il significato di conversazioni e di semplici testi, individuandone contenuti ed elementi essenziali.** **-Riferire in modo chiaro e pertinente il contenuto di esperienze, di semplici testi narrativi, rispettando l'ordine cronologico.**	**osi in modo chiaro e completo.**	**-Formulare domande pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante e dopo l'ascolto.** **-Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.** **-Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in maniera semplice ma con chiarezza e con pertinenza.** **-Raccontare esperienze personali o storie**	**-Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.** **-Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro e pertinente.** **-Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.**

					inventate organizzando il racconto in modo chiaro , rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. **- Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta o uno schema.**	

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**LETTURA**	**-Acquisire le strumentalità di base della lettura** **- Interpretare e leggere il significato di frasi e parole a partire dal contesto iconico ed esperienziale** **- Leggere e comprendere brevi testi, cogliendone le informazioni principali** **-Leggere globalmente e ripetere una breve poesia** **-Leggere, comprendere, memorizzare filastrocche e poesie**	**-Leggere correttamente semplici testi con diversi caratteri, rispettando il senso e il ritmo.** **-Cogliere i primi elementi caratteristici di alcune tipologie testuali** **-Leggere ed individuare la successione temporale e le relazioni logiche in semplici testi.** **-Leggere, comprendere, memorizzare filastrocche e poesie**	**- Leggere correttamente semplici testi con diversi caratteri, rispettando il senso e il ritmo.** **-Cogliere i primi elementi caratteristici di alcune tipologie testuali** **-Leggere ed individuare la successione temporale e le relazioni logiche in semplici testi.** **-Leggere, comprendere, memorizzare filastrocche e poesie**	**- Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.** **-Usare nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.** **-Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.**	**-Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.** **-Usare nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo, cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.** **-Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza(compresi moduli, orari, grafici, mappe, ecc) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione(quali**

					-Leggere e comprender e il senso globale del testo. -Leggere e avviare il confronto di informazion i provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. -Ricercare informazion i in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensio ne (quali sottolineare, annotare informazion i, costruire mappe e schemi ecc.)	**sottolineare annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.) -Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. -Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporane a, e semplici tesi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale**

					-Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. -Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distingueno l'invenzione letteraria dalla realtà. -Leggere testi letterari narrativi e semplici testi poetici, cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativ dell'autore ed esprimendo un parere personale.	

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**SCRITTURA**	**-Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.** **-Scrivere parole e/o semplici frasi.** **-Scrivere sotto dettatura semplici testi con difficoltà ortografiche.** **-Scrivere semplici testi relativi al proprio vissuto sulla base di linee guida.**	**-Produrre semplici testi relativi a situazioni di vita quotidiana o attingendo dalla fantasia.** **-Produrre semplici testi secondo schemi lineari, utilizzando diverse tecniche di supporto.**	**-Scrivere sotto dettatura curando l'ortografia.** **-Produrre brevi testi legati a scopi diversi e finalizzati ad esprimere la quotidianità scolastica e familiare (narrare, descrivere, informare).** **-Produrre vari testi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, descrizioni) e compiere semplici operazioni di completamen-to e manipolazi**	**-Raccogliere le idee, avviare la loro organizzazione, iniziare a pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.** **-Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.** **-Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti o brevi articoli di cronaca , adeguando il testo ai destinatari e alle**	**-Raccogliere le idee,organizzarle, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.** **-Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.** **-Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni** **-Rielaborare testi (parafrasare, o riassumere un testo,**

				one del testo dato. -Conoscere la struttura della frase e le convenzioni ortografiche	**situazioni. -Esprimere per iscritto esperienze, emozioni e stati d'animo, anche sotto forma di diario. -Rielaborare testi (parafrasare, o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. -Produrre semplici testi regolativi o schemi per l'esecuzione di attività. -Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e**	**trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. -Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti, brevi,poesie). -Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali -Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le**

					argomenti di studio. -Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). - Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura e integrare eventualmente il testo con materiali multimediali. Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntiv.	**funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.**

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RI**	**-Arricchire il proprio bagaglio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extra-scolastiche.** **-Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.**	**-Ampliare il proprio bagaglio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extra-scolastiche e attività di interazione orale e di lettura** **-Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.**	**-Ampliare il proprio bagaglio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extra-scolastiche e attività di interazione orale e di lettura.** **-Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.** **-Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.**	**-Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base.** **-Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).** **-Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione**	**-Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base.** **-Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).** **-Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.** **-Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso ed il significato**

	C E T T I V O E P R O D U T T I V O			**-Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.**	**specifica di una parola in un testo. - Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. -Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.**	**figurato delle parole. -Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. -Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.**

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA**	**- Discriminare ed usare le principali convenzioni ortografiche (digrammi,trigrammi, doppie...).** **- Riconoscere il nome, il verbo, le qualità, l'articolo.** **- Conoscere il genere ed il numero dei nomi.** **- Distinguere "è" verbo ed "e" congiunzione, riflettere sull'uso**	**- Discriminare ed usare le principali convenzioni ortografiche (digrammi ,trigrammi, doppie...).** **- Riconoscere il nome, il verbo, le qualità, l'articolo.** **-Conoscere il genere ed il numero dei nomi.** **- Distinguere "è" verbo ed "e" congiunzione, riflettere sull'uso dell' "h" nel verbo avere come possesso.**	**- Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche.** **- Riconoscere se una frase è si o no completa, cioè costruita dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).** **-Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.**	**- Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.** **-Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).** **- Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).** **- Riconoscere**	**-Riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.** **-Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).** **-Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole(somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).** **-Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (e,**

		dell' ”h” nel verbo avere come possesso.			**la struttura del nucleo della frase semplice (la frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. - Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (e, ma, infatti, perché quando). -Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza**	**ma, infatti, perché quando) -Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.**

					per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.	

LINGUA INGLESE
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa) **L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.** **Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.** **Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.** **Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.** **Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.**

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**ASCOLTO (COM-PRE N-SIONE ORALE)**	**- Comprendere vocaboli, istruzioni ed espressioni di uso quotidiano pronunciati in modo semplice.**	**- Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia, tramite filastrocche e giochi. - Riconoscere parole e semplici strutture linguistiche riferite al proprio vissuto.**	**- Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia, tramite filastrocche e giochi. - Riconoscere parole e semplici strutture linguistiche riferite al proprio vissuto.**	**- Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure. -Interagire in brevi scambi dialogici monitorati dall'insegnante e stimolati anche con supporti visivi.**	**-Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure. -Interagire in brevi scambi dialogici monitorati dall'insegnante e stimolati anche con supporti visivi.**

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)**	**-Ripetere semplici parole e/o frasi.** **-Rispondere a semplici domande usando le strutture date.**	**-Produrre frasi semplici riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.** **-Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate e adatte alla situazione.**	**-Produrre frasi semplici riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.** **-Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate e adatte alla situazione.**	**-Descrivere oralmente sé e i compagni, persone, luoghi e oggetti, utilizzando il lessico conosciuto.** **-Descrivere, con termini semplici, aspetti del proprio vissuto.** **-Interagire in scambi dialogici monitorati dall'insegnante e stimolati anche con supporti visivi.** **-Comunicare in modo semplice, ma comprensibile fresi per interagire e scambiare informazioni.**	**-Descrivere oralmente sé e i compagni, persone, luoghi e oggetti, utilizzando il lessico conosciuto.** **-Descrivere, con termini semplici, aspetti del proprio vissuto.** **-Interagire in scambi dialogici monitorati dall'insegnante e stimolati anche con supporti visivi.** **-Comunicare in modo semplice, ma comprensibile fresi per interagire e scambiare informazioni.**

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**LETTURA (COM-PREN-SIONE SCRIT-TA)**		**- Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.** **-Utilizzare la lettura per comprendere brevi messaggi legati alle proprie esperienze.**	**- Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.** **-Utilizzare la lettura per comprendere brevi messaggi legati alle proprie esperienze.**	**- Comprendere semplici testi con espressioni di uso frequente e familiare.**	**-Comprendere semplici testi con espressioni di uso frequente e familiare.**

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**SCRITTURA (PRO-DUZIO-NE SCRIT-TA)**			**-Copiare e scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe.**	**-Produrre messaggi scritti semplici ma comprensibili.** **-Scrivere semplici messaggi e frasi riferiti al proprio mondo.**	**-Produrre messaggi scritti semplici ma comprensibili.** **-Scrivere semplici messaggi e frasi riferiti al proprio mondo.**

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**RIFLESSIONI SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO**				**-Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.** **-Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.** **-Dimostrare interesse nei confronti della cultura dei paesi anglosassoni.** **-Scrivere tenendo presente la struttura delle frasi e mettendole in relazione con costrutti e intenzioni comunicative.**	**-Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.** **-Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.** **-Dimostrare interesse nei confronti della cultura dei paesi anglosassoni.** **-Scrivere tenendo presente la struttura delle frasi e mettendole in relazione con costrutti e intenzioni comunicative.**

STORIA
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. **Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.** **Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.** **Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.** **Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.** **Comprende i testi storici proposti e sa individuare le caratteristiche.** **Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.** **Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.** **Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni della società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.** **Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.**

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**USO DELLE FONTI**	**-Individuare le tracce e usarle come fonti per conoscere il proprio passato.** **-Osservare e ricavare da fonti di vario tipo la storia del proprio passato.**	**-Individuare le tracce e usarle come fonti per conoscere il proprio passato e di quello della sua famiglia.** **-Osservare e ricavare da fonti di vario tipo la storia del passato dell'ambiente familiare.**	**-Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza.** **-Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.**	**-Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico.** **-Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze su momenti del passato locali e non.**	**-Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.** **-Rappresentare,in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.**

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI**	**- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.** **-Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, cicli temporali in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.**	**- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.** **- Approfondire e consolidare il concetto di tempo in relazione e una serie di eventi: successione, contemporaneità, durata, ciclicità.**	**- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.** **- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.** **- Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la**	**-Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.** **- Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.**	**-Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.** **-Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.** **-Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.**

				rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale …).		
	CLASSI	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**STRUMENTI CONCETTUALI**	**- Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.** **-Individuare analogie e differenze attraverso il confronto fra due o più fatti vissuti o vicini al proprio ambiente di vita.**	**-Misurare il tempo in modo convenzionale.** **- Riordinare fatti, azioni ed eventi in successione logica (causa-effetto).** **-Usare gli indicatori temporali di successione e durata per ricostruire sequenze di azioni di una giornata, di una settimana, di un mese…**	**-Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di racconti, di storie del passato.** **-Intuire analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali lontani nello spazio e nel tempo.**	**-Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo-dopo Cristo).** **- Comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.**	**-Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo-dopo Cristo).** **-Comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.** **-Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.** **.**

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**PRODUZIONE SCRITTA E ORALE**	**- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, brevi frasi scritte.** **-Riferire in modo semplice e coerente vissuti o conoscenze acquisite.**	**- Raccontare i fatti vissuti rispettando l'ordine cronologico.** **-Produrre semplici testi riguardanti la storia personale.**	**- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti.** **-Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.**	**- Confrontare e aspetti caratterizzanti le diverse civiltà studiate.** **-Ricavare e produrre informazioni da grafici; tabelle, carte storiche, reperti iconografici.** **-Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.** **-Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.**	**-Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse civiltà studiate anche in rapporto al presente.** **-Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche e reperti iconografici.** **-Consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.** **-Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.** **-Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.**

GEOGRAFIA
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. **Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.** **Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).** **Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc,).** **Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.** **Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.** **Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.**

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**ORIENTAMENTO**	**-Stabilire relazioni spaziali fra oggetti e tra sé e gli oggetti (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra)** **- Rappresentare se stesso e gli oggetti da prospettive diverse (di fronte/dietro, dall'alto/dal basso, di fianco)** **-riconoscere la parte destra e sinistra del proprio corpo.**	**-Muoversi consapevol- mente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento.** **-Utilizzare gli indicatori topologici e mappe mentali.** **-Orientarsi sul reticolo per riprodurre oggetti e per compiere spostamenti.** **-Orientarsi su una mappa di una spazio vissuto.** **- Individuare la**	**-Orientarsi nello spazio utilizzando i punti cardinali.** **- Distinguere i diversi tipi di rappresenta- zioni cartografiche e conoscerne la funzione.**	**-Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.** **-Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osserva zio- ne indiretta (filmati, fotografie, documenti cartografici ed elaborazioni digitali).**	**-Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.** **-Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti dell'osservazione indiretta (filmati, fotografie, documenti cartografici, immagini da tele rivelamento, elaborazioni digitali).**

			segnaletica stradale come punto di riferimento.			

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'**	**-Classificare gli elementi dell'aula in fissi e mobili.** **-Definire la posizione degli elementi dell'aula rispetto a punti di riferimento fissi.** **-Rappresentare un percorso effettuato utilizzando mappe mentali e punti di riferimento.** **-Rappresentare simbolicamente spostamenti.** **-Eseguire percorsi guidati.**	**-Rappresentare un percorso utilizzando indicatori topologici e punti di riferimento.** **-Rappresentare un percorso in una mappa.**	**-Rappresentare un percorso utilizzando indicatori topologici e punti di riferimento.** **-Rappresentare un percorso in una mappa.**	**-Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.** **-Localizzare sulla carta geografica dell'-Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative.** **-Localizzare sul planisfero e**	**-Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.** **-Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative.** **-Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.**

					sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.	**-Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.**
	CLASSI	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**PAESAGGIO**	**-Conoscere il territorio circostante attraverso l'osservazione diretta.**	**- Individuare e descrivere tratti caratteristici di alcuni paesaggi.** **- Individuare gli elementi naturali e antropici che caratterizzano un ambiente fantastico/immaginario.**	**- Comprendere che il territorio è uno spazio modificato dall'uomo.** **- Descrivere i vari tipi di paesaggio (marino, montano, di pianura, collinare).** **-Conoscere e spiegare l'origine geomorfologica dei fiumi e dei laghi.**	**-Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali.** **- Individuare le analogie e le differenze dei principali paesaggi (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato).** **Individuare gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.**	**-Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali.** **-Individuare le analogie e le differenze dei principali paesaggi (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato).** **-Individuare gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.**

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE**	**- Comprendere la funzione degli spazi in relazione alle attività che si svolgono.** **-Individuare la funzione di elementi strutturali e arredi.**	**-Mettere in relazione le attività umane e le caratteristiche del paesaggio.** **- Riconoscere le caratteristiche e la funzione di uno spazio pubblico.** **- Riconoscere la funzione degli spazi di un quartiere.** **- Individuare i cambiamenti operati dall'uomo.**	**- Descrivere il territorio dal punto di vista dell'antropiz-zazione.**	**-Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.** **- Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.**	**-Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.** **-Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.**

MATEMATICA
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. **Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.** **Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.** **Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro…).** **Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.** **Riconosce e quantifica, in casi semplici situazioni di incertezza.** **Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.** **Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie si soluzione diverse dalla propria.** **Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.** **Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione…)** **Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.**

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**NUMERI**	**-Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente.** **-Contare oggetti e confrontare quantità diverse.** **-Usare il numero per contare.** **-Confrontare e ordinare numeri attraverso la corrispondenza tra numero e quantità.** **-Contare in senso progressivo e regressivo.** **-leggere e scrivere i numeri in base 10.** **-Eseguire calcoli a mente.** **-Conoscere e**	**-Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre…** **-Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri ordinali fino a 100, con la consapevolezza del valore posizionale delle cifre.** **-Confrontare e ordinare i numeri, rappresentandoli sulla retta.** **-Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e**	**-Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali entro il 1000.** **-Riconoscere nella scrittura in base 10 il valore posizionale delle cifre.** **-Comporre e scomporre i numeri naturali entro il 1000.** **-Eseguire addizioni e sottrazioni entro il 1000 con strumenti, metodi e tecniche diversi.** **-Eseguire moltiplicazioni entro il 1000 con strumenti, metodi e tecniche diversi.** **-Eseguire**	**-Leggere, scrivere e confrontare i numeri naturali e decimali.** **-Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto a seconda delle situazioni.** **-Eseguire la divisione con resto tra numeri naturali.** **-Individuare multipli e divisori di un numero.** **-Stimare il risultato di un'operazione.** **-Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.** **-Utilizzare i**	**-Leggere, scrivere, confrontare ed ordinare i numeri naturali, decimali e relativi.** **-Acquisire il concetto di potenza e operare con essa.** **-Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali, decimali e relativi utilizzando le diverse proprietà e sapere in quali contesti usarle.** **-Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.** **-Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni**

		saper eseguire addizioni e sottrazioni anche con l'ausilio della linea dei numeri.	**verbalizzare le procedure di calcolo.** **-Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri.** **-Conoscere e saper eseguire le quattro operazioni con metodi, strumenti e tecniche diversi.** **-Risolvere situazioni problematiche servendosi di rappresentazioni e schematizzazioni diverse.**	**divisioni entro il 1000 con strumenti, metodi e tecniche diversi.** **-Acquisire il concetto di frazione e operare nell'insieme dei numeri razionali.** **-Leggere, comprendere, rappresentare e risolvere situazioni problematiche.**	**numeri decimali, frazioni per descrivere situazioni quotidiane.** **-Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.** **-Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso n luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.**	**quotidiane.** **-Rappresentare numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi.** **-Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.**

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**SPAZIO E FIGURE**	**- Determinare e comunicare la propria posizione o quella degli oggetti nello spazio fisico usando termini adeguati.** **-Conoscere e discriminare linee.** **-Eseguire e rappresentare graficamente semplici percorsi partendo da istruzioni verbali o grafiche.** **-Riconoscere le principali figure geometriche e saperle denominare.**	**-Orientarsi nello spazio vissuto e rappresentato e descrivere percorsi.** **- Classificare le linee sulla base di caratteristiche definite.** **- Riconoscere figure nello spazio vissuto per coglierne aspetti significativi.**	**- Riconoscere, descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificandone elementi significativi e simmetrie.** **-Costruire, disegnare, denominare e descrivere figure geometriche.** **-Acquisire, a livello intuitivo, i concetti di perimetro e superficie.**	**-Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie.** **-Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre).** **-Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.** **-Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di**	**-Individuare e disegnare la posizione reciproca di rette sul piano.** **-Descrivere, denominare, classificare e saper disegnare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farli riprodurre da altri.** **-Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano.** **-Operare concretamente con le figure, effettuando le trasformazioni assegnate.** **-Conoscere e disegnare gli elementi che costituiscono**

					visualizzazione. **- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.** **- Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.** **-Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.** **-Riprodurre in scala una semplice figura (usando la carta a quadretti).** **- Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri**	**la circonferenza e il cerchio.** **-Determinare il perimetro e l'area delle figure, utilizzando le più comuni formule o ricavandone per composizione o scomposizione.** **-Riprodurre in scala una figura assegnata.** **-Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto.**

					procedimenti. **- Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.** **- Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).**	

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**RELAZIONI, DATI E PREVISIONI**	**-Individuare numeri, figure, oggetti in base ad una o più proprietà** **- Argomentare sui criteri di classificazione** **-Stabilire relazioni d'ordine** **-Leggere e rappresentare relazioni e dati con schemi e tabelle** **-Leggere comprendere e e rappresentare graficamente una semplice situazione problematica**	**- Individuare grandezze misurabili ed effettuare misurazioni dirette e indirette.** **- Individuare i criteri utilizzati per realizzare una classificazione** **- Individuare il criterio usato per realizzare un ordinamento assegnato.** **-Leggere, raccogliere e rappresentare dati mediante grafici e tabelle.** **-Effettuare**	**-Effettuare misure dirette ed indirette ed esprimerle con unità di misura convenzionali e non** **- Rappresen- tare e ricavare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle** **-Utilizzare in modo appropriato il linguaggio della probabilità in situazioni di gioco e di esperienza**	**- Rappresenta- re relazioni e dati.** **-Utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.** **-Ricercare dati per ricavare informazioni.** **- Rappresenta- re problemi con tabelle e grafici per esprimerne la struttura.** **-Utilizzare le principali unità di misure per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, pesi per**	**- Rappresentare e interpretare i dati raccolti in un'indagine e analizzare dati statistici.** **-Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.** **-Usare le nozioni di frequenza, moda, mediana e media aritmetica e calcolarle, adeguatamente ai dati a disposizione.** **-Raccogliere dati relativi alle percentuali e rappresentarli con areogrammi.** **-Effettuare misure dirette ed indirette di lunghezza, peso, capacità, intervalli**

			semplici confronti di probabilità.		**effettuare misure e stime.** **-Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.** **-In situazioni concrete, di una coppia di eventi, intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile.** **-In una coppia di eventi quantificarne la probabilità.** **-Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure**	**temporali, valore monetario, superficie e passare da un'unità di misura all'altra.** **-Rappresentare problemi con tabelle e grafici, che ne esprimono la struttura.** **-Riconoscere eventi certi, incerti, possibili, impossibili, probabili, in situazioni concrete.**

SCIENZE
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. **Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.** **Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.** **Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.** **Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.** **Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.** **Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.** **Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.** **Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.**

	CLASSI	I	II	III		IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI**	**- Analizzare oggetti semplici, coglierne le principali proprietà, riconoscerne funzioni e modi d'uso. - Classificare oggetti, materiali in base alle loro proprietà.**	**- Classificare oggetti e materiali in base alle loro proprietà. - Classificare gli elementi naturali secondo criteri dati. - Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati all'acqua,al movimento,al calore.**	**- Individuare, attraverso l'interazione diretta la struttura di oggetti semplici, analizzarne la qualità, e proprietà descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne i modi d'uso. -Cogliere somiglianze e differenze tra i vari tipi di materiali. - Riconoscere in oggetti di uso**	**OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI**	**- Individuare nell'osserva- zione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, forza, movimento, pressione, temperatura, calore. - Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. - Osservare, utilizzare e, quando è possibile,**	**- Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti specifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento pressione, temperatura, calore, ecc - Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. - Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire**

				comune l'utilizzo di alcuni metalli e materiali.		**costruire semplici strumenti di misura.** **- Individuare le proprietà di alcuni materiali.** **-Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato.**	**semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volume/capacità, imparando a servirsi di unità convenzionali.** **- Individuare le proprietà di alcuni materiali come ad esempio la durezza, il peso l'elasticità, la trasparenza, la densità** **- Realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua** **-Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo modelli interpretat**

							ivi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate.

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**OSSER-VARE E SPERI-MENTA-RE SUL CAMPO**	**- Riconoscere le trasformazioni ambientali e naturali.** **- Riconoscere i fenomeni atmosferici.**	**-Indagare su alcuni fenomeni atmosferici.** **-Osservare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo.** **- Individuare le principali caratteristiche,analogie e differenze tra diversi animali**	**- Comprendere l'importanza del sole per gli esseri viventi** **-Conoscere i diversi tipi di terreno** **-Mettere in relazione i tipi di terreno con la presenza di esseri viventi** **-Conoscere e spiegare il ciclo dell'acqua.** **-Conoscere l'acqua e l'aria come elementi vitali.** **- Individuare somiglianze e differenze interspecifiche fra gli esseri viventi** **-Conoscere**	**-Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, ad occhio nudo o con appropriati strumenti, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.** **-Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.**	**-Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, ad occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni ed autonomamente, di una porzione di un ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.** **-Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente** **-Ricostruire e**

				il ciclo vitale dei vegetali.		**interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi con il corpo.**

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**L'UOMO, I VIVENTI E L'AM-BIENTE**	**- Denominare e localizzare le varie parti del corpo.** **-Prestare, attenzione alle proprie percezioni sensoriali.** **-Usare i sensi per esplorare la realtà circostante.** **- Individuare somiglianze e differenze nelle caratteristiche e nel comportam en-to di organismi animali e vegetali.** **- Riconoscere le parti essenziali di una pianta.** **- Riconoscere somiglianze e differenze**	**- Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.** **- Denominare e localizzare le varie parti del corpo.** **-Prestare, attenzione alle proprie percezioni sensoriali.** **-Usare i sensi per esplorare la realtà circostante.** **- Individuare somiglianze e differenze nelle caratteristiche e nel comportam en-to di organismi animali e vegetali.**	**- Individuare la relazione fra struttura e funzioni dei viventi e il loro ambiente.** **- Individuare comportam enti ecologicame n-te corretti e stili di vita ecosostenibili.** **- Riconoscere in altri organismi viventi,in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.**	**- Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.** **- Riconoscere, attraverso l'esperienza diretta, che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.** **-Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.** **-Avere cura della propria salute anche dal punto di**	**-Descrivere ed interpretare il funzionamento del corpo umano come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati; elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.** **-Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio.** **- Acquisire le prime informazioni sulla riproduzion**

		tra i bisogni umani e quelli animali.	**- Riconoscere le parti essenziali di una pianta.** **- Riconoscere somiglianze e differenze tra i bisogni umani e quelli animali.**		**vista alimentare e motorio.**	**e e la sessualità.** **- Riconoscere che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.** **-Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.** **-Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.**

MUSICA
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. **Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.** **Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.** **Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.** **Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.** **Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.** **Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.**

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		**-Esplorare gli elementi di base di un brano musicale.** **-Cogliere gli aspetti espressivi di un brano traducendoli in azione motoria.** **-Usare la voce per riprodurre fatti sonori.** **-Discriminare timbri vocali e modelli espressivi** **-Essere consapevoli dell'importanza del silenzio e della sua relatività.** **-Eseguire in gruppo semplici brani vocali.**	**-Esplorare e discriminare gli elementi base di un brano musicale.** **-Cogliere gli aspetti espressivi di un brano, traducendoli con azione motoria e segno grafico.** **-Riconoscere le potenzialità sonore di semplici strumenti musicali.** **-Discriminare i suoni in relazione al timbro.** **-Avviare alla percezione e alla consapevolezza del ritmo.** **-**	**-Percepire ed analizzare i suoni e i rumori presenti nell'ambiente, in ordine alla fonte.** **-Sperimentare le caratteristiche del suono (altezza: grave/acuto; intensità: piano/forte; durata: lungo/corto; velocità: lento/presto ; timbro).** **-Sperimentare e combinare segni grafici per eseguire, creare semplice sequenze ritmiche e/o melodiche.** **-Usare la voce, gli oggetti sonori e gli**	**- Percepire ed analizzare i suoni e i rumori presenti nell'ambiente, in ordine alla fonte.** **-Sperimentare le caratteristiche del suono (altezza: grave/acuto; intensità: piano/forte; durata: lungo/corto; velocità: lento/presto ; timbro).** **-Sperimentare e combinare segni grafici per eseguire, creare semplice sequenze ritmiche e/o melodiche.** **-Utilizzare voce e strumenti in modo**	**- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.** **-Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione** **-Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in**

			Interpretare una musica in forma gestuale e grafica. **-Eseguire in gruppo semplici brani vocali curando l'espressività in relazione a diversi parametri sonori e a differenti repertori (musiche, canti, filastrocche).**	**strumenti per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere** **-Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali, curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori.** **- Interpretare con creatività brani musicali in forma gestuale e grafica.** **-Eseguire semplici brani accompagnandosi con lo strumentario**	**creativo.** **-Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali, curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori.** **- Interpretare con creatività brani musicali in forma gestuale e grafica.** **-Eseguire semplici brani accompagnandosi con lo strumentario didattico.**	**relazione al riconoscimento di culture, tempi e luoghi diversi.** **- Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.** **- Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e gli eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non.** **- Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti**

				o didattico.		**della musica e dei suoni nella realtà multimedial e.**

ARTE E IMMAGINE
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). **È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)** **Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.** **Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.**

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**Esprimersi e comunicare**	**-Elaborare produzioni personali** **-Percepire punti, linee, forme, colori presenti nell'ambiente e nelle immagini.** **-Utilizzare materiali differenti per realizzare semplici composizioni.**	**-Esprimere sensazioni ed emozioni in modo spontaneo, utilizzando tecniche personali sia grafiche che manipolative.** **-Riconoscere nella realtà e nella rappresentazione relazioni spaziali (vicinanza, sopra-sotto, destra-sinistra, dentro-fuori).** **-Rappresenta-re la figura umana con uno schema corporeo strutturato.**	**-Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni;** **-Rappresenta-re e comunica-re la realtà percepita.**	**-Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni.** **-Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.**	**-Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni: rappresentare e comunicare la realtà percepita.** **-Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.** **-Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.** **-Introdurre nelle proprie**

						produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini ed opere d'arte

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**Osser-vare e legge-re imma-gini**	**-Esplorare e riconoscere forme oggetti, immagini presenti nell' ambiente -Osservare le immagini ed individuarne gli elementi.**	**-Utilizzare la rappresentazione iconica per raccontare, esprimersi ed illustrare. -Esplorare in modo guidato immagini, forme, oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattiche.**	**-Operare una semplice lettura dell'immagine attraverso l'analisi di alcuni elementi compositivi: luce, colore, linee, forme, campi…. -Guardare e osservare con consapevolez-za un'imma-gine e gli oggetti, descrivendo gli elementi firmali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.**	**-Osservare con consapevolez-za un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. -Riconosce attraverso un approccio operativo linee, colori e forme presenti nel linguaggio iconico.**	**-Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni: rappresentare e comunicare la realtà percepita. -Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. -Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. -Introdurre nelle proprie**

						produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini ed opere d'arte

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**Com-pren-dere e appr ez-zare le opere d'art e**	**-Esprimere le sensazioni suscitate da immagini ed opere d'arte. - Familiarizz are con alcune forme di arte e di produzioni artigianali di oggetti di uso comune.**	**- Riconoscere in modo guidato linee e colori presenti nel linguaggio delle immagini. - Familiarizz are con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenent i alla propria cultura.**	**- Riconoscere ed apprezzare nel territorio gli spetti più caratteristic i del patrimonio ambientale ed i principali monumenti storico-artistici. -Rispettare gli spazi stabiliti sul foglio.**	**- Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali: forma, linguaggio e tecnica. - Familiarizz are con alcune forme di arte appartenent e alla propria cultura. - Riconoscere nel proprio territorio alcuni monumenti storico-artistici.**	**- Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprender ne il messaggio e la funzione. - Familiarizz are con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenent i alla propria e ad altre culture. - Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristic i del patrimonio**

						ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici

EDUCAZIONE FISICA
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. **Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.** **Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.** **Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.** **Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.** **Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.** **Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.**

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**Il corpo e la sua relazio-ne con lo spazio ed il tempo**	**- Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e rappresentarle graficamente sia nella loro globalità, sia nella loro articolazione e segmentaria.** **-Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/ saltare, afferrare/lanciare, ….)**	**- Riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili e cinestetiche).** **-Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/ saltare, afferrare/lanciare, ….)**	**-Eseguire movimenti con il corpo per esercitare la lateralizzazio-ne.**	**-Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/salta-re, afferrare/lanciare…)** **- Riconoscere e valutare traiettorie, distanza, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.**	**- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/ lanciare…)** **- Riconoscere e valutare traiettorie, distanza, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.**

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva**	**-Creare modalità espressive e corporee attraverso forme di drammatizza-zione e danza.**	**-Utilizzare il corpo e il movimento per comunicare, esprimere e rappresentare situazioni reali e fantastiche, sensazioni personali, emozioni.**	**-Utilizzare, in forma originale, modalità espressive e corporee.**	**-Utilizzare in forma originale e creativo modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizza-zione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.** **-Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimenti o semplici coreografie individuali e collettive utilizzando strutture ritmiche.**	**- Utilizzare in forma originale e creativo modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.** **-Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimenti o semplici coreografie individuali e collettive.**

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**Il gioco, lo sport, le regole e il fair play**	**- Organizzare e realizzare giochi singoli e in squadra.**	**- Organizzare e realizzare giochi singoli, a coppia e in squadra.**	**-Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.** **-Rispettare le regole nella competizione sportiva.**	**-Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport.** **-Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.** **-Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.** **- Rispettare le regole nella competizione sportive; saper accettare la sconfitta**	**- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport.** **-Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.** **-Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.** **-Rispettare le regole nella competizione sportive; saper accettare la sconfitta**

					con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.	**con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità**

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**Salute e benes-sere, preven-zione e sicur ez-za**	**-Conoscere ed utilizzare in modo corretto ed appropriato gli attrezzi e gli spazi.** **-Percepire "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico – motoria.**	**-Conoscere ed utilizzare in modo corretto ed appropriato gli attrezzi e gli spazi.** **-Percepire "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico – motoria.**	**-Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.** **- Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.**	**-Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.** **- Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.** **-Acquisire consapevole z-za delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiament i in relazione all'esercizio fisico.**	**-Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.** **- Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.** **-Acquisire consapevole z-za delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiament i in relazione all'esercizio fisico.**

TECNOLOGIA
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. **È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.** **Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.** **Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.** **Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.** **Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.** **Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.**

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**Vedere e osservare**	**-Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.** **-Usare oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le loro funzioni.** **-Seguire istruzioni d'uso per realizzare oggetti.** **-Conoscere storie d'oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale.** **-Conoscere la definizione di macchina, distinguerne le varie tipologie e coglierne le diverse funzioni.** **-Conoscere e rispettare**	**-Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.** **-Usare oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le loro funzioni.** **-Conoscere storie d'oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale.** **- Approfondire la conoscenza del PC.**	**-Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.** **-Usare oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le loro funzioni.** **-Conoscere storie d'oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale.** **- Approfondire la conoscenza del PC.**	**-Eseguire semplici misurazioni nell'ambiente scolastico.** **-Leggere e ricavare informazioni utili.** **-Utilizzare il disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.** **-Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.** **- Riconoscere le funzioni principali di un'applicazione informatica.** **-Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe,**	**-Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.** **-Leggere o ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.** **-Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.** **-Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.** **- Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione**

		l'ambiente laboratorio. -Conoscere la nomenclatura informatica di base. -Conoscere le parti principali che compongono un PC e alcune periferiche -Conoscere e sperimentare semplici procedure informatiche: accensione e spegnimento di un PC, apertura di alcuni programmi ai quali saper associare le icone corrispondenti.			**diagrammi, disegni, testi.**	**informatica. -Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, disegni, testi.**

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**Prevedere e immaginare**	**-Usare oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le loro funzioni. -Seguire istruzioni d'uso per realizzare oggetti. -Conoscere storie d'oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale. -Conoscere la definizione di macchina, distinguerne le varie tipologie e coglierne le diverse funzioni. -Conoscere e rispettare l'ambiente laboratorio. -Conoscere la nomenclatura informatica di base.**	**-Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto, elencando gli strumenti e i materiali necessari, e seguire istruzioni d'uso per realizzarlo. -Usare oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le loro funzioni. -Conoscere storie d'oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale. -Approfondire la conoscenza del PC.**	**-Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico -Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto, elencando gli strumenti e i materiali necessari, e seguire istruzioni d'uso per realizzarlo -Usare oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le loro funzioni. -Conoscere storie d'oggetti e processi inseriti in contesti di storia**	**-Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. -Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. -Reperire notizie e informazioni su Internet.**	**-Effettuare stime approssimative su pesi e misure di oggetti dell'ambiente scolastico. -Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. -Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginare possibili miglioramenti. -Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. -Organizzare una gita o una visita**

		-Conoscere le parti principali che compongono un PC e alcune periferiche **-Conoscere e sperimentare semplici procedure informatiche: accensione e spegnimento di un PC, apertura di alcuni programmi ai quali saper associare le icone corrispondenti.**		**personale.** **- Approfondire la conoscenza del PC.**		**ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.**

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**Inter-venire e trasf or-mare**	**-Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. -Usare oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le loro funzioni. -Seguire istruzioni d'uso per realizzare oggetti. -Conoscere storie d'oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale. -Conoscere la definizione di macchina, distinguerne le varie tipologie e coglierne le diverse**	**-Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto, elencando gli strumenti e i materiali necessari, e seguire istruzioni d'uso per realizzarlo. -Usare oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le loro funzioni. -Conoscere storie d'oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale. - Approfondire la conoscenza del PC.**	**-Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti -Usare oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le loro funzioni. -Conoscere storie d'oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale. - Approfondire la conoscenza del PC.**	**-Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazioni di alimenti. -Eseguire interventi di decorazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. -Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.**	**-Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiatu-re obsolete o altri dispositivi comuni. -Usare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. -Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. -Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. -Cercare,**

		funzioni. **-Conoscere e rispettare l'ambiente laboratorio.** **-Conoscere la nomenclatura informatica di base.** **-Conoscere le parti principali che compongono un PC e alcune periferiche** **-Conoscere e sperimentare semplici procedure informatiche: accensione e spegnimento di un PC, apertura di alcuni programmi ai quali saper associare le icone corrispondenti.**				**selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.**

RELIGIONE CATTOLICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**DIO E L'UOMO** **LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI** **IL LIN-GUAG-GIO RELIGIOSO**	**-Riconoscere il proprio ruolo nella comunità scolastica.** **-Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano ai cristiani e ai tanti credenti la presenza di Dio Creatore e Padre.** **-Cogliere i segni cristiani del Natale e della Pasqua.** **-Descrivere l'ambiente di vita di Gesù di Nazareth nei suoi aspetti quotidiani e familiari.** **-Riconoscere la Chiesa come famiglia di Dio che fa memoria di Gesù e del suo messaggio.**	**-Condividere esperienze legate alla bellezza della natura ed alla gioia del ritrovarsi insieme.** **-Riconoscere nel "Cantico delle creature" di Francesco d'Assisi sentimenti di amore per gli elementi della natura.** **-Approfondire la conoscenza dell'interpretazio-ne biblica dell'origine del mondo e della vita.** **-Riflettere e comprendere che**	**-Riconoscere il concetto di storia e di fonte storica per ricostruire storie brevi e lunghe.** **-Riconoscere nella storia la presenza della dimensione religiosa e scoprire che, fin dalle origini, Dio ha voluto stabilire un'Alleanza con l'uomo.** **-Individuare le diverse interpretazioni religiose dell'origine del mondo e dell'uomo, sia nel cristianesimo che**	**-Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.** **-Conoscere origine e composizione dei Vangeli canonici e del Nuovo Testamento in generale.** **-Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.** **-Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel**	**-Riconoscere il valore della diversità attraverso la lettura in positivo delle differenze presenti nel mondo.** **-Ricavare, dalla considerazione della diversità come fonte di ricchezza, atteggiamenti di rispetto e tolleranza verso l'altro.** **-Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.** **-Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con**

	I VALORI ETICI E RELI-GIOSI		l'ambiente e la vita sono doni da apprezzare, rispettare e difendere. - Riconoscere la Bibbia come libro sacro dei Cristiani e comprenderne la specificità del linguaggio. -Cogliere, attraverso la lettura di alcune pagine evangeliche, come Gesù viene incontro alle attese degli uomini. - Arricchire la conoscenza di episodi evangelici legati al Natale, alla Pasqua, alle parabole,	nelle grandi religioni. - Confrontare i "racconti delle origini" di popoli diversi, antichi miti e moderne spiegazioni, con il racconto biblico. - Confrontare il racconto biblico delle origini con le teorie scientifiche più attuali. - Comprendere che, per la Bibbia, il mondo è opera di Dio, affidato alla responsabilità dell'uomo. -Conoscere origine e composizio	contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli. - Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana. -Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di Maria, la madre di Gesù. -Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. - Riconoscere il valore del silenzio	quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico. -Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni. -Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane. -Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. -Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo. -Rendersi conto che la comunità

			ai miracoli di Gesù. -Cogliere il messaggio di amore e perdono nascosto in alcune parabole e alcuni miracoli e riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore, di Dio e del prossimo, così come insegnato da Gesù. - Identificare, tra le espressioni di religiosità, la "preghiera", individuandone le caratteristiche personali e comunitarie. -Conoscere e imparare a	**ne della Bibbia. -Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali dell'Antico Testamento, tra cui le vicende e le figure principali del popolo d'Israele. - Riconoscere come la Storia della Salvezza trovi il suo compimento nella persona di Gesù, il Messia atteso e annunciato dalle profezie messianiche. - Ricostruire la successione temporale**	**come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio. - Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. - Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.**	**ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo. -Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi.**

			rispettare luoghi e modi del culto di altre tradizioni religiose per.accettare l'altro nella sua diversità. - Individuare gli elementi che caratterizzano la preghiera cristiana e conoscere il significato del "Padre Nostro". -Cogliere, attraverso la lettura di alcune pagine degli "Atti degli apostoli", la nascita e la vita della Chiesa delle origini fondata sulla Giustizia e la Carità. -	**degli avvenimenti evangelici del Natale di Gesù l'Emmanuele atteso e annunciato dai Profeti. - Individuare le tradizioni natalizie locali e non e cogliere il vero significato del Natale cristiano. - Identificare il significato della Pasqua cristiana e rilevarne la continuità con la Pasqua ebraica. - Individuare la specificità della Pasqua cristiana in Gesù, il Messia**		

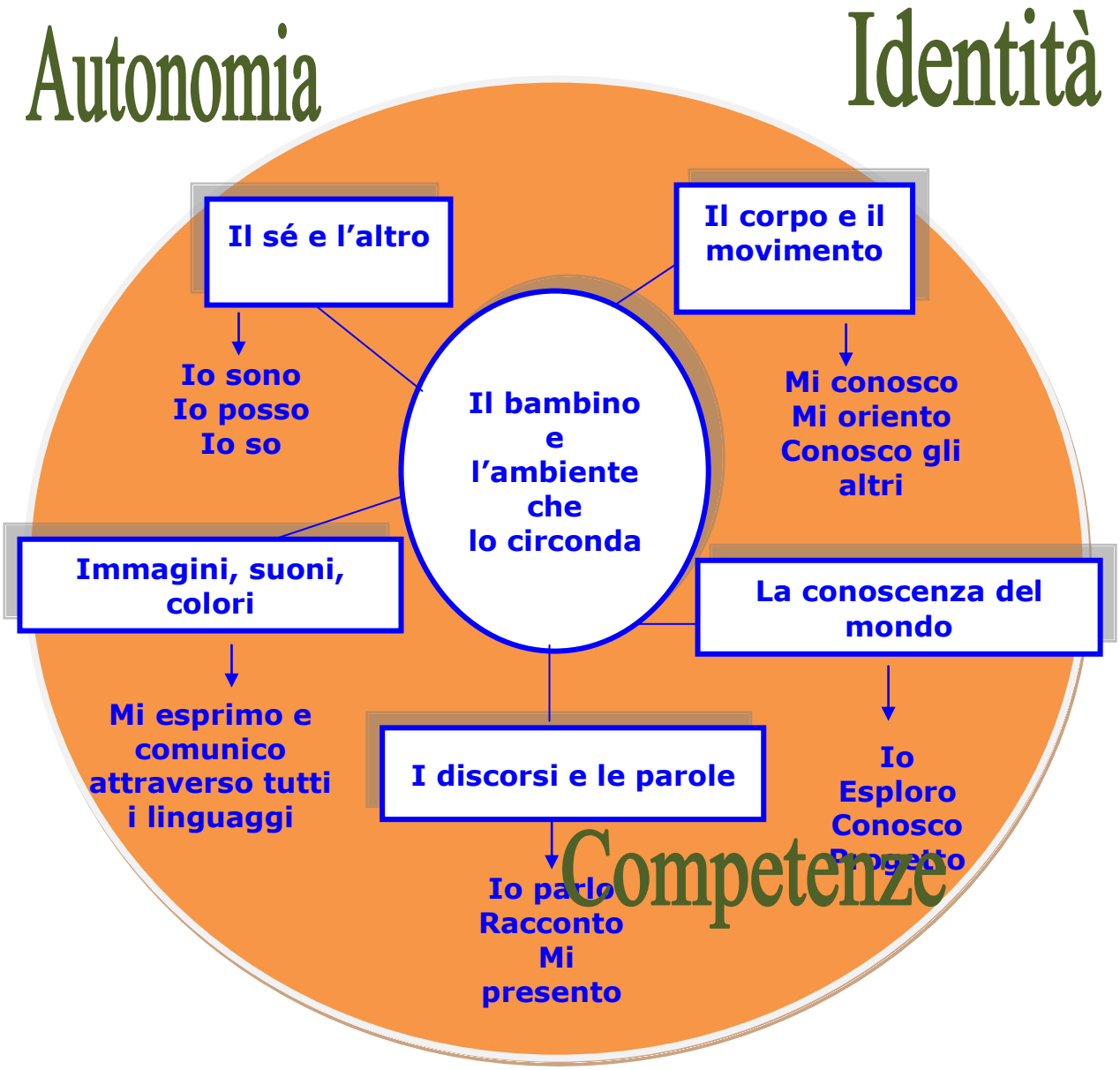
			Identificare le caratteristiche fondamentali della comunità cristiana odierna,del suo Credo e del suo impegno a porre alla base della convivenza umana, gli stessi valori di Giustizia e Carità degli inizi. anche attraverso il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica.	**crocifisso e risorto e come tale testimoniato dalla Chiesa nella sua missione.**		

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'obiettivo generale della scuola dell'infanzia è:

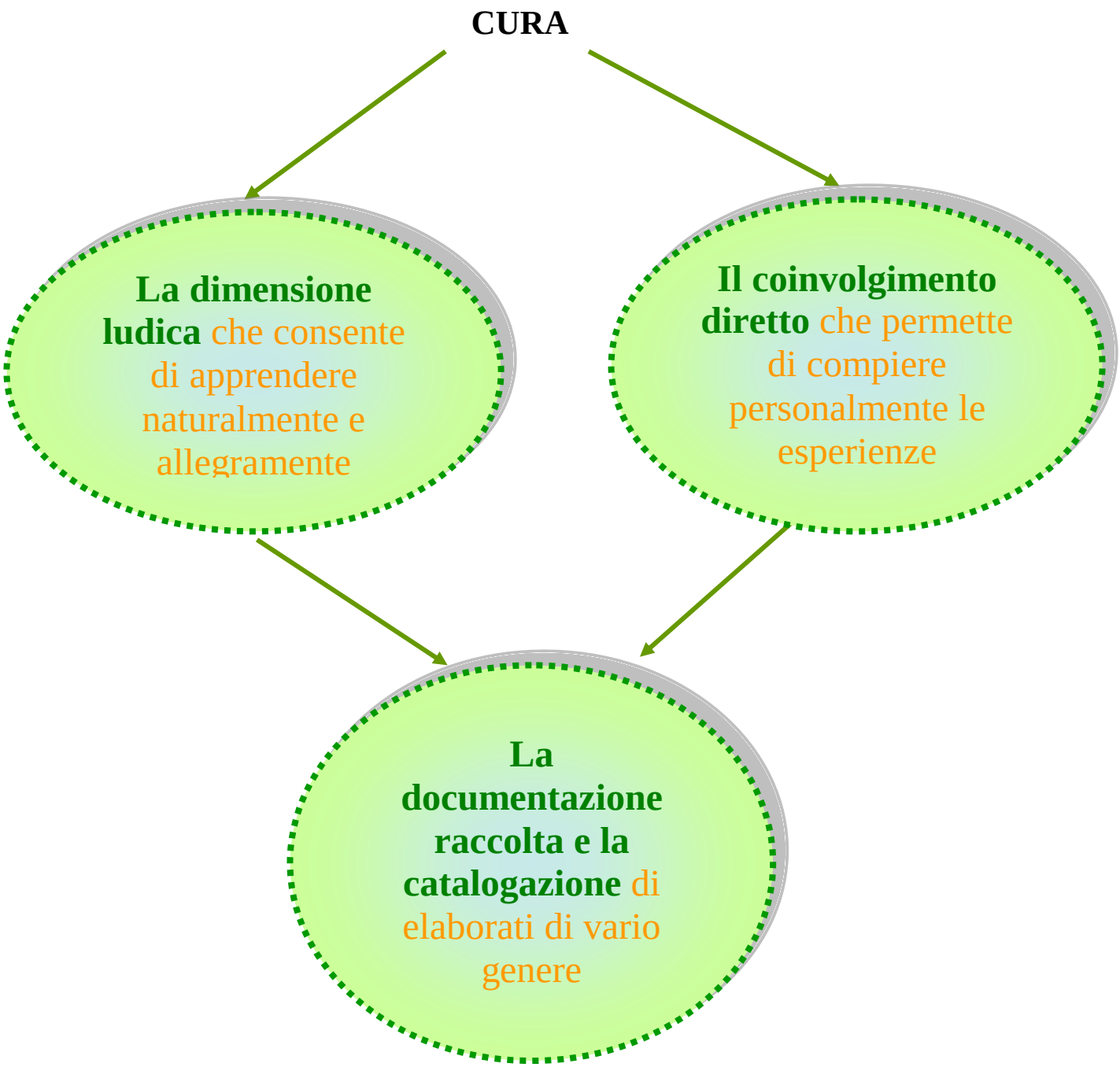
SCUOLA DELL'INFANZIA

LA PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA



SCUOLA DELL'INFANZIA

LA METODOLOGIA



SCUOLA PRIMARIA

L'obiettivo generale della scuola primaria è:

SCUOLA PRIMARIA

Metodologia

Le informazioni e i dati acquisiti sui bisogni formativi del singolo alunno costituiranno le linee-guida delle scelte didattico-organizzative di ogni insegnante.
Sarà fondamentale promuovere l'esplorazione attiva del bambino in un clima affettivo – relazionale positivo, affinché non sia guidato solo a "sapere" ma anche e soprattutto a " scoprire " i diversi saperi, procedendo dal concreto all' astratto, in una dimensione pluridisciplinare ed interdisciplinare.

Valutazione

LA RILEVAZIONE INTERNA DEGLI APPRENDIMENTI

Riferimenti normativi

Decreto Legge 1/9/2008 n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30/10/2008, n. 169
D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni…"

La valutazione, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.
Essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.
Nella scuola primaria, la valutazione è affidata al docente unico di riferimento, e, collegialmente, ai docenti contitolari della classe, nelle classi quinte.
Dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite, sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi, riportati anche in

lettere nei documenti di valutazione, e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dagli alunni.

Costituiscono oggetto di valutazione periodica e annuale:

a) i livelli di conoscenze, di abilità e di competenze raggiunti dagli studenti nelle varie discipline e nelle attività opzionali, che sono programmate sistematicamente dai docenti all'interno di unità di lavoro
b) il comportamento degli alunni, che viene considerato in ordine al grado di interesse e alle modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all'impegno e alla capacità di relazione con gli altri, ecc.

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione (sommativa e formativa)

CLASSE I – II (SCUOLA PRIMARIA)

Voto	**Livello**	**Significato della valutazione**	**Livelli di comportamento cognitivi**
5	**Mediocre**	Competenze frammentarie, incomplete e superficiali	Conosce parzialmente gli argomenti proposti, possiede un linguaggio non sempre corretto. Riesce ad orientarsi solo se guidato.
6	**Sufficiente**	Competenze superficiali e non del tutto complete	Dimostra di possedere le competenze indispensabili al raggiungimento del livello minimo di abilità richieste. Solo in questi ambiti dimostra autonomia. Deve essere guidato fuori dai contesti noti.
7	**Buono**	Buono il livello	Dimostra di possedere competenze su

		complessivo di acquisizione delle competenze.	contenuti fondamentali. Palesa autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti. Si esprime in modo accettabile.
8	**Distinto**	Più che buono il livello complessivo di acquisizione delle competenze., con approfondimn-to di alcuni argomenti	Mostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito. Manifesta autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti, possiede una proprietà di linguaggio più che buona, sa esprimere valutazioni personali.
9	**Ottimo**	Competenze complete e coordinate	Possiede tutte le competenze richieste dal compito. Mostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti. Ha una buona proprietà di linguaggio; sa esprimere valutazioni personali. Valuta sia la pertinenza del proprio lavoro, sia il proprio processo di apprendimento
10	**Eccellente**	Competenze complete, approfondite e coordinate	Ha padronanza dei contenuti e capacità di trasferirli in altre situazioni di apprendimento. Manifesta una buona proprietà di linguaggio; sa esprimere valutazioni

			critiche e valutare la pertinenza del proprio lavoro e il proprio processo di apprendimento. Significativa la capacità nel comunicare, operare, correlare…

Contribuiscono inoltre alla determinazione della valutazione:

- L'**impegno** (volontà e costanza nella esecuzione del lavoro)
- La **progressione dell'apprendimento** rispetto ai livelli di partenza
- Il **curriculum** (valutazione finale degli anni scolastici precedenti)
- Il **raggiungimento degli obiettivi educativi**
- La **situazione personale** (eventuali difficoltà di salute, di relazione, etc.).

CLASSE III - IV – V(SCUOLA PRIMARIA)

Voto	**Livello**	**Significato della valutazione**	**Livelli di comportamento cognitivi**
5	**Mediocre**	Competenze frammentarie, incomplete e superficiali	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione. Comprende il testo in modo settoriale
6	**Sufficiente**	Competenze superficiali e non del tutto complete	Commette qualche errore applicando le conoscenze in compiti piuttosto semplici. Non è in grado di individuare autonomamente la soluzione di problemi complessi. Non coglie tutti i livelli del testo

7	**Buono**	Buono il livello complessivo di acquisizione delle competenze.	Applica le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti semplici in modo sostanzialmente corretto. E' incerto nella soluzione di problemi complessi. Comprende globalmente il testo.
8	**Distinto**	Più che buono il livello complessivo di acquisizione delle competenze, con approfondimento di alcuni argomenti.	Applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto. Si orienta nella soluzione di problemi complessi. Comprende tutti i livelli del testo, se guidato.
9	**Ottimo**	Acquisizione completa delle competenze.	Applica le conoscenze in modo corretto. Si orienta nella soluzione di problemi complessi. Comprende autonomamente tutti i livelli del testo.
10	**Eccellente**	Acquisizione completa delle competenze, elaborate e utilizzate secondo uno stile personale.	Applica le conoscenze in modo corretto. Sa risolvere problemi complessi. Comprende tutti gli elementi costitutivi del testo, sia linguistici che metalinguistici.

Contribuiscono inoltre alla determinazione della valutazione:

- L'**impegno** (volontà e costanza nella esecuzione del lavoro)
- La **progressione dell'apprendimento** rispetto ai livelli di partenza
- Il **curriculum** (valutazione finale degli anni scolastici precedenti)

- Il **raggiungimento degli obiettivi educativi**
- La **situazione personale** (eventuali difficoltà di salute, di relazione, etc)

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA

1. Rispetto delle regole della scuola
2. Disponibilità alle relazioni sociali
3. Partecipazione alla vita scolastica
4. Responsabilità scolastica

Giudizio	voto	descrittori
ECCELLENTE	10	Completo rispetto delle regole della scuola. Relazioni corrette, rispettose e collaborative in ogni contesto. Partecipazione attiva e propositiva. Atteggiamento di costante responsabilità. Atteggiamento perfettamente maturo in qualsiasi circostanza.
OTTIMO	9	Rispetto delle regole della scuola. Relazioni corrette, rispettose e collaborative in ogni contesto. Partecipazione attiva e propositiva. Atteggiamento di costante responsabilità.
DISTINTO	8	Rispetto delle regole della scuola. Relazioni corrette, rispettose e collaborative. Partecipazione attiva. Atteggiamento di responsabilità.
BUONO	7	Parziale rispetto delle regole della scuola. Relazioni non sempre corrette. Partecipazione discontinua. Atteggiamento non sempre responsabile.
SUFFICIENTE	6	Saltuario rispetto delle regole della scuola. Relazioni non sempre corrette e rispettose in ogni contesto. Partecipazione discontinua. Atteggiamento poco responsabile.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPET ENZE E ABILITÀ INDIVIDUALI
PER IL PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

IL SÉ E L'ALTRO	Sì	In parte	No
L'alunno:			
• È consapevole della propria identità personale	⬭	⬭	⬭
• Percepisce e manifesta le proprie esigenze			
• Sa di avere una storia personale e familiare			
• Gioca in modo costruttivo e creativo con i coetanei			
• Si relaziona, si confronta e discute con adulti e bambini			
• Affronta con sicurezza nuove esperienze			
• Riconosce e rispetta negli altri le diversità (etnie e disabilità)			
• Riconosce e rispetta le regole del vivere insieme			
• Riconosce ed esprime in modo adeguato sentimenti ed emozioni			

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Dimostra una buona autonomia personale (pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di alimentazione)
- Riconosce i segnali del proprio corpo e le differenze sessuali
- Conosce e rappresenta il corpo e le sue parti in stasi e in movimento
- Sperimenta gli schemi posturali e motori nei giochi individuali e di gruppo
- Ha affinato le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti
- Sa orientarsi e muoversi nello spazio in relazione agli oggetti e alle persone
- Controlla l'esecuzione del gesto (coordinamento oculo-manuale, oculo-podalica, motricità fine)
- Valuta il rischio e si coordina con gli altri nel movimento (gioco, danza, comunicazione espressiva)
- Utilizza il potenziale comunicativo ed espressivo della

propria corporeità

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Comunica ed esprimere emozioni con i linguaggi del corpo: la voce, il gesto e la drammatizzazione
- Si esprime attraverso il linguaggio grafico-pittorico-plastico
- Esplora con la voce e con il corpo le proprie possibilità sonoro-espressive
- Sperimenta le opere d'arte con diverse tecniche espressive e creative
- Si confronta con i media e con i linguaggi della comunicazione (televisione, computer e digitale)
- Cura i particolari nelle rappresentazioni grafico-pittoriche
- Esplora e utilizza in autonomia i materiali a disposizione
- Sperimenta e combina semplici sequenze sonoro-musicali
- Osserva con interesse le opere d'arte
- Mostra interesse per spettacoli di vario tipo
- Dimostra creatività nell'utilizzo delle tecniche espressive
- Ascolta con piacere musica di vario genere

I DISCORSI E LE PAROLE

- Riconosce la lingua materna come parte della sua identità
- Si esprime con una corretta pronuncia di suoni
- Si esprime in lingua italiana con un lessico ricco e articolato
- Ascolta, comprende e rielabora narrazioni e storie
- Esplora con interesse la lettura di libri illustrati
- Si diverte a raccontare e inventare storie
- Utilizza un appropriato linguaggio verbale in differenti situazioni comunicative
- Usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole
- Gioca con le parole in modo personale e creativo

(rime, filastrocche e assonanze)

- Scopre e analizza i messaggi della lingua scritta presenti nell'ambiente
- Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Osserva con attenzione gli organismi viventi e i fenomeni naturali
- Coglie i cambiamenti e le trasformazioni dell'ambiente naturale
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
- Riferisce correttamente eventi rispetto a: prima-adesso-dopo/ieri-oggi-domani
- Raggruppa e classifica oggetti e materiali secondo criteri diversi
- Sa operare con quantità e numeri (contare, aggiungere e togliere)
- Riconosce le coordinate spaziali di oggetti e persone
- Esegue misurazioni con strumenti alla sua portata
- Ordina oggetti in base a un criterio
- Confronta e valuta quantità
- Utilizza semplici simboli per registrare quantità
- Riconosce la simbologia numerica
- Accompagna le proprie azioni e le attività con un linguaggio pertinente

COMPETENZE TRASVERSALI E STILI DI APPRENDIMENTO

- Comprende una consegna e la mette in atto
- Manifesta curiosità e desiderio di sperimentare
- È in grado di eseguire ogni lavoro con interesse e cura
- Dimostra di saper memorizzare
- È capace di impegnarsi con attenzione e concentrazione
- Sa procedere in autonomia durante un'attività

- Se necessario, sa chiedere aiuto
- Accetta opinioni diverse dalle proprie
- Sa portare a termine un'attività nei tempi stabiliti
- Sa ricostruire e verbalizzare le fasi di quanto realizzato
- Mostra attenzione per i dettagli
- È creativo/a ed originale
- È propositivo/a ed elemento di stimolo
- È collaborativo/a nelle attività di gruppo

Viene valutata inoltre anche la FREQUENZA SCOLASTICA nel triennio (Regolare o Saltuaria).

LA RILEVAZIONE ESTERNA DEGLI APPRENDIMENTI

Riferimenti normativi

Legge 28/3/2003 n. 53 (art.3); Decreto Lgs. 19/2/2004 n. 59 (attuativo art.1 Legge 53/03); Decreto Lgs 19/11/2004 n. 286; Decreti Legislativi 15/4/2005 n. 76 e n. 77; Decreto Lgs. 17/10/2005; Legge 27/12/2006 n. 296; Decreto legge 25/6/2008 n. 112 (art.64) convertito nella Legge 6/8/2008 n. 133; Decreto Legge 1/9/08 n. 137 convertito nella Legge 30/10/2008 n. 169; Direttiva n. 74 del 15/ 9/2008; Direttiva n. 76 del 16/8/2009; Circ. Ministeriale n. 86 del 22/10/2009

Con la Circolare n. 86 del 22/10/2009 il MIUR ha reso obbligatoria, **per la scuola primaria** e la scuola secondaria di primo grado, la rilevazione degli apprendimenti degli alunni, da parte dell'Invalsi (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione).

La rilevazione, nella scuola primaria, come già per lo scorso Anno Scolastico, riguarderà tutti gli alunni delle classi seconde e quinte e avverrà mediante la somministrazione di:

a) una prova di *ITALIANO*, il 5.5.2015, finalizzata ad accertare la capacità di comprensione di un testo e le conoscenze di base della Lingua italiana (con l'aggiunta di una "Prova Preliminare d'Italiano" per le sole classi seconde)
b) una prova di *MATEMATICA*, il 6.5.2015, per verificare le conoscenze e le abilità nei sottoambiti disciplinari : numeri, spazio e figure, misura, dati e previsioni (con l'aggiunta di un "Questionario" per le sole classi quinte).

Le due prove, elaborate da gruppi di esperti provenienti dal mondo della scuola e dell'università, sono costituite da domande standardizzate a risposta aperta che consentono, quindi, di indagare un'ampia gamma di conoscenze e abilità.
Per le classi quinte è prevista la compilazione anche di un "Questionario Studenti"
La correzione delle prove sarà a cura dei docenti interni ai quali sarà affidato il compito somministrare i test e dei docenti Referenti per l'Invalsi, Inss. Bianca Cammarota e Rosaria Piscitelli, individuate dal Collegio dei docenti.
Gli esiti delle prove saranno registrati e inviati, al termine delle operazioni, al suddetto Istituto per l'acquisizione dei dati.
Quest'anno verrà redatto anche un "Rapporto di autovalutazione" e sarà sperimentata, solo in alcuni Istituti campione, in via sperimentale la rilevazione esterna degli apprendimenti anche delle scienze e della lingua inglese. Infine sarà elaborato un Profilo longitudinale dei dati delle rilevazioni dell'ultimo triennio.
La valutazione esterna degli apprendimenti costituisce uno strumento essenziale di conoscenza per il governo e il miglioramento dell'offerta formativa in quanto, la restituzione dettagliata dei risultati, consente a ciascuna scuola di individuare per ogni disciplina gli aspetti di eccellenza e quelli problematici che necessitano di particolare cura.

LINGUA STRANIERA

L'insegnamento della lingua straniera ha lo scopo di sensibilizzare gli alunni a comunicare con le altre culture per sentirsi sempre più cittadini europei e scoprire quanto sia produttivo comunicare in modo reale in una lingua "reale".

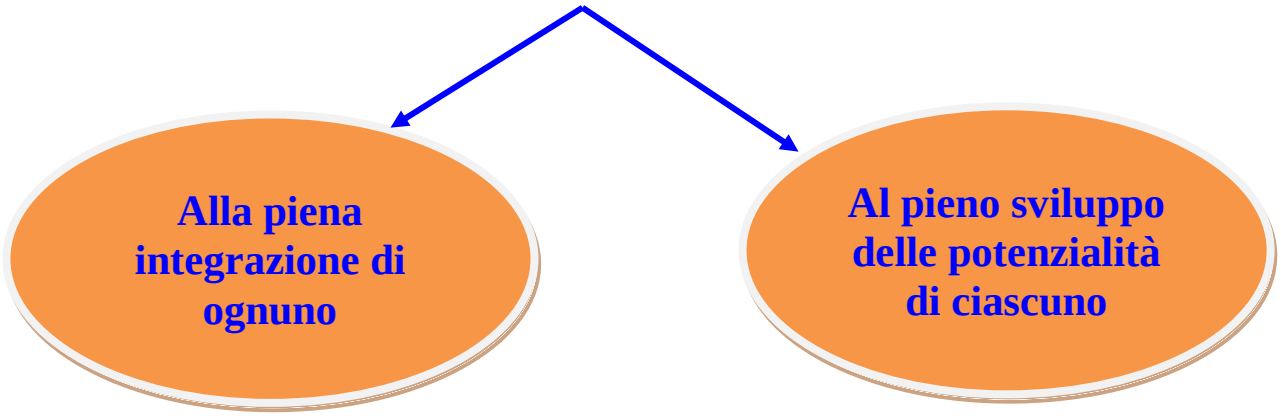
L'insegnamento-apprendimento della L2 ha come finalità principale lo **sviluppo della capacità comunicativa ed espressiva**; in tal modo partecipa alla formazione della personalità dell'alunno nei suoi tre aspetti socio-affettivo, cognitivo e linguistico insieme con le altre discipline. Si avvale di una metodologia di tipo ludico-comunicativo che coinvolge l'alunno in un'actvity based approach, ovvero un insieme di tecniche e strategie didattiche basate sulla motivazione, sul gioco, sull'agire. Il conseguimento degli obiettivi prefissati sarà

verificato attraverso prove dello stesso tipo delle attività già sperimentate in classe in situazioni diverse, quali conversazioni, dialoghi, domande, "listening test, role play, pair works, games, action songs". Si farà ricorso, a seconda delle disponibilità e delle esigenze, a sussidi e materiali quali: realia (oggetti reali), carte didattiche con immagini e/o parole, giochi glottodidattici, materiale audiovisivo e multimediale con audiocassette didattiche con dialoghi e canzoni di speakers, audiocassette originali, CD player.

INTEGRAZIONE

Alunni diversamente abili

Tutti i processi di integrazione attuati dalla scuola per il pieno inserimento degli alunni **diversamente abili** nelle classi/sezioni è finalizzato:



Premesso che il processo di integrazione degli alunni diversamente abili riguarda tutti i docenti, tale integrazione verrà garantita, oltre che nel rispetto delle norme di legge, con il rispetto delle seguenti norme e modalità organizzative:

- sulla base del **profilo dinamico funzionale**, possono essere previsti obiettivi didattici, strategie e contenuti culturali diversi, per tenere conto dell'esigenza di semplificazione delle problematiche e per rendere i contenuti più accessibili ed adeguati all'età mentale del bambino;

- l'insegnante di sostegno alla classe, insegnante della classe a tutti gli effetti, si connoterà all'interno dell'équipe, come esperto di strategie didattico-educative specifiche, realizzando una programmazione partecipata del proprio intervento specializzato ed integrata nella programmazione collegiale,

- l'intervento didattico delle insegnanti nei confronti del singolo alunno diversamente abile si svolgerà sia con rapporto individualizzato che in piccoli gruppi (all'interno della classe o a classi aperte);

- le verifiche e la valutazione dell'alunno diversamente abile faranno sempre riferimento al Piano di Studi Personalizzato.

In ogni situazione la nostra scuola si farà garante affinché:

- l'apprendimento sia garantito a tutti e in nessun caso sostituito dalla semplice socializzazione;
- le differenze non siano causa di difficoltà di apprendimento o che non attivino problemi di comportamento;
- il percorso didattico-educativo renda significativa la permanenza degli alunni diversamente abili all'interno della scuola;
- la progettazione di tutti i docenti dell'équipe, l'individualizzazione dell'insegnamento e la valutazione siano adeguati ai bisogni educativi dell'alunno, ma anche a quelli formativi della classe in cui è inserito;
- l'integrazione sia intesa come miglioramento della qualità della scuola e della società, un'opportunità per approfondire il tema della diversità ed acquisire nuovi atteggiamenti, scoprendo inclinazioni, abilità e valori di solidarietà.

Situazioni di disagio

Per gli alunni con DSA certificati saranno attuate le direttive della **L. 170/2010** e saranno utilizzate tutte le strategie suggerite dal **DM 12 luglio /2011 con le relative Linee Guida** che, anche attraverso la compilazione del Piano Didattico Personalizzato, hanno come obiettivo la Didattica Inclusiva di tali alunni per un pieno accesso ai contenuti della formazione scolastica.

Per tutte le altre situazioni problematiche che non abbiano regolare certificazione, saranno ricercate, all'interno della scuola, tutte le possibili risorse per arrivare velocemente al contenimento ed alla soluzione del problema.

Potranno, inoltre, essere elaborati progetti specifici per il recupero e la gestione di situazioni di disagio, prevedendo anche l'impegno di docenti in contemporaneità.
Inoltre, tutti i progetti elaborati dai docenti della nostra scuola intendono:

- realizzare una piena e reale integrazione di tutti i bambini rispettando i tempi di apprendimento di ciascuno;
- ottimizzare tutte le risorse umane e materiali della scuola comprese le nuove tecnologie multimediali.

Nelle fasi esecutive dei progetti si avrà cura di inserire questi bambini in piccoli gruppi operativi ai quali parteciperanno tutti gli alunni della classe, a rotazione, in base al livello operativo raggiunto.
In particolare, dopo l'emanazione della **Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012** *"Strumenti di intervento per alunni con* ***Bisogni Educativi Speciali*** *e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*", viene usata l' espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) per indicare i particolari bisogni di alcuni alunni per i quali "il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni". La Direttiva stessa precisa succintamente il significato dell'acronimo BES: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". Per questi alunni la nostra scuola, nell'ottica della piena inclusività, ha costituito, come richiesto dalla norma già da giugno 2013, il G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) formato da un team di docenti che, dopo una prima fase di ricerca e documentazione, lavorano a stretto contatto con le insegnanti di classe per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.
Le Inss. Brasiello, Cammarota, Capezzuto, Fasano e Zona formano tale gruppo che, in particolare:

- monitorizza le diverse situazioni;
- individua i possibili interventi di protezione e gli ambiti di intervento dei docenti;
- indicare, ad esempio, quali fattori di protezione tutte quelle condizioni – relazionali, cognitive, educative, ambientali- in grado di attenuare l'effetto negativo degli elementi di rischio;
- infine si occupa di fornire materiali didattici, elementi di supporto e strumenti adeguati di valutazione e documentazione per gli alunni BES.

CONTINUITA'

La nostra scuola garantisce la continuità attraverso

L'INFORMAZIONE

A giugno le insegnanti della scuola dell'infanzia incontrano i docenti della scuola primaria per la consegna di una scheda valutativo-informativa relativa agli alunni nuovi iscritti nelle classi prime e i docenti delle classi quinte, si riuniscono con quelli della Scuola Secondaria di I grado, per colloqui informativi al fine di promuovere un valido orientamento degli utenti.

LA TRASPARENZA

Nel mese di gennaio, all'atto dell'iscrizione degli alunni alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, la scuola fornisce alle famiglie la possibilità di conoscere gli ambienti scolastici e il piano dell'offerta formativa con visite programmate per l'utenza.

LA COOPERAZIONE SCUOLA/FAMIGLIA

A settembre, prima dell'inizio delle lezioni, gli insegnanti delle sezioni della Scuola dell'Infanzia incontrano i genitori degli alunni nuovi iscritti, al fine di instaurare rapporti collaborativi che facilitino l'inserimento dei bambini nella comunità scolastica. Allo stesso modo per la Scuola Primaria, il primo incontro con le famiglie nel mese di ottobre è dedicato ad una assemblea di classe con la presenza di tutti i genitori e insegnanti.

L'ACCOGLIENZA

"**Festa dell'accoglienza" (Progetto Accoglienza Classi Prime e alunni treeni)** .

Nei primi giorni di scuola i docenti e gli alunni delle classi quinte, organizzano canti, poesie, cartelloni di benvenuto, e collaborano con i docenti di classe prima per accogliere in serenità gli alunni nuovi iscritti nell'ambiente scolastico, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente per facilitare il loro inserimento nella nuova realtà scolastica. Analogamente gli alunni treenni della Scuola dell' infanzia vengono accolti dalle inss. delle sezioni con varie attività sempre per facilitare l'inserimento dei bambini nella comunità scolastica. TRA LE ATTIVITA':

- Preventivo allestimento di un ambiente scolastico colorato e vivace.
- Produzione e acquisto di materiale per gli alunni di prima.
- Realizzazione della festa di accoglienza degli alunni di prima con esibizione canora degli alunni di quinta. Discorso di benvenuto e offerta dei doni .
- Attività di tutoraggio degli alunni di quinta nei confronti degli alunni di prima.
- Visita dei bambini di classe prima alle altre classi e alle strutture della scuola.

LA CONTINUITA'

Progetto continuità. La continuità educativa nasce dalla convinzione dei docenti che sia necessario rispettare i percorsi evolutivi di ogni bambino predisponendo un terreno sgombro il più possibile da qualsiasi ostacolo. Perché ciò si realizzi , la continuità educativa presuppone il confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola interessati e la convergenza degli stessi su comuni orientamenti educativi. Nel corso dell'anno scolastico, quindi, al fine di facilitare il passaggio al nuovo ordine di scuola, favorendo lo star bene a scuola e prevenendo il disagio, saranno programmati dei momenti di incontro nel Progetto Continuità dal titolo **"INSIEME PER… CRESCERE!"**, tra la Scuola dell'infanzia (alunni di cinque anni e docenti) e la Scuola Primaria (alunni e docenti delle classi quinte). Queste iniziative di continuità hanno lo scopo di aprire una finestra sulla nuova realtà scolastica in cui, dopo alcuni mesi, i bambini di cinque anni saranno immersi, cercando di diminuire la tensione che, inevitabilmente, viene determinata da ogni passaggio. Gli incontri serviranno inoltre per far conoscere spazi, personale e organizzazione della Scuola primaria ai piccoli futuri alunni. Parallelamente alle iniziative di continuità con la Scuola dell'Infanzia, sono favorite iniziative di orientamento pianificate dalle Scuole Secondarie di 1°Grado presenti sul territorio.

Scuola dell'infanzia

- Una scuola seriamente intenzionata a migliorare la qualità dell' offerta formativa deve prestare costante attenzione a quelli che sono i suoi "utenti"più diretti ,gli alunni, e quindi pensare ad essi come interlocutori privilegiati. È in questa ottica che va riservata particolare attenzione agli alunni di 5 anni

della Scuola dell'Infanzia che saranno accolti il prossimo anno nella Scuola Primaria. Al fine di facilitare il loro passaggio al nuovo ordine di scuola, di consentire una prima conoscenza tra i piccoli alunni e le insegnanti che li accoglieranno, e di familiarizzare con i nuovi ambienti della scuola Primaria, saranno programmati alcuni incontri da effettuarsi dal mese di febbraio con le docenti e gli alunni delle classi quinte. L'organizzazione prevede la formazione di sei gruppi, quattro della Scuola dell'Infanzia "M. Scherillo"e due della Scuola Comunale "Nuccio". Le attività mireranno a creare piacevoli momenti di condivisione con i compagni più grandi e con le insegnanti della Primaria attraverso attività ludiche, racconti di storie, attività di lingua inglese, di informatica, di canto, grafico-pittoriche. Tali attività saranno proposte a rotazione a tutti i gruppi.

- Nei primi giorni di scuola, le sezioni dei bambini di tre anni della scuola dell'infanzia, funzionano ad orario ridotto per consentire un graduale inserimento.

Scuola Secondaria di primo grado

Parallelamente alle iniziative di continuità con la Scuola dell'Infanzia, gli alunni e i genitori delle classi quinte, potranno partecipare alle iniziative di orientamento pianificate, in orario extrascolastico, dalle Scuole Secondarie di 1°Grado presenti sul territorio le quali avranno cura di far pervenire date e orario di Open Day e/o riunioni informative. Eventuale partecipazione ad eventi musicali o altro. Inoltre sono previsti alcuni brevi interventi di presentazione delle scuole con la partecipazione con Inss di scuola secondaria di primo grado.

LA FLESSIBILITÀ

La scuola dell'infanzia, inoltre, organizza ogni anno il **progetto** "**Di festa in festa**" finalizzato alla conoscenza delle ricorrenze religiose e delle feste familiari che fanno parte della propria cultura. Nei giorni che precedono le festività del Natale, del Carnevale e della Pasqua, è previsto il funzionamento della scuola dell'infanzia a turno antimeridiano e la contemporaneità delle due insegnanti di sezione per la realizzazione di attività di canto, drammatizzazione, manipolazione, ecc. Il nucleo progettuale della

programmazione didattica ed educativa della scuola dell'infanzia, infatti, prevede, al termine di ogni percorso didattico relativo alle "feste", l'organizzazione di "eventi" in intersezione che richiedono la contemporaneità delle docenti. Il calendario sarà comunque comunicato in maniera tempestiva anche al personale di segreteria per la richiesta del pasto freddo. (vedi anche la sezione "Attivtà progettuali del Circolo")

PROGETTI E LABORATORI

Attività progettuale del Circolo
Il curricolo locale della scuola

La **Progettazione didattica annuale** prevede una quota oraria stabilita dal Ministero ed una quota oraria, denominata **Curricolo locale** (pari al 20% del monte ore annuale) gestita dalle scuole e finalizzata all'attivazione di progetti formativi, che integrano le discipline obbligatorie.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetto di educazione all'ascolto e alla lettura
"Un libro per amico"

Destinatari: tutti gli alunni della scuola dell'infanzia
Docenti coinvolti: tutti i docenti della scuola dell'infanzia.
Tempi: ottobre-maggio
Finalità:

A. rispondere alla carenza, nel nostro territorio, di stimoli culturali;
B. fornire un'alternativa al bombardamento dei mass-media;
C. sviluppare la curiosità per il libro;
D. promuovere, consolidare e potenziare l'ascolto e l'amore per la lettura

Progetto interdisciplinare
"Di festa in festa"

Destinatari: tutti gli alunni della scuola dell'infanzia.
Conduttori: docenti delle sezioni.
Tempi: ottobre-maggio, in occasione delle festività del Natale, del Carnevale, della Pasqua.
Finalità: riconoscere e rappresentare le ricorrenze religiose e le feste familiari che fanno parte della propria cultura.
Modalità di attuazione: modifica dell'orario scolastico in base alla flessibilità (vedi anche la sezione "Flessibilità"p.72)

SCUOLA PRIMARIA

Progetto di educazione alla lettura
"Un libro per sognare"

Destinatari: tutti gli alunni delle **classi prime**
Conduttori: docenti di classe.
Tempi: ottobre-maggio.
Finalità:
A. rispondere alla carenza, nel nostro territorio, di stimoli culturali;
B. favorire la capacità di ascolto e di comprensione;
C. promuovere, consolidare e potenziare l'amore per la lettura.

Progetto di espressività e teatro
"Tu chiamale se vuoi…emozioni"

Destinatari: tutti gli alunni delle **classi seconde**.
Conduttori: docenti di classe.
Tempi: ottobre-maggio.
Finalità:
A. rispondere alla carenza, nel nostro territorio, di stimoli culturali;
B. favorire la capacità di ascolto e di comprensione e di comunicazione in lingua madre;
C. promuovere, consolidare e potenziare l'amore per la lettura, la recitazione, il teatro.

Progetto di educazione alla lettura
“Libriamoci”

(in collegamento con l’iniziativa “Libriamoci.Giornate nazionali della lettura” proposto dal MIUR e dal MiBACT)

Destinatari: tutti gli alunni delle **classi terze**.
Conduttori: docenti di classe.
Tempi: ottobre-maggio.
Finalità:
A. rispondere alla carenza, nel nostro territorio, di stimoli culturali;
B. favorire la capacità di ascolto e di comprensione;
C. promuovere, consolidare e potenziare l’amore per la lettura.
Saranno svolte attività di lettura ad alta voce proposte dal Centro del Libro i cui risultati saranno presentati alla manifestazione “Il maggio dei libri” (maggio 2015)

Progetto di cittadinanza e Costituzione
“Primi passi di cittadinanza”

Destinatari: tutti gli alunni delle **classi quarte**.
Conduttori: docenti di classe.
Tempi: ottobre-maggio.
Finalità:
A promuovere la cittadinanza attiva ed il rispetto delle regole;
B. Individuare i segni distintivi della propria identità nella famiglia e nella scuola;
C .Riflettere sul principio di uguaglianza sancito dall’Art.3 della Costituzione.

Progetto di educazione alla lettura
“Leggere per…”

Destinatari: tutti gli alunni delle **classi quinte**.
Conduttori: docenti di classe.
Tempi: ottobre-maggio.
Finalità:
A. rispondere alla carenza, nel nostro territorio, di stimoli culturali;
B. favorire la capacità di ascolto e di comprensione;
C. promuovere, consolidare e potenziare l’amore per la lettura

Progetti di arricchimento dell'offerta formativa

Progetti svolti in orario curricolare dagli alunni e condotti dalle Inss. di classe con la collaborazione di esperti esterni e/o di volontari di Associazioni, Istituzioni, Enti, a titolo gratuito ovvero con il supporto organizzativo e di coordinamento di Inss. con competenze specifiche.

SCUOLA PRIMARIA

Progetto di educazione motoria e sport
"Terziadi"

Destinatari: tutti gli alunni delle classi **terze**
Conduttori: docenti di classe.
Responsabile: le Inss. di classe con la supervisione dell'Ins. Ferrara Giuliana che curerà la progettazione e l'organizzazione finale.
Tempi: novembre / aprile
Finalità: promuovere la diffusione dello sport nella scuola primaria ed il rispetto e la condivisione dei valori legati allo sport

Progetto di educazione ambientale
"Riciclo, trasformo, creo"

Destinatari: tutti gli alunni delle classi **quinte**
Conduttori: docenti di classe.
Esperto esterno: Arch. R. Spagnuolo dell'Assoc. Amici della Terra
Tempi: gennaio 2015.
Finalità: continuare il percorso di avvicinamento e di contatto con l'ambiente attraverso la conoscenza del ciclo virtuoso dei rifiuti.
Attività: lezioni interattive con proiezione di filmati e attività laboratori- ali di prosecuzione con le Inss. di classe

Progetto di educazione alimentare

“La Buona Tavola”

Destinatari: tutti gli alunni delle classi **seconde** e **terze.**
Conduttori: docenti di classe.
Esperti esterni: della Assoc. Orsa Maggiore finanziam. Save the children
Tempi: novembre-dicembre 2014
Finalità: promuovere la cultura della “buona tavola” intesa come regime alimentare sano e corretto.
Attività: incontri laboratoriali in spazio aperto (palestra) con attività ludiche in presenza del “Ludobus”; incontro di ricaduta in aula con realizzazione di un cartellone; incontro con i genitori per la prosecuzione, a casa come a scuola, del progetto e dono di un libretto di ricette sane e bilanciate.

Progetto di educazione fisica e sport

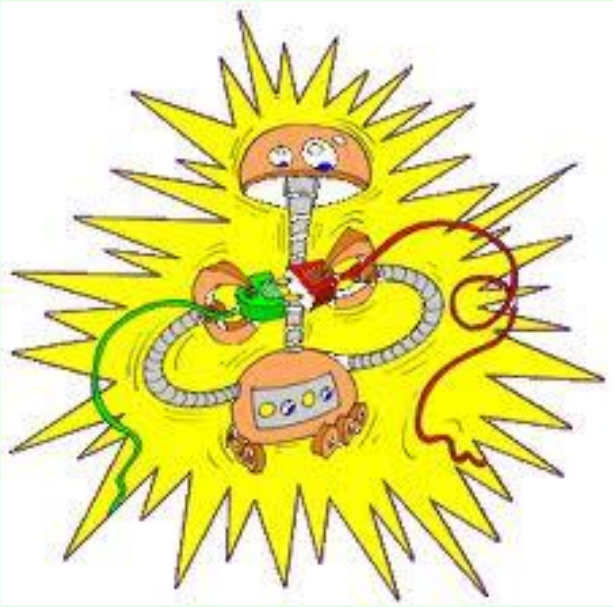
“E’ ora di muoverci”

Destinatari: tutti gli alunni delle classi **seconde, quarte e quinte**.
Conduttori: docenti di classe.
Esperti esterni: della Federazione Italiana Ginnastica con il supporto della Parmalat educational
Tempi: gennaio / aprile
Finalità: promuovere la diffusione dello sport nella scuola primaria per un sano e corretto stile di vita che dia il giusto valore anche all’attività fisica.
Attività: Lezioni nella palestra della scuola con esperto esterno; rilascio di un kit per gli esercizi ginnici di base con una corda per saltare per ciascun alunno; prosecuzione con le Inss. di classe.

Progetto di cittadinanza e legalità

"Progetto Congo"

Destinatari: alunni classe **terza**
Responsabile: Ins. M.R. Camporeale
Conduttore: docente di classe.
Tempi: gennaio-maggio.
Finalità: promuovere un percorso di cittadinanza attiva e solidarietà civile con le popolazioni meno fortunate. Dalla conoscenza, alla partecipazione, alla solidarietà.
Attività: le attività saranno coordinate dalla responsabile attraverso visione di filmati e discussioni guidate sul tema anche delle missioni in Africa e del volontariato per giungere a pratiche iniziative di solidarietà.



Progetto di divulgazione scientifica

"Incontri pieni di…energia"

Destinatari: tutti gli alunni delle classi **quinte**
Conduttori: docenti di classe.
Esperto esterno: dell'Assoc. Auser
Tempi: marzo 2015.
Finalità: abituare gli alunni ad acquisire una *forma mentis* scientifica attraverso il ragionamento ricorrente , comune a tutte le scienze; far conoscere i concetti base sull'energia e, contemporaneamente, abituarli ad usarla in modo corretto e sicuro.
Attività: lezioni interattive e attività laboratoriali sul tema dell'energia e sulla elettricità.

Progetto di "Educazione alimentare e promozione attività fisica nelle scuole primarie"

"Progetto Quadrifoglio"

Destinatari: alunni delle classi **seconde sezz. D,E,F,G.**
Conduttori: Inss. Molle R. e Signore E.
Esperti esterni formatori: operatori dellASL NA 1
Tempi: ottobre- marzo.
Finalità: promuovere l'educazione alimentare e al movimento tra alunni e famiglie per prevenire disturbi dell'alimentazione e obesità infantile
Attività: è prevista una intensa attività di formazione dei docenti con seminari tenuti dal dott. Russo Knauss dell'ASL NA1 a cui seguiranno interventi delle docenti sulle classi e attività laboratori ali sui temi della sana e corretta alimentazione.

A giugno 2014 è stata richiesta inoltre la partecipazione ai LABORATORI MUSICALI con finanziamento DM 8/2011. Siamo a tutt'oggi in attesa di sapere se saranno attivati.

INIZIATIVE E CONCORSI

Durante lo svolgimento dell'anno scolastico vengono proposte agli alunni varie attività di apertura al territorio attraverso la promozione di iniziative originali o attraverso la partecipazione a concorsi e programmi proposti alla Scuola dal MIUR (Ministero Istruzione Università Ricerca) e da altre Istituzioni e Associazioni Comunali, Regionali e Nazionali. Le attività sono proposte alle singole classi e vanno ad inserirsi nel percorso formativo e didattico che gli alunni svolgono quotidianamente, stimolando, nel contempo, al confronto, all'innovazione e al fare e al pensare in modo creativo Sono già molti i riconoscimenti ottenuti da parte di Istituzioni, Enti e Fondazioni grazie alla partecipazione a trascorse iniziative di questo genere rivolte, in particolare, alla conoscenza dei problemi del territorio, alla lotta per la pace come diritto di tutti, alla tutela dell'ambiente, alla partecipazione attiva alla vita sociale e pubblica, all'informazione, alla solidarietà.
Per l'A.S. 2014/2015 la Scuola Primaria ha promosso le seguenti iniziative e ha aderito ai seguenti concorsi:

Classi terze	**INIZIATIVA "LIBRIAMOCI. GIORNATE NAZIONALI DELLA LETTURA". Proposto dal MIUR e dal MiBACT. Nei giorni 29,30,31 ottobre si organizzeranno nelle classi terze a cura delle inss di classe (in contemporanea con scuole di tutto il territorio nazionale) attività di lettura ad alta voce proposte dal Centro del Libro i cui risultati saranno presentati alla manifestazione "Il maggio dei libri" (maggio 2015).**
Classi terze, quarte e quinte	**"GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO 2015" Tutte le classi terze, quarte e quinte partecipano alla nuova edizione dei "Giochi Matematici del Mediterraneo 2015", un'iniziativa promossa dall'AIPM (Accademia Italiana per la Promozione della Matematica) per gli alunni di tutte le regioni d'Italia. A ottobre gli alunni si cimentano nella prima prova , le "Qualificazioni d'Istituto" che prevede un questionario di due pagine con quiz e giochi di logica, geometria e matematica. La "Finale di Istituto" si tiene il 26 novembre. Gli step successivi poi prevedono ancora due tappe: a febbraio 2015 le Finali Provinciali e a maggio la Finale Nazionale con la Premiazione nella Città di Palermo, sede dell'Accademia. Nelle scorse edizioni tre nostri alunni si sono qualificati alle Finali Nazionali.**
Classi quinte	**partecipazione all'iniziativa "FONDAZIONE PREMIONAPOLI". Progetto culturale per le scuole che prevede la fornitura di libri di un autore vincitore del premio Napoli e un incontro con tale autore (quest'anno si tratta di Francesco Tullio Altan) per due classi quinte (sez A,C). 8 nov 2014 presso la sede della fondazione a Palazzo Reale incontro con alunni e genitori.**
Classi quinte	**La scuola Scherillo, campione in carica per due anni consecutivi, aderisce anche quest'anno all'iniziativa "MUNDIALITO" organizzata dalla IX Municipalità e dalla Associazione Polisportiva Europa. Essa prevede la formazione di una o più squadre di calcio dilettantistico a cinque per la**

	partecipazione ad un torneo per ragazzi e ragazze presso i campi dell' Istituto S. Cuore a maggio 2015. Collaborazione dei genitori.Classi quinte.
Classi terze, quarte e quinte	INIZIATIVA R-GENERATION proposta dal Comune di Napoli per la raccolta di bottiglie di plastica in cambio di premi per la scuola alle scuole più virtuose. Coinvolgimento degli alunni della scuola e delle famiglie
Tutta la scuola	Richiesta di adesione all' iniziativa "PROGRAMMA FRUTTA NELLE SCUOLE", proposta dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per la distribuzione di frutta fresca o in succo da agricoltura integrata e biologica.
Tutta la scuola	"KIDS CREATIVE LAB". Partecipazione al progetto e al concorso omonimo per la creazione di un'istallazione collettiva di arte contemporanea che sarà esposta presso l'EXPO' di Milano sotto la cura della Collezione Peggy Guggenheim di Venezia da aprile a maggio 2015. Nella prima edizione di questa iniziativa la scuola Scherillo ha vinto il primo premio (10 tablet ASUS) ed una targa.
Classi quinte	"ASSOCIAZIONE SULLEREGOLE": 19 MARZO: GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME DELLA MAFIA" organizzazione di un incontro con il Dott. Iezza dell'associazione "Sulleregole" per una lezione interattiva con gli alunni sui temi della legalità, criminalità e bullismo in occasione del ricordo delle vittime della mafia. Uno o due incontri con l'esperto esterno. Lavoro successivo in classe di relazione e illustrazione.
Classi quinte	Partecipazione al concorso letterario "ROMEO E GIULIETTA" con un'opera collettiva originale.
Classi seconde, quarte, quinte	Iniziativa di LETTURA E INCONTRO CON L'AUTORE dott. Luca Cinque. Le classi seconde, quarte e tre classi quinte parteciperanno ad un incontro con l'autore del libro "La leggenda di Babbo…a Natale ".
Tutta la scuola	RECITE NATALIZIE E DI FINE ANNO. Molte iniziative di canto, drammatizzazione, recitazione coinvolgono gli alunni durante l'anno scolastico, soprattutto in occasione delle festività natalizie e per fine anno scolastico. Le recite si svolgono sul piccolo palco della scuola.

Altre iniziative e adesioni a nuovi concorsi potranno essere aggiunte nel corso dell'anno scolastico.

PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI

PROGETTI CONCLUSI

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Sviluppo Regionale

Fondi Strutturali Europei 2007/2013
Programmi Operativi Nazionali F.S.E e F.E.S.R.

PROGETTI CONCLUSI 2006-2010
con il sostegno economico dell'Unione europea (PON FESR e PON FSE)

FONDI STRUTTURALI 2000/2006 **PON FESR** **"La Scuola per lo Sviluppo"** **Annualità 2006** **2.1g -2004 - 2075** **Progetto** **"Help me … mister computer"**	**Obiettivo 2.1g** = Sostenere ed arricchire il patrimonio delle strutture tecnologiche delle scuole del 1° ciclo di istruzione, in linea con gli obiettivi europei fissati per lo sviluppo della società dell'informazione. **Realizzazione di un laboratorio informatico.**
FONDI STRUTTURALI 2007/2013 **PON FESR** **"Ambienti per l'apprendimento"** **2007 IT 16 1 PO 004 F.E.S.R.** **Annualità 2007** **B-1-FESR-2007-699** **Progetto** **"Sulle orme di Galilei"**	**Obiettivo B.1** = Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base: matematica, scienze, lingue, nelle istituzioni scolastiche di primo grado **Destinatari:** alunni, docenti, personale della scuola **Realizzazione di un laboratorio scientifico.**

FONDI STRUTTURALI 2007/2013 **PON FSE** **"Competenze per lo sviluppo"** **2007 IT 05 1 PO 007 F.S.E.** **Annualità 2007** **B-1-FSE-2007-862** **Progetto** **"1 2 3…conta con me"** **"In Viaggio con Archimede"** **"Verso i nuovi orizzonti della lingua"**	**Obiettivo B.1** = Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti. **Destinatari:** docenti Attivazione di 3 moduli formativi di 30 ore ciascuno, sulle metodologie didattiche e sulle competenze disciplinari in: - matematica - scienze - lingua madre
FONDI STRUTTURALI 2007/2013 **PON FESR Pregressi** **"Ambienti per l'apprendimento"** **2007 IT 16 1 PO 004 F.E.S.R.** **Annualità 2007** **A-1-FESR-2007-588** **Progetto** **"Sempre più inform…@tici"**	**Obiettivo A.1**= Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base: matematica, scienze, lingue, nelle istituzioni scolastiche di primo grado **Destinatari:** alunni, docenti, personale della scuola **Realizzazione di un laboratorio informatico.**
FONDI STRUTTURALI 2007/2013 **PON FSE** **"Competenze per lo sviluppo"** **2007 IT 05 1 PO 007 F.S.E.** **Annualità 2008** **B-9-FSE-2008-420** **Progetto** **"Dall'innovazione … alla gestione"**	**Obiettivo B.9** = Acquisire competenze nella gestione amministrativo-contabile e nell'acquisizione di beni e servizi **Destinatari:** personale della scuola Attivazione di un modulo formativo di 30 ore sull'acquisizione e/o il potenziamento delle conoscenze e delle competenze in campo amministrativo-contabile

FONDI STRUTTURALI 2007/2013 **Programma Operativo Nazionale** **"Competenze per lo sviluppo"** **F.S.E. 2007 IT 05 1 PO 007** **Annualità 2009** **Codice Nazionale autorizzazione** **C-1-FSE-2009-1945** **Progetti di** **Educaz. Ambientale, teatro, canto, chitarra, arte**	**Obiettivo C** = Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani **Azione 1** = Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave **Destinatari=** alunni **Organizzazione =** Attivazione di n. 7 moduli formativi di 30 ore ciascuno e di n. 2 moduli formativi di 50 ore ciascuno, condotti da esperti esterni in orario pomeridiano extrascolastico.
Programma Operativo Nazionale **"Competenze per lo sviluppo"** **F.S.E. 2007 IT 05 1 PO 007** **Annualità 2009** **Codice Nazionale autorizzazione** **B-4-FSE-2009-366** **Progetto di psicomotricità**	**Obiettivo B.4** = Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio **Destinatari=** docenti **Organizzazione =** Attivazione di un modulo formativo di 30 ore di pratica psicomotoria condotto da esperto/i esterno/i.

PROGETTI CONCLUSI ANNUALITA' 2010-2011
con il sostegno economico dell'Unione europea (PON FSE)

	Obiettivo C = Migliorare i livelli di

FONDI STRUTTURALI 2007/2013 **Programma Operativo Nazionale** **"Competenze per lo sviluppo"** **F.S.E. 2007 IT 05 1 PO 007** **Annualità 2010** **Codice Nazionale Autorizzazione** **C-1-FSE-2010-2751** **Progetto** **"Room of the tea"** **(Lingua straniera)**	conoscenza e competenza dei giovani **Azione 1** = Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave **Destinatari**= alunni **Organizzazione** = Attivazione di n. 2 moduli formativi di 30 ore ciascuno, condotti da esperti esterni madrelingua in orario pomeridiano extrascolastico da gennaio 2011

PROGETTI CONCLUSI ANNUALITA' 2011-2012

con il sostegno economico dell'Unione europea (PON FSE- POR FESR)

POR FESR06-CAMPANIA-2011

PIANO INTEGRATO

Co-finanziato da Unione Europea- Regione Campania- MIUR

	Programma Operativo Regionale 2007 IT161PO009 FESR Campania	
Codice Nazionale	**Obiettivo/Azione**	
A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-648	**A1:** Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del primo ciclo: - Laboratori e postazioni multimediali	Realizzazione di un laboratorio di informatica
B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-483	**B1.C :** Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del I ciclo: - Laboratori musicali	Realizzazione di un laboratorio di musica

PON FSE PIANO INTEGRATO
PROGETTI CONCLUSI ANNUALITA' 2011-2013
Co-finanziamento Unione Europea e MIUR

Codice Nazionale	Obiettivo/Azione
C-1-FSE-2011-1595	**C:** Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni **C1: Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave** **Motivazione: P**romuovere azioni didattiche finalizzate a migliorare e potenziare le competenze chiave degli alunni in lingua madre, matematica, scienze e lingua straniera

C.1	Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave	Lingua Inglese "Get ready to travel" – liv. A1	25 alunni delle classi quinte	30 ore	Esperto esterno madrelingua Inglese
C.1	Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave	Lingua Inglese "Get ready to travel" – liv. A2	25 alunni delle classi quinte	30 ore	Esperto esterno madrelingua Inglese

FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON 2007-2013 Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!	**Programma Operativo Nazionale FSE**
Codice Nazionale	**Obiettivo/Azione**
C-1-FSE-2011-1595	**C:** Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni **C1: Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave** **Motivazione: P**romuovere azioni didattiche finalizzate a migliorare e potenziare le competenze chiave degli alunni in lingua madre, matematica, scienze e lingua straniera

DURATA CORSO	CLASSE	MODULO FORMATIVO
50 ORE	CL II	Laboratorio di teatro.“ "Il teatro che emozione"
30 ORE	CL III	Laboratorio di matematica. "La magia dei numeri"

		– mod 1
30 ORE	CL III	Laboratorio di matematica. “La magia dei numeri” – mod 2
30 ORE	CL IV	Laboratorio di matematica. “Viaggio nella matematica…tra fantasia, logica e linguaggio”
30 ORE	CL IV	Laboratorio di scienze.“La scienza delle meraviglie”
30 ORE	CL V	Laboratorio di scienze. “La terra, la luce…i colori”
30 ORE	CL V	Laboratorio lingua inglese.“Ready, steadt…go” – liv. A1
50 ORE	CL V	Laboratorio di giornalismo scolastico.“Il Grillo Parlante”

Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

P.O.R. CAMPANIA 2007-2013
FESR
Fondo Europeo Sviluppo Regionale

REGIONE CAMPANIA

Programma Operativo Regionale 2007 IT161PO009 FESR Campania

Unione Europea

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

PON 2007-2013

MIUR

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

ANNUALITÀ 2012/2014

PROGRAMMAZIONE DEI FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2007/2013.

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE

"AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" - FESR 2007IT161PO004. ANNUALITÀ 2012/2014.

Attuazione POR FESR Regioni Ob. Convergenza - Procedura straordinaria "Piano di Azione Coesione" - Attuazione dell'Agenda digitale. Avviso per la presentazione dei Piani Integrati AOODGAI/10621 del 5 luglio 2012

	Programma Operativo Regionale 2007IT161PO004 FESR Campania	
Codice Nazionale Obiettivo	**Descrizione/Azione**	
Obiettivo A	"Dotazioni tecnologiche e reti delle istituzioni scolastiche"	Realizzazione dotazioni informatiche: cablaggio Istituto con rete wireless; LIM per aule
	Programma Operativo Regionale A-1-FESR 06_POR_CAMPANIA-2012-252	
Codice Nazionale Obiettivo	**Descrizione/Azione**	
Obiettivo A1	"Dotazioni tecnologiche per gli ambienti di apprendimento per le scuole di primo ciclo, laboratori e agenda elettronica"	Informazione e pubblicizzazione progetti FESR; laboratori e agenda digitale

NUOVA PROGETTAZIONE A.S. 2014/2015

PROGRAMMAZIONE DEI FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2007/2013.
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE
"AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" - FESR 2007IT161PO004.
Asse II – Programmazione dei Fondi Strutturali europei 2007/2013

Avviso prot. num.1858 del 28/02/2014 per la presentazione delle proposte relative all'Asse II "Qualità degli ambienti scolastici" -

	Codice nazionale autorizzazione progetto E-1-FESR-2014-611 FESR Campania	
Codice Nazionale Obiettivo	**Descrizione/Azione**	
Obiettivo E	"Incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche"	Obiettivo Specifico E.1 "Realizzazione di ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche e per la ricerca didattica degli istituti"

LA VALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il decentramento a livello di singola Istituzione scolastica delle responsabilità finanziarie, gestionali, educative e didattiche, introdotto dal D.P.R. 275/99 "Regolamento sull'autonomia" e reso prescrittivo dal D.Lgs 59/2004, esige sistemi di monitoraggio e di valutazione delle azioni intraprese e dei risultati ottenuti.

La valutazione, quindi, riguarda l'intero processo di erogazione del servizio scolastico e rappresenta un utile strumento per migliorare la qualità della scuola. Oltre al sistema di valutazione esterno, dunque, (l'ultimo decreto del Presidente della Repubblica del 28 marzo 2013, n. 80 ha istituito il nuovo Sistema di Valutazione Nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione) ogni scuola prevede un sistema di autovalutazione interna.

Il sistema di valutazione della scuola:

- serve a migliorare la conoscenza dei problemi reali;
- consente feedback immediati dell'attività formativa e controlli sistematici di processi e di prodotti;
- fornisce una guida all'azione di sviluppo, indirizzando i processi decisionali;
- valorizza l'identità della scuola;
- coinvolge direttamente gli operatori scolastici nel progetto di miglioramento;
- legittima l'autonomia,;
- evita il rischio di autoreferenzialità.

L'autovalutazione avviene attraverso un duplice sistema:

1. un sistema, rivolto all'esterno, di monitoraggio e verifica è affidato al Primo Collaboratore, alle Funzioni Strumentali al P.O.F. e al Dirigente Scolastico che, insieme, predispongono una serie di strumenti per documentare le attività svolte, per individuare i punti di forza e quelli di debolezza dell'intero impianto scolastico e programmare, con la revisione del Piano dell'Offerta Formativa, azioni volte a migliorare la qualità del servizio erogato. Tale

sistema di monitoraggio e di verifica, inoltre, investe tutti i livelli dell'utenza. Una serie di questionari, infatti, viene sottoposta agli alunni, ai genitori e a tutti gli operatori scolastici per rilevare:

- il gradimento dei progetti di arricchimento e di ampliamento dell'offerta formativa, attivati dalla scuola;
- il grado di soddisfazione dell'utenza in merito: alla gestione delle risorse strutturali; all'organizzazione dei servizi e delle risorse umane; alla gestione delle risorse finanziarie per attività finalizzate all'insegnamento; ai rapporti scuola-famiglia; alla qualità complessiva dell'azione di insegnamento; agli aspetti relazionali;
- il grado di condivisione del Piano dell'Offerta Formativa in quanto documento che rappresenta l'identità della scuola.

I risultati delle rilevazioni vengono pubblicizzati sia all'interno del Collegio dei docenti, per discutere i punti di forza e di debolezza emersi e predisporre un piano di intervento per il successivo anno scolastico, sia all'interno delle varie Interclassi/Intersezioni e del Consiglio di Circolo, per coinvolgere anche i genitori nelle scelte educativo-didattiche ed organizzative programmate.

2. Un ulteriore sistema di autovalutazione, rivolto all'interno, è stato sperimentato per due anni (a.s. 2011/12 e 2012/13) attivando con tutti

i docenti della scuola un percorso di autoanalisi attraverso la promozione di processi periodici di autoriflessione (focus group) sulla pratica educativa, finalizzati alla verifica dell'efficacia delle metodologie e alla valutazione del servizio educativo, per una valorizzazione della funzione docente e il miglioramento del benessere organizzativo. Tali processi, attivati con il coordinamento di esperti esterni e della F.S. Area 2, si sono rivelati molto fruttuosi ed i risultati, anche in questo caso socializzati e condivisi all'interno del Collegio dei Docenti, sono stati presi in considerazione per il miglioramento del servizio educativo sia nell' a.s. 2013/2014, sia in questo a.s.

IL PROGETTO QUALITA'

Con la DIRETTIVA N. 11 del 18/09/2014 tutte le scuole a partire dall'a.s. 2014/2015 sono coinvolte in un percorso, di durata triennale, finalizzato all'avvio di un procedimento di valutazione. In particolare la direttiva individua alcune PRIORITA' STRATEGICHE:

● Tutte le scuole elaboreranno attraverso un modulo online un Rapporto di autovalutazione (RAV)
● Tutte le scuole si doteranno di un'unità di autovalutazione
● Il format del RAV è stato elaborato attraverso una sperimentazione in circa 1500 scuole (Progetto Vales, VM)
● Nel format del RAV vi saranno i dati relativi a : Livelli di apprendimento, Organizzazione didattica, Esiti scolastici, Utilizzo risorse umane e finanziarie.

Inoltre i dati saranno resi disponibili dal MIUR (Fascicolo Scuola in Chiaro), dall' INVALSI e da altri soggetti (ISTAT, Ministero del lavoro e le scuole, in base ai risultati dell'autovalutazione e all'individuazione di punti critici, individueranno le priorità strategiche e gli obiettivi di miglioramento ed elaboreranno il Piano di Miglioramento.
Tempi:

- Settembre: Le scuole si doteranno di un'unità di autovalutazione
- Ottobre: L'INVALSI predisporrà il format del RAV
- Gennaio-marzo: i dati saranno gestiti e inseriti su una piattaforma online
- Luglio: Il RAV verrà pubblicato a luglio 2015 sul portale "Scuola in chiaro".

L'elaborazione dei documenti è stata affidata ad un **Gruppo di Miglioramento** costituito ad hoc dai seguenti membri: Inss. Lanzetta L., Camporeale MR., Curci A., Piscitelli R., Zona G., Lapadula MC.

L'elaborazione del presente **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA,** costituisce un impegno per tutti gli operatori scolastici; i dati raccolti ed in esso contenuti sono stati forniti dagli uffici del D.S. e del D.S.G.A.

Viene depositato all'ufficio di Direzione ed entra a far parte degli atti della scuola, novembre 2014.

Il **REGOLAMENTO DI CIRCOLO** aggiornato può essere consultato sul sito della scuola. www.scherillo54cd.gov.it

Al presente documento si allega la **"CARTA DEI SERVIZI"** della Scuola.

DIREZIONE DIDATTICA 54° CIRCOLO
‘’ M. SCHERILLO ‘’
Via S. Manna, n. 23 – Tel/fax 081/ 7672642
Sito web: www.scherillo54cd.gov.it PEC: 54circoloscherilloegalmail.it
NAEE05400B@PEC.ISTRUZIONE.IT
COD MECC: naee05400b
80126 Napoli

CARTA DEI SERVIZI DELLA SCUOLA

Il 54°Circolo didattico di Napoli con la Carta dei Servizi definisce il proprio impegno con i cittadini a mantenere elevati standard di qualità nella ricerca-azione pedagogica. La Carta , descrive la strategia, fornisce informazioni generali sui servizi erogati, definisce gli impegni per facilitare la relazione con i portatori di interesse, contiene i livelli di prestazione e i dati descrittivi del Circolo. Per una visione e comprensione più completa è necessario conoscere i documenti relativi a POF, Regolamento, Patto di corresponsabilità. La Carta dei Servizi è disponibile sul sito interne tdell’Istituzione.

La **Carta dei servizi** della scuola ha come fonte di ispirazione gli articoli 2, 3, 33 e 34 della Costituzione e la Carta Internazionale dei Diritti del fanciullo del 1989, oltre alla legge n. 241/’90. I ***principi fondamentali*** riguardano:

A. **Uguaglianza**
   Il servizio scolastico è improntato al rispetto dell'individuo, senza discriminazione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche.
B. **Imparzialità e regolarità**
   Alla base dei comportamenti di tutti gli operatori scolastici sono poste l'obiettività e l'equità. Il servizio scolastico è erogato con regolarità e continuità, nel rispetto dei principi sanciti dalla legge e nel rispetto delle disposizioni contrattuali in materia di diritti sindacali.
C. **Accoglienza e integrazione**
   Il Circolo didattico si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, a promuovere l'inserimento e la migliore integrazione sostenibile di tutti gli alunni nella vita scolastica nel rispetto di ogni diversità. Particolare riguardo viene riservato agli alunni diversamente abili ed stranieri attraverso l l’attuazione di specifiche iniziative.
D. **Diritto di scelta , obbligo scolastico e frequenza**
E. La libertà di scelta dei genitori è garantita nei limiti della capienza dei singoli plessi, nel rispetto delle norme di sicurezza e degli organici o altri criteri deliberati dal Consiglio di Circolo. L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza garantiscono il diritto allo studio del minore e sono assicurati con azioni di prevenzione e monitoraggio della dispersione scolastica. I genitori degli alunni, iscritti nell’istituzione, sono tenuti a rispettare gli orari previsti dal Regolamento di Circolo e il Patto di corresponsabilità.
F. **Partecipazione, efficienza, trasparenza, riservatezza dati**
   La Carta dei Servizi realizza una gestione partecipata della scuola,comunità educante, costituita dal Personale scolastico, dagli Enti Locali, dai Genitori, dagli Alunni e dalle altre Istituzioni e Associazioni socio-culturali esistenti nel nostro Territorio. La scuola attua procedimenti di protezione dei dati personali rispettosi della riservatezza di ognuno, sia

dell'utenza minorile che adulta, sia del personale dipendente, anche attivando corsi di formazione per il personale come richiesto dalle vigenti disposizione di legge in materia di "privacy"(L.n.675 del 31.12.'96).

G. **Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale**
La libertà di insegnamento è riconosciuta all'insegnante e si esplica in scelte metodologiche e didattiche autonome ma competenti ed efficaci, nel rispetto dei diritti degli alunni e della loro personalità in sviluppo, nell'assunzione delle decisioni collegiali nel rispetto delle scelte educative della famiglia. Per perseguire il raggiungimento di tali finalità, la scuola promuove, garantisce ed organizza l'aggiornamento del personale scolastico, privilegiando per i docenti le iniziative deliberate dal Collegio dei Docenti, quelle promosse dall'Amministrazione scolastica., autorizzate dal MIUR

PARTE I

Area didattica e Patto di corresponsabilità

A - La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantire l'adeguatezza delle proposte alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Nel proprio intervento la scuola si avvale della collaborazione delle famiglie, delle istituzioni e della società civile.
B - La scuola individua ed elabora gli strumenti per favorire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di agevolare il percorso di crescita e di apprendimento di ciascuno, e per promuovere l'armonico sviluppo della personalità degli alunni.
C - Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale, la funzionalità educativa e la corrispondenza con il processo di apprendimento degli alunni. La scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche risponde a criteri di:

- riconosciuta validità didattica;
- versione dei testi in formato digitale ;
- limiti di economicità.

Nel caso di proposta di acquisto di testi aggiuntivi nel corso o al termine dell'anno, sarà determinante il parere dei genitori e del consiglio di classe.
D - Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente opera in coerenza con la progettazione didattica esistente a livello di Circolo, di singolo curricolo di classe, tenendo presente la necessità di rispettare i tempi di studio degli alunni e il tempo da dedicare opportunamente al gioco, all'attività sportiva o ad altre attività extrascolastiche. Si condivide con le famiglie il principio secondo cui i compiti e lo studio a casa costituiscono un momento utile e necessario nell'attività scolastica, in quanto:

- rappresentano un'occasione di riflessione, verifica e consolidamento delle conoscenze e un momento di assunzione di responsabilità;
- sono strumento per l'acquisizione di un metodo di studio.

Sono caratterizzati da gradualità e funzionalità con il lavoro svolto in classe; tendono a promuovere un apprendimento non meccanico.

E - L'insegnamento è caratterizzato da una pluralità di approcci ai contenuti disciplinari ed

interdisciplinari e tiene conto delle differenze individuali nei modi e nei tempi dell'apprendere; i consigli di classe ,d'interclasse e di intersezione si accordano per rendere omogenee le metodologie didattiche e le attività educative.
I rapporti interpersonali docenti-alunni sono basati sulla correttezza e rispetto reciproco. Il coinvolgimento degli allievi nelle attività scolastiche viene favorito da stimoli positivi e gratificazioni.
F - In particolare, tra il docente e l'allievo si stabilisce un patto formativo. Esso consiste essenzialmente nel rendere partecipe l'alunno degli obiettivi didattico-educativi del suo processo di formazione. Tale condivisione viene estesa ai genitori nel corso degli incontri periodici di classe e interclasse.

G - La scuola, infine, garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicizzazione dei seguenti documenti:

1) ***Il Piano dell'Offerta Formativa***
Il P.O.F. è il documento che contiene le scelte educative ed organizzative del Circolo e i criteri di utilizzazione delle risorse ad esso assegnate.

2) *Il Regolamento di Circolo*
3) ***La Programmazione Didattica***
- Delinea il percorso formativo di ciascuna classe adeguando ad essa gli interventi operativi***;***
Nel caso di alunni con bisogni educativi speciali viene effettuata una programma di lavoro didattico personalizzato curato dai docenti di base e di sostegno alla classe; analogamente, nel caso di alunni diversamente abili (ai sensi della legge104/92), tale programma di lavoro confluisce nel PEI (Piano educativo individualizzato) alla cui definizione provvedono congiuntamente, con la collaborazione dei genitori, gli operatori dell'ASL territorialmente competente, l'insegnante curricolare e di sostegno

PARTE II

La scuola, mediante l'impegno di tutto il personale amministrativo, garantisce:

- celerità delle procedure
- trasparenza
- cortesia e disponibilità nei confronti dell'utenza
- tutela della privacy.

Tutti i servizi di segreteria sono informatizzati.

Il Dirigente scolastico riceve il pubblico , previo appuntamento
Entrambi gli uffici di Segreteria e Direzione, assicurano tempestività di risposta ad informazioni richieste anche per via telefonica.
Gli uffici di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti.
Durante il periodo scolastico gli uffici funzionano dal lunedì al venerdì, secondo il principio della flessibilità organizzativa, dalle ore 7.45 alle ore 16,00.

Quando la scuola avvia le attività pomeridiane sia curricolari, sia extracurricolari, nei giorni dal lunedì al venerdì l'orario di lavoro della segreteria avrà l'organizzazione di seguito esposta:

ORARIO DI SERVIZIO ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

ASSISTENTI AMM.VI	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEI	GIOVEDI'	VENERDI'
Mola Annamaria	7,30 -14,42	7,30 -14,42	7,30 -14,42	7,30 -14,42	7,30 - 14,42
Guarnotta Giuseppina	8,10 -15,30	9,00 -16,00	9,00 -16,00	9,00 -16,00	8,10 -15,30
Picone Annamaria	7,45 -15,00	7,45 -15,00	7,45 -15,00	7,45-15,00	9,00 -16,00
Lucente Anna	7,45 -16,00	7,45 -14,53	7,45 -14,53	7,45, -14,53	7,45 -14,53

ORARIO DI RICEVIMENTO

Genitori

Dal martedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 11,00 e lunedì dalle ore 15,00 alle ore 16,00 ;

Personale Scolastico

Dal martedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 11,00 e venerdì dalle ore 15,00 alle ore 16,00

Durante il periodo delle iscrizioni la segreteria didattica riceve tutti i giorni dalle ore 9,00 alle ore 14,00 e il giovedì fino alle ore 16,00.

Regolamento dei servizi amministrativi

Dotazione organica dell'ufficio di Segreteria:
- n. 1 Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
- n. 4 Assistenti amministrativi.

Per quanto attiene alle modalità di iscrizione, i modelli di iscrizione vengono pubblicati sul sito e pubblicizzati in modo efficace. Riguardo alle altre procedure, come domande di ingresso posticipato e uscita anticipata la segreteria compatibilmente con l'afflusso dell'utenza garantisce lo svolgimento delle procedure in pochi minuti. Istanze riguardanti posizioni giuridiche del personale o che richiedono indagini, ricerche di archivio e azioni procedurali specifiche (deliberazioni da parte di organi collegiali, incontri di organismi specifici..,) saranno evase entro i termini di legge. Per quanto attiene alla "gestione" contabile e finanziaria del personale, nel rispetto delle scadenze contrattuali e periodiche, ogni richiesta sarà evasa secondo i termini di legge e in rapporto alla complessità dell'istanza.

Il rilascio di certificazioni sarà effettuato, durante il normale orario di apertura al pubblico, entro tre giorni lavorativi per iscrizione e frequenza, ed entro cinque per quelli riportanti votazioni o giudizi.

In merito all'informazione degli utenti, è istituito, nei locali della Scuola, un apposito spazio "ALBO" in cui sono esposti, oltre all'albo e alle bacheche sindacali e dei genitori:

- orario dei dipendenti e relative funzioni
- organigramma degli Uffici
- organigramma degli 0rgani Collegiali
- organico personale docente e A.T.A.
- codice di comportamento e norme disciplinari.

Tutte le informazioni pubblicate all'albo della scuola sono disponibili anche sul sito web istituzionale. Il personale ausiliario,10 collaboratori scolastici, è incaricato della sorveglianza dei locali scolastici, del ricevimento del pubblico e fornisce le prime informazioni all'utenza,

indirizzando l'utenza esterna agli uffici competenti..
Nelle comunicazioni telefoniche il personale amministrativo è tenuto a qualificarsi. Le comunicazioni scritte sono sempre firmate dal responsabile del procedimento e siglate dall'operatore che ha provveduto alla stesura dell'atto.

PARTE III

Condizioni ambientali della scuola

Le condizioni di igiene e di sicurezza della scuola garantiscono una permanenza a scuola confortevole per alunni e personale. Il personale ausiliario, insieme agli operatori LSU della cooperativa Lanital, si adoperano per mantenere la costante igiene dei locali. La scuola si impegna a sensibilizzare gli Enti Locali al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna (strutture ed impianti tecnologici a norma di legge e in regola con i certificati di igienicità e staticità) ed esterna .Le strutture degli edifici scolastici, la sede centrale e i nuovi locali sono complessivamente soddisfacenti.In tutti e due gli edifici afferenti all''Istituto Scolastico, periodicamente, vengono effettuate esercitazioni relative alle procedure di sicurezza (Prove di esodo secondo il relativo Piano di Evacuazione). La documentazione relativa all'applicazione del D.L. 81/2009 è consultabile presso l'Ufficio di segreteria.
Per ogni edificio scolastico sono stati individuati e censiti in una mappatura generale i fattori di qualità riferibili alle condizioni ambientali, di seguito indicati:
Numero, dimensione (superficie, cubatura e numero degli alunni) e dotazioni (cattedra, banchi, lavagne, armadietti, ecc.) delle aule dove si svolge la normale attività didattica.
Numero, tipo, dimensione (superficie e cubatura), dotazioni (macchine e attrezzature, posti alunno, ecc.), orario settimanale di disponibilità e di utilizzo effettivo delle aule speciali e dei laboratori.
Numero, dimensione (superficie e cubatura), dotazioni e media delle ore di utilizzazione settimanale distinta per attività curricolari e per attività extracurricolari delle palestre.Numero, dimensione e dotazioni dei locali di servizio (per fotocopie, per stampa, sala docenti, ecc.).
Numero dei servizi igienici, con indicazione dell'esistenza di servizi igienici per handicappati.
Esistenza di barriere architettoniche.
Esistenza di ascensori e montacarichi.
Esistenza e descrizione di spazi esterni attrezzati e non (posteggi, impianti sportivi, ecc.).
Piano di evacuazione dell'edificio in caso di calamità.

PARTE IV

Procedura dei reclami e valutazione del servizio

Reclami
I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.
I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione.
Il Dirigente Scolastico, dopo avere esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.
Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario. Periodicamente il Dirigente Scolastico relaziona per il Consiglio di Circolo in modo analitico sui reclami e sui successivi provvedimenti.

Valutazione del servizio

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio ed ai fini della definizione e puntualizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, viene effettuata una rilevazione mediante questionari predisposti dalla Commissione Autovalutazione del Collegio dei Docenti, rivolti ad un campione di genitori e al personale.
I questionari, che vertono sugli aspetti organizzativi, didattici ed amministrativi del servizio, prevedono la possibilità di formulare proposte.
Alla fine di ciascun anno scolastico, il docente con incarico di Funzione Strumentale per l'Autovalutazione di Circolo redige una relazione che viene sottoposta all'attenzione del Collegio Docenti e del Consiglio di Circolo.

PARTE V

Attuazione

Le indicazioni contenute nella presente Carta dei Servizi si applicano fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge.

---

[i] Si riporta di seguito la definizione ufficiale delle otto competenze-chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)) riprese anche nelle Nuove Indicazioni per il Curricolo.

La comunicazione nella madrelingua *è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.*

La comunicazione nelle lingue straniere *condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.*

La competenza matematica *è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni).* ***La competenza in campo scientifico*** *si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.* ***La competenza in campo tecnologico*** *è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.*

La competenza digitale *consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.*

Imparare a imparare *è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.*

Le competenze sociali e civiche *includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario.* ***La competenza civica*** *dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.*

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità *concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.*

Consapevolezza ed espressione culturale *riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.*